



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento della Regione Siciliana*

# IRFIS

## FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO  
CAPITALE SOCIALE € 17.999.996,00  
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO:  
00257940825  
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA  
ISCRITTA NELL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. AL N. 33685/9

# ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

## BILANCIO AL 31 / 12 / 2018

SESSANTACINQUESIMO ESERCIZIO

**18 Aprile 2019**

## **Organi amministrativi e di controllo**

**Azionisti** Regione Siciliana

### **Consiglio di Amministrazione**

**Presidente** Giacomo Gargano (dal 6/2/2018)  
Alessandro Dagnino (sino al 5/2/2018)

**Vice Presidente** Sebastiano Conti Nibali (dal 23/2/2018)

**Consiglieri** Giuseppina Talamo (dal 19/4/2018)  
Carmela Schillaci (dal 26/2/2018 al 20/3/2018)  
Lucia Di Fatta (dal 6/2/2018 al 16/2/2018)  
Salvatore Parlato (sino al 5/2/2018)  
Vincenzo Raffo (sino al 5/2/2018)

### **Collegio Sindacale**

**Presidente** Antonio Panetta

**Sindaci Effettivi** Rosaria Mazzola  
Gaetano Chiaro

**Sindaci Supplenti** Maurizio Varia  
Nunziatella Accetta

**Direttore Generale** Calogero Guagliano

**Società di Revisione** KPMG S.p.A.

## **Responsabili principali funzioni**

<b>Internal audit</b>	<i>Marsh R.C.S. S.r.l.</i> <i>Referente interno - Emanuele Pluchino</i> <i>Salvatore Parlato (sino al 5/2/2018)</i>
<b>Area Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza</b>	<i>Marcello Billante</i>
<b>Compliance</b>	<i>Ria Grant Thornton S.p.A.</i> <i>Referente interno - Gioacchino Arcuri</i>
<b>Antiriciclaggio</b>	Gioacchino Arcuri
<b>Prevenzione della corruzione</b>	Gioacchino Arcuri
<b>Reclami</b>	Roberto Nasca
<b>Risk Management</b>	Gioacchino Arcuri
<b>Area Programmazione</b>	Ettore Sanfilippo
<b>Area Organizzazione</b>	Patrizia Giordano
<b>Servizio Commerciale</b>	Ettore Sanfilippo
<b>Servizio Crediti</b>	Patrizia Milito

<b>INDICE</b>	
	Pag.
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	2
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	7
<b>SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2018</b>	51
Stato Patrimoniale	52
Conto Economico	54
Prospetto della redditività complessiva	55
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	56
Rendiconto Finanziario	58
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	59
Parte A - Politiche contabili	61
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	99
Parte C - Informazioni sul conto economico	135
Parte D - Altre informazioni	153
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	201
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.</b>	209
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b>	215
<b>RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E SS.MM.II. AL 31/12/2018</b>	217
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO</b>	245

## BILANCIO

AL 31 / 12 / 2018



**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### A) 1 Il quadro generale <sup>1</sup>

Il trend dell'economia mondiale nel corso del 2018 ha manifestato segnali di peggioramento delle prospettive di crescita con ripercussioni sui mercati finanziari internazionali.

Sull'andamento globale hanno influito le incertezze in ordine al negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina.

In ambito europeo si è registrato un indebolimento della crescita derivante da un calo della produzione industriale. Sul quadro congiunturale complessivo saranno determinanti anche le modalità di definizione della Brexit.

La BCE ha ribadito l'intenzione di proseguire nell'azione di politica monetaria a sostegno del sistema economico dei paesi dell'area euro.

Nel nostro Paese i dati mostrano un'economia in frenata ed un quadro di incertezza sulla crescita. Su tali effetti ha contribuito la contrazione degli investimenti e dei consumi delle famiglie derivante sia dalla situazione politica sia dalle tensioni commerciali. Le proiezioni economiche indicano per il 2019 un rallentamento del PIL.

Sul livello occupazionale si è registrata una situazione sostanzialmente stazionaria.

Il mercato del credito ha evidenziato nel complesso condizioni di accesso meno favorevoli ed un lieve incremento dei tassi sui prestiti su cui potrà influire negativamente, in termini prospettici, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria.

Si è registrato, anche nel 2018, un miglioramento della qualità del credito.

Sul piano dei coefficienti patrimoniali il sistema bancario italiano ha monitorato gli indici di rafforzamento.

L'evoluzione dell'economia siciliana, grazie anche all'impulso della Regione Siciliana, potrebbe risultare più favorevole, ma sempre contenuta, rispetto alla dinamica nazionale.

Tali stime sarebbero favorite dalla particolare struttura produttiva della Sicilia, caratterizzata dal settore agricolo e da quello terziario che avvertono meno gli effetti delle tensioni congiunturali.

A sostenere i primi segnali di ripresa ha contribuito l'incremento delle esportazioni nonché il lieve miglioramento sul piano occupazionale nell'isola.

In tale contesto, in cui a livello internazionale si è registrato un andamento negativo dei mercati finanziari

---

<sup>1</sup> Fonte: Banca d'Italia



ed, a livello nazionale l'economia ha mostrato evidenti segnali di preoccupazione, l'attività svolta dall'Irfis, nel corso dell'esercizio in esame, nel perseguimento della propria mission, si è caratterizzata per una prudente azione volta al contenimento dei rischi.

## **A) 2 La struttura organizzativa e operativa**

### **Struttura organizzativa**

Alla fine del 2018 la Società ha rivisto ed aggiornato il Regolamento interno aziendale, documento in cui sono descritti i ruoli e le responsabilità delle singole unità organizzative, ed il sistema delle Deleghe di Potere.

Le principali modifiche al Regolamento Aziendale riguardano:

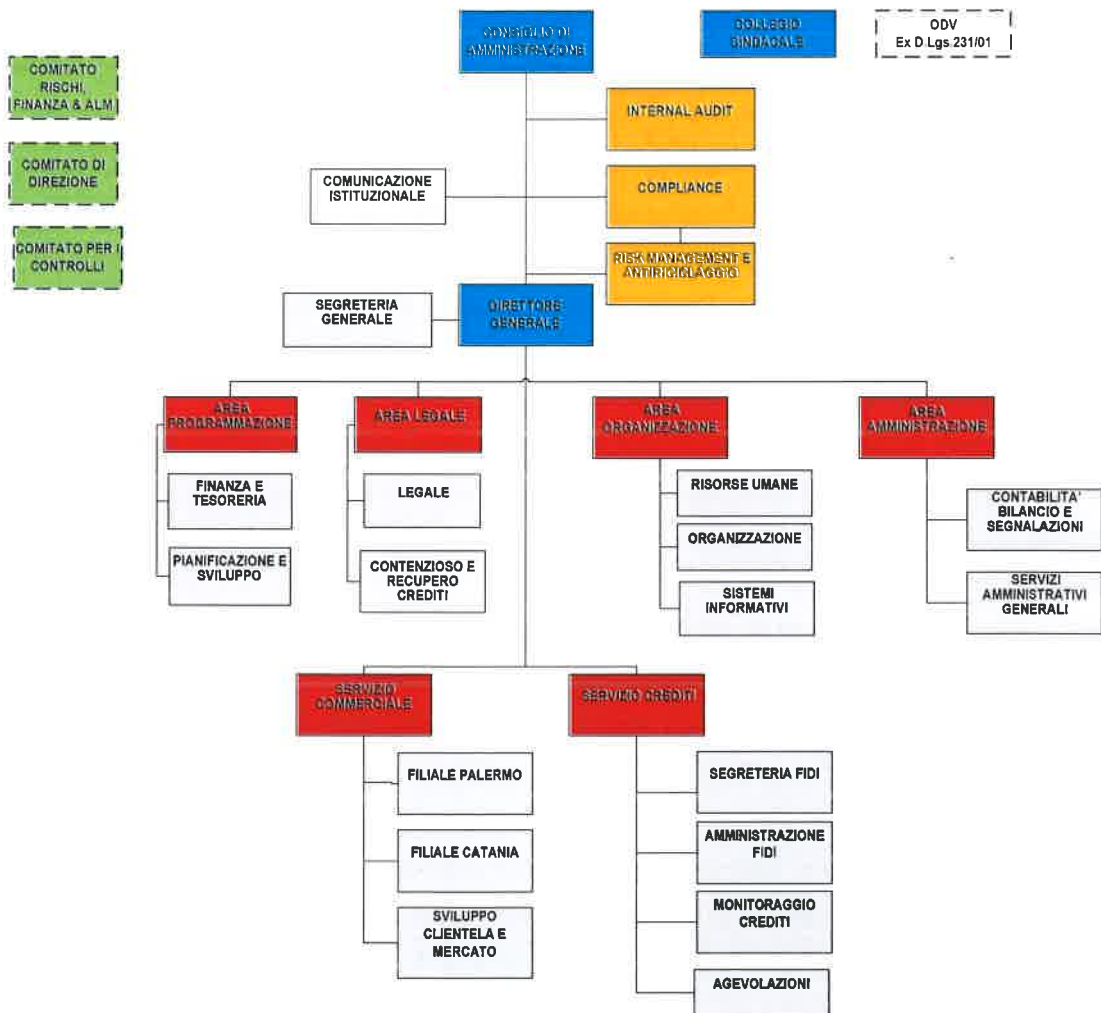
- l'istituzione dell'Area Legale, nella quale sono confluite le Unità Organizzative "Legale" e "Contenzioso e Recupero Crediti", al fine di rendere più efficienti i controlli di primo livello;
- l'attribuzione alla Unità Organizzativa Segreteria Generale delle attività inerenti gli Organi Statutari e il Controllo di Gestione.

E' stata, altresì, integrata la regolamentazione relativa al Comitato Rischi FINANZA & ALM, prevedendo che lo stesso si riunisca in composizione ristretta per l'esame ed il parere sulle proposte di concessione, rinnovo e conferma degli affidamenti relativi alle nuove operatività in partnership con Mediocredito Centrale.

Inoltre, sono state assegnate al "Comitato dei Controlli" le attività previste dal D. A. 2731 del 26.10.2018 in tema di controlli alle Società partecipate della Regione Siciliana.

Il documento Deleghe di Poteri è stato aggiornato tenuto conto delle nuove operatività ed è stato allineato alle normative interne di emanazione successiva, prevedendo adeguati strumenti decisionali necessari per una corrente operatività delle diverse strutture aziendali, nel rispetto della normativa statutaria vigente. Nella stessa circostanza è stato prospettato di fare seguire ai suddetti interventi una riorganizzazione complessiva al fine di creare delle strutture più snelle e connotate da una forte specializzazione, con un adeguamento anche dell'organizzazione delle risorse umane.

## Organigramma aziendale



### **Interventi organizzativi**

Nel corso del 2018 è continuato il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni di riferimento, al fine di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti e di attribuire le responsabilità nel rispetto delle disposizioni vigenti. E' proseguito, inoltre, il processo di adeguamento normativo in base alle ultime novità legislative.

A tal fine, tra i principali interventi organizzativi, si segnalano l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 con l'emanazione dei nuovi Protocolli Operativi; l'adeguamento della normativa aziendale in materia di trattamento dati al Regolamento UE 2016/679, la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO); l'adozione del nuovo sistema di fatturazione elettronica in vigore dall'1.1.2019; l'attivazione della "Conservazione Sostitutiva" delle PEC al fine di garantire nel tempo la validità legale della posta elettronica certificata.

Sul fronte del processo del credito sono state emanate le normative in materia di "Forborne Credits" e di "Monitoraggio informatico del credito" e sono state adottate misure volte a ridurre il rischio di conflitto d'interessi per la gestione dei fondi pubblici.

Infine, sono state avviate le attività organizzative ed informatiche per dare esecuzione al progetto CredinSicilia, polo siciliano per lo sviluppo delle imprese, attuato a seguito dei protocolli d'intesa tra l'Irfis-FinSicilia S.p.A, MCC-Invitalia, SACE-SIMEST e con le Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014 – 2020 e del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 ed è stato previsto un piano di animazione territoriale d'intesa con le suddette istituzioni.

### **Sistemi**

Nel corso del 2018 sono stati effettuati diversi interventi sul Sistema Informativo Aziendale volti all'adeguamento dello stesso alle novità normative, alla implementazione delle funzionalità, all'attivazione di nuove operatività e ai miglioramenti della sicurezza.

Tra le principali attività si evidenziano l'attivazione della procedura di monitoraggio della clientela, la gestione dei grandi rischi sui singoli clienti e sui gruppi, la quantificazione dell'indicatore di tempestività per i pagamenti a fornitori a valere su fondi pubblici, il calcolo dello stage finalizzato alla determinazione della perdita attesa sui crediti fornita da CRIF, l'attivazione della fatturazione elettronica.

Le nuove operatività attivate riguardano i minifinanziamenti e i finanziamenti per agro-industria e agriturismo.

Per migliorare il monitoraggio e la sicurezza del Sistema Informativo si è adottato il QRADAR, sistema SIEM (security information and event management) prodotto da IBM.

Si è dovuto procedere alla sostituzione dell'IBM AS 400, l'hardware su cui vengono sviluppate le principali applicazioni informatiche, per il quale IBM ha comunicato la dismissione dell'assistenza del sistema

operativo, ed a tal fine si è proceduto con la locazione di nuove macchine per un periodo di 4 anni.

Il periodo di locazione consentirà di affrontare con maggiore serenità il tema sul futuro del Sistema Informativo Aziendale al fine di assicurare l'allineamento tra gli obiettivi strategici aziendali ed i piani di sviluppo IT con l'adozione della decisione sul suo mantenimento all'interno o sulla eventuale esternalizzazione.

In proposito nel mese di febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore Generale di predisporre uno studio per la progettazione del nuovo Sistema Informativo di IRFIS-FinSicilia, avvalendosi anche, ove necessario, anche della procedura CONSIP.

Nell'ambito della citata convenzione con MCC sono state avviate sotto il profilo organizzativo e informatico le attività per avvalersi del *service powered by MCC*, ivi inclusa la possibilità di estenderlo alla valutazione degli investimenti.

### **A) 3 Il personale**

#### *Relazioni Sindacali*

Nel mese di maggio 2018 è stato siglato un accordo per la rivisitazione delle condizioni da applicare alle operazioni creditizie a favore del personale e nel mese di agosto è stato siglato un accordo sull'annuale premio di risultato. A tal riguardo si rileva che a fronte di un minor input si è avuto un maggior output in termini di risultato raggiunto.

#### *Gestione*

Nel corso del 2018 è stata emanata la nuova regolamentazione in materia di mutui e prestiti al Personale dipendente. Il Regolamento, esteso agli esponenti aziendali (Direttore Generale), è stato trasmesso al Collegio Sindacale ed alla Banca d'Italia.

Altresi, tenuto conto della normativa in ambito di operazioni con parti correlate ed esponenti aziendali (art. 136 T.U.B.), che tali operazioni sono poste in essere a **tassi di mercato**, visto il parere della Funzione di Compliance, la materia di che trattasi è sottoposta all'attenzione dell'Assemblea.

Con l'approvazione della presente Relazione si intende confermare la volontà di estendere il suddetto Regolamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, i mutui ai dipendenti sono in atto 26, di cui due sotto la vigenza della nuova policy; tutti i dipendenti, tranne uno, hanno chiesto l'adeguamento del tasso. Ad inizio 2019 sono state presentate tre nuove domande.

È stato avviato un percorso riguardante la definizione delle politiche di remunerazioni ed incentivazione del Personale e delle procedure di progressione di carriera ed altri provvedimenti di merito.

Sono state confermate le iniziative di welfare in essere, tramite l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica secondo quanto previsto dall'articolo 51 TUIR, comma 2 lettere f, f bis, f ter.

In relazione all'organico, si è registrata la risoluzione del rapporto di lavoro di n° 5 risorse dovuta al raggiungimento dei requisiti pensionistici e la proroga di un contratto a tempo determinato ai sensi del D.Lgs 81/2015.

Sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il fabbisogno di personale e le misure organizzative e gestionali atte a limitare gli impatti dei pensionamenti, ivi incluso un piano di reclutamento di nuove risorse, anche attraverso sinergie con MCC mediante specifiche convenzioni, al fine di mantenere la salvaguardia dei presidi previsti dalla normativa di vigilanza ed il livello quali-quantitativo del personale in linea con i piani di sviluppo dell'operatività aziendale.

A tal riguardo giova ricordare che nel piano strategico per il 2015-2018, approvato dalla Banca d'Italia in sede di autorizzazione all'esercizio dell'attività di intermediazione finanziaria, entro il 2018 era previsto che, per lo svolgimento delle nuove attività, ci fosse un aumento dell'organico sino a 64 dipendenti, quindi 16 unità in più rispetto a quelle che si registrano effettivamente.

Infatti, al 31.12.2018, l'organico è risultato costituito da 48 risorse, oltre il Direttore Generale, cinque in meno rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente. L'anzianità media di servizio e l'età media del personale risultano rispettivamente pari a 25,97 e 53,85.

Alla luce delle superiori considerazioni, tenuto conto delle nuove linee di attività che sono state avviate, visti il D.Lgs. 175/2016 (c.d. "Legge Madia"), i pareri del Prof. Massimiliano Marinelli agli atti della Società e considerato quanto previsto circa l'organico aziendale in sede di piano strategico 2015 – 2018, con l'approvazione della presente Relazione si intende confermare la volontà della società di far fronte alle citate esigenze realizzando forme di distacco temporaneo di personale sulla base di specifiche convenzioni con MCC e con le altre Società Partecipate della Regione Siciliana ed avviando le attività per il reclutamento di risorse anche con contratti a tempo determinato.

#### *Formazione*

Nel corso dell'anno 2018 è stata completata l'attività di rendicontazione del Piano Formativo ammesso al finanziamento di FBA, il Fondo interprofessionale Banche e Assicurazioni.

Sono state realizzate giornate di formazione rivolta a tutto il personale, in particolare sono stati svolti i corsi in materia di Privacy, Anticorruzione, Trasparenza Amministrative e Antimafia.

Sono stati altresì svolti i corsi di formazione obbligatoria riferiti ad Antiriciclaggio, rivolto a tutto il Personale, e Sicurezza negli ambienti di lavoro.

<b>COMPOSIZIONE PER CATEGORIA</b>				
<i>dati 31.12.2018</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Dirigenti	0	1	1	2,04
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	4	9	13	26,53
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	12	16	32,65
Aree professionali	11	8	19	38,78
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>30</b>	<b>49</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO</b>				
<i>dati 31.12.2018</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
oltre 30 anni	6	12	18	36,73
da oltre 20 fino a 30 anni	7	12	19	38,78
da oltre 10 fino a 20 anni	5	4	9	18,37
fino a 10 anni	1	2	3	6,12
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>30</b>	<b>49</b>	<b>100</b>

<b>COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'</b>				
<i>dati 31.12.2018</i>	<b>DONNE</b>	<b>UOMINI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>INCIDENZA %</b>
Oltre 50 anni	9	25	34	69,39
da oltre 40 fino a 50 anni	9	4	13	26,53
da oltre 30 fino a 40 anni	1	1	2	4,08
Fino a 30 anni	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>30</b>	<b>49</b>	<b>100</b>

*Altre informazioni*

Anche nel corso del 2018, è proseguita la consuetudine di ospitare tirocini curriculari ed extracurriculari nelle varie strutture dell'Azienda.

In particolare, i tirocini extracurriculari si distinguono in :

a) tirocini formativi e di orientamento rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio entro e non

oltre dodici mesi dall'attivazione e sono finalizzati a facilitare le scelte professionali e l'occupabilità nel mondo del lavoro;

b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro rivolti a soggetti inoccupati o disoccupati o a lavoratori in mobilità o cassa integrazione.

#### **A) 4 Le iniziative di marketing**

In piena coerenza con gli obiettivi statuari e per quanto esplicitato nel piano di sviluppo 2016-2018, nonché nel rispetto della nuova funzionalità operativa, la Società si è dotata di un piano di comunicazione integrata suddiviso su tre macro aree di intervento: Comunicazione di Ruolo, Interna, Esterna. Tali aree permetteranno, nella loro esplicazione, di settorializzare per target e utilità sia i singoli servizi già funzionali, sia di programmarne l'implementazione di nuovi.

Questo strumento sta già permettendo di definire nuove e pregnanti strategie di posizionamento sul mercato legate a nuovi prodotti e al lancio di una specifica campagna di comunicazione sui mezzi di diffusione dell'informazione. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione a febbraio del 2019 ha deliberato la spesa di circa 91 migliaia di euro per campagna pubblicitaria su testate giornalistiche on line e cartacee, sugli aeroporti di Palermo e Catania nonché sui social media.

In particolare è stato attuato il citato progetto CREDinSICILIA ed è stata avviata la campagna di comunicazione LA SICILIA CHE INGRANA.

Inoltre, a valere sui fondi appositamente accantonati (*Fondo per piani di comunicazione istituzionale*: totale interventi per euro 29,4 migliaia; *Fondo per interventi di sostegno nella cultura dell'isola*: totale interventi per euro 10,2 migliaia) si è partecipato a diverse iniziative esterne sotto varia forma o di sponsorizzazione o di patrocinio.

Inoltre, al fine di studiare diversi settori economici del territorio è in corso un'attività di programmazione con il CENSIS.

#### **A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali**

E' stato instaurato un rapporto strutturato e continuativo con i mezzi di diffusione dell'informazione, sia grazie alla creazione di una mailing list di tutte le testate giornalistiche più importanti su base provinciale, sia grazie alla realizzazione di forum tematici presso agenzie di stampa sul ruolo e la funzione di IRFIS nel sostegno allo sviluppo economico e imprenditoriale della Sicilia.

Tale attività ha già permesso di instaurare un clima di maggiore collaborazione con i mezzi di diffusione dell'informazione, soprattutto con le testate on-line, con conseguenziale miglioramento del posizionamento dell'istituto sui motori di ricerca web.

Come sopra evidenziato si è data piena operatività all'attività di comunicazione istituzionale allo scopo promozionale e conoscitivo dell'Istituto con l'organizzazione di workshop, convegni e seminari.



## B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un quadro generale sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio si riepilogo di seguito i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici al 31/12/2018 posti a raffronto con i medesimi dati riferiti al precedente esercizio.

### B) 1 Il conto economico riclassificato

I risultati reddituali della Società al 31/12/2018 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (\*).

Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

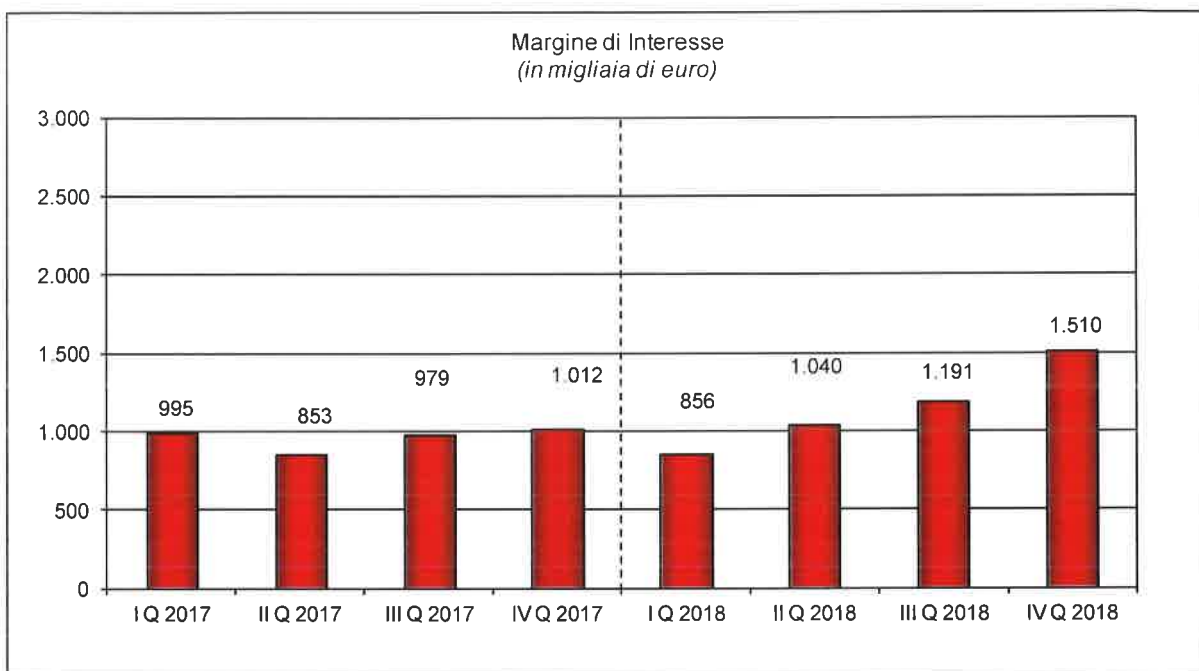
	31/12/2018	31/12/2017	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	4.597,5	3.838,7	758,8	19,8%
Proventi da intermediazione	3.494,3	6.089,0	-2.594,7	-42,6%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>8.091,8</b>	<b>9.927,7</b>	<b>-1.835,9</b>	<b>-18,5%</b>
Spese per il personale	-4.336,2	-4.663,9	-327,7	-7,0%
Altre spese amministrative	-2.061,7	-2.259,4	-197,7	-8,8%
Recuperi di spesa	126,2	131,2	-5,0	-3,8%
Rettifiche su immobilizzazioni	-468,6	-512,0	-43,4	-8,5%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-6.740,3</b>	<b>-7.304,1</b>	<b>-563,8</b>	<b>-7,7%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.351,5</b>	<b>2.623,6</b>	<b>-1.272,1</b>	<b>-48,5%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	514,5	20,6	493,9	2397,6%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione su altre attività finanziarie	-8,2	6,5	1,7	-226,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	-1.454,0	-1.732,3	-278,3	-16,1%
<b>Risultato ante imposte operatività corrente</b>	<b>403,8</b>	<b>918,4</b>	<b>-514,6</b>	<b>-56,0%</b>
Imposte sul reddito operatività corrente	-309,4	-394,0	-84,6	-21,5%
<b>Risultato netto operatività corrente</b>	<b>94,4</b>	<b>524,4</b>	<b>-430,0</b>	<b>-82,0%</b>
Risultato attività in via di dismissione al netto imposte	0,0	0,0	0,0	0,0%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>94,4</b>	<b>524,4</b>	<b>-430,0</b>	<b>-82,0%</b>

(\*): Legenda:

- il margine di interesse evidenzia il risultato delle attività di business dell'azienda;
- il margine d'intermediazione comprende oltre al margine d'interesse, i proventi da intermediazione, che includono, oltre che le commissioni nette (Fondi Propri e Fondi Istituto), la gestione finanziaria costituita dal risultato delle attività valutate al fair value (sia con impatto sul conto economico sia sulla redditività complessiva) ed i dividendi, nonché gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela;

- il *risultato di periodo* deriva dai precedenti indicatori ed è comprensivo dei costi operativi, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle rettifiche nette di valore e delle imposte.

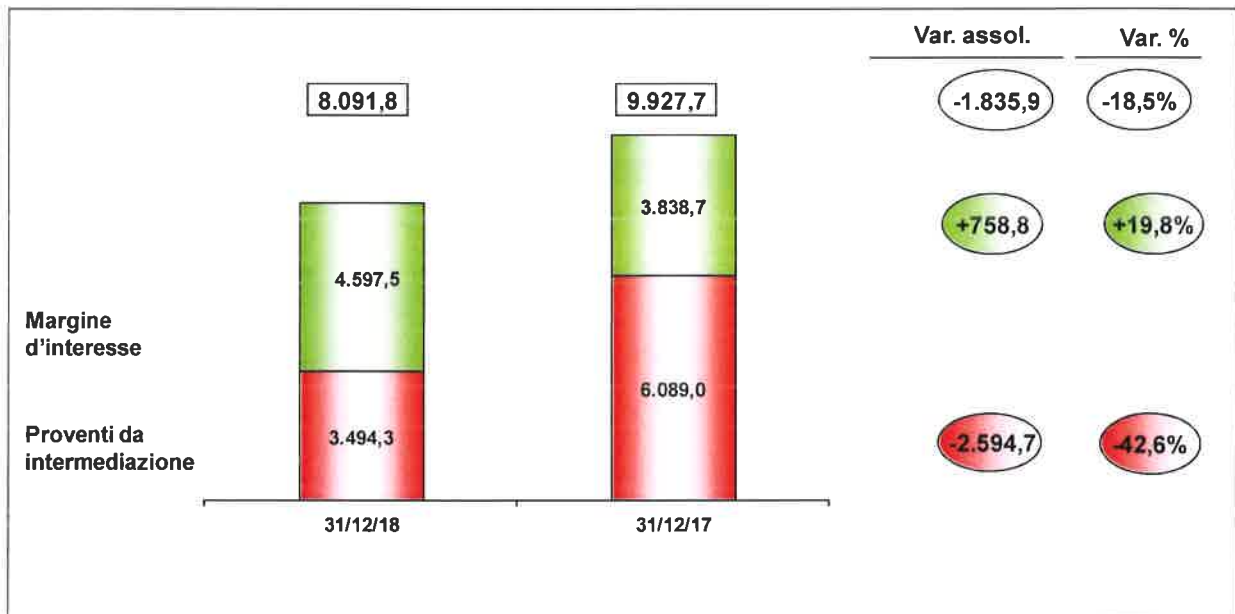
Il **marginale di interesse**, pari a 4.597,5 migliaia (contro 3.838,7 migliaia al 31/12/2017) registra un incremento (+19,8%) su cui ha influito l'apporto positivo degli interessi da clientela derivante dall'incremento dell'attività erogativa accompagnato da un rialzo dei margini netti sugli investimenti di tesoreria effettuati presso il settore bancario coerente al livellamento dei tassi di remunerazione offerti dal mercato.



Sui **Proventi da intermediazione** hanno inciso i seguenti aspetti:

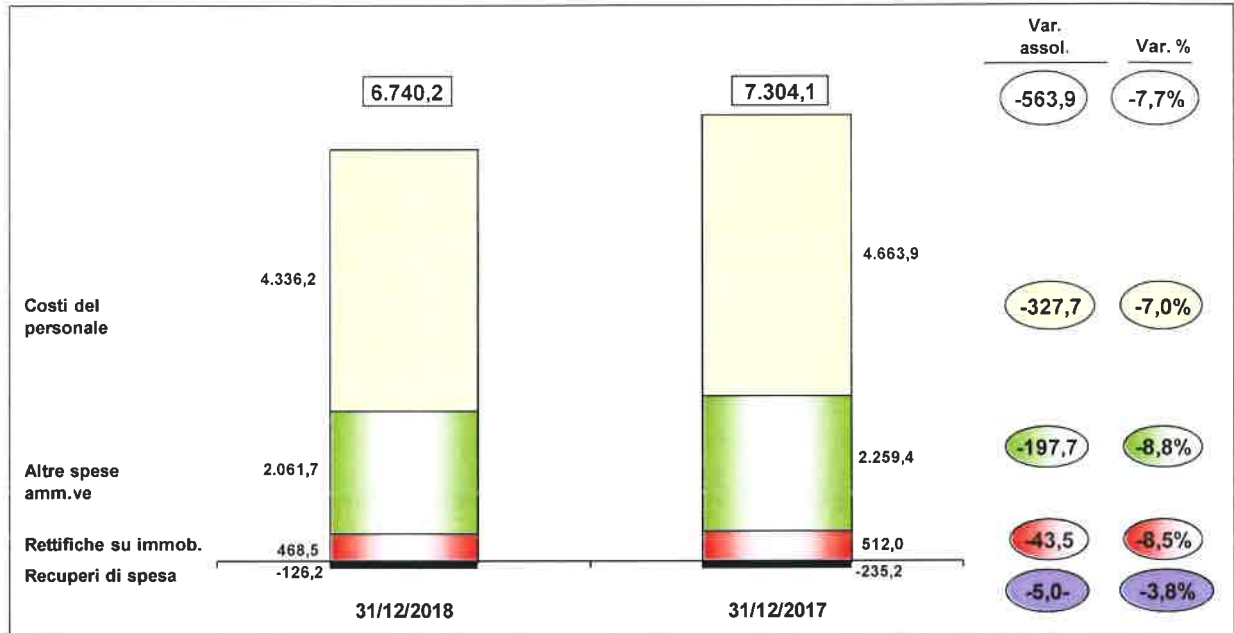
- da un lato, il dato relativo alle commissioni nette, è pressoché invariato grazie all'aumento delle commissioni su finanziamenti aventi natura di gestione caratteristica che ha neutralizzato la riduzione dei compensi relativi alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016 in relazione alla fisiologica graduale diminuzione dell'aggregato di riferimento per effetto dei rientri; a ciò si aggiunge il sempre più ridotto apporto delle commissioni attive derivanti dal comparto agevolativo oramai di natura residuale.
- dall'altro, gli effetti connessi alle operazioni di asset allocation effettuate nel corso dell'esercizio, cui si rimanda per i dettagli al successivo paragrafo, che si sono tradotti:
  - con riferimento alle *"Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"* in:
    - minusvalenze nette da valutazione per 1.018,7 migliaia, perdite nette da cessione per 1.118,7 migliaia e dividendi per 455 migliaia (2.013 migliaia al 31/12/2017) sul comparto degli OICR;
    - plusvalenze nette da valutazione per 480,0 migliaia su quello delle polizze di capitalizzazione;
  - per il portafoglio *"Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"* in:
    - utile da cessione per +832,9 migliaia derivante dalla vendita di titoli di Stato per 44 milioni (valore nominale).

In migliaia di euro



I **costi operativi** registrano un significativo decremento (-7,7%) determinato principalmente dal calo sia costi del personale (-7,0%), essenzialmente connesso alle fuoriuscite intervenute nel periodo in esame, sia delle altre spese amministrative (-8,8%), grazie ad una razionalizzazione delle spese.

In migliaia di euro



Il **cost income** risulta pari all'83,3% contro il 73,6% del 31/12/2017.



In considerazione dell'andamento dei precedenti indicatori il **risultato di gestione** risulta pari a 1.351,5 migliaia (2.623,6 migliaia nel precedente esercizio).

Il **risultato di esercizio** ante imposte si attesta a +403,8 migliaia a seguito del trend dei precedenti margini e per effetto in particolare:

- delle rettifiche di valore (-1,454,0 migliaia) registrate sul comparto crediti verso clientela dovute, oltre che all'aumento del portafoglio crediti per finanziamenti a clientela, al citato effetto del mutato criterio di determinazione delle svalutazioni ai sensi dell'IFRS 9;
- dello storno, per il venir meno delle passività potenziali, di accantonamenti (+396,2 migliaia) in precedenza stanziati nonché delle riprese su impegni da erogare (+122,9 migliaia) legato all'incremento dell'attività erogativa nel corso dell'esercizio.

Al netto delle imposte, pari a -309,4 migliaia, il risultato di esercizio evidenzia un utile di 94,4 migliaia.

## B) 1.1 Confronto con i dati di budget

In migliaia di euro

	31/12/2018	Budget 31/12/2018	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	4.597,5	4.132,0	465,5	11,3%
Proventi da intermediazione	3.494,3	5.369,0	-1.874,7	-34,9%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>8.091,8</b>	<b>9.501,0</b>	<b>-1.409,2</b>	<b>-14,8%</b>
Spese per il personale	-4.336,2	-4.640,5	-304,3	-6,6%
Altre spese amministrative	-2.061,7	-2.400,0	-338,3	-14,1%
Recuperi di spesa	126,2	100,0	26,2	100,0%
Rettifiche su immobilizzazioni	-468,6	-500,0	-31,4	-6,3%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-6.740,3</b>	<b>-7.440,5</b>	<b>-700,2</b>	<b>-9,4%</b>
<b>Risultato di gestione</b>	<b>1.351,5</b>	<b>2.060,5</b>	<b>-709,0</b>	<b>-34,4%</b>
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	514,5	0,0	514,5	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	-1.462,2	-1.910,5	448,3	-23,5%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>403,8</b>	<b>150,0</b>	<b>253,8</b>	<b>169,2%</b>
Imposte sul reddito	-309,4	-96,0	213,4	222,3%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>94,4</b>	<b>54,0</b>	<b>40,4</b>	<b>74,8%</b>

Dal raffronto tra i dati del consuntivo al 31 dicembre 2018 ed i corrispondenti dati di budget emerge che:

- il **margine di interesse** è superiore alle previsioni di budget (+11,3%). Su tale risultato positivo ha inciso in particolare la redditività dei crediti verso banche;
- il **margine di intermediazione** è nel complesso inferiore alle previsioni (-14,8%). Su tale risultato ha inciso negativamente la gestione finanziaria e in particolare il risultato degli OICR a causa dell'andamento dei mercati finanziari.
- i **costi operativi** si sono attestati ad un livello inferiore (-9,4%) rispetto al dato stimato. La diminuzione di tale aggregato deriva dalle minori *spese per il personale* (-6,6%), dalla riduzione delle *altre spese amministrative* (-14,1%) e da un decremento degli *ammortamenti* (-6,2%) rispetto a quelli stimati;
- Le **rettifiche nette** sono inferiori al budget (-23,5%) per la riduzione del rischio di talune posizioni classificate come non performing.

## B) 2 I dati patrimoniali

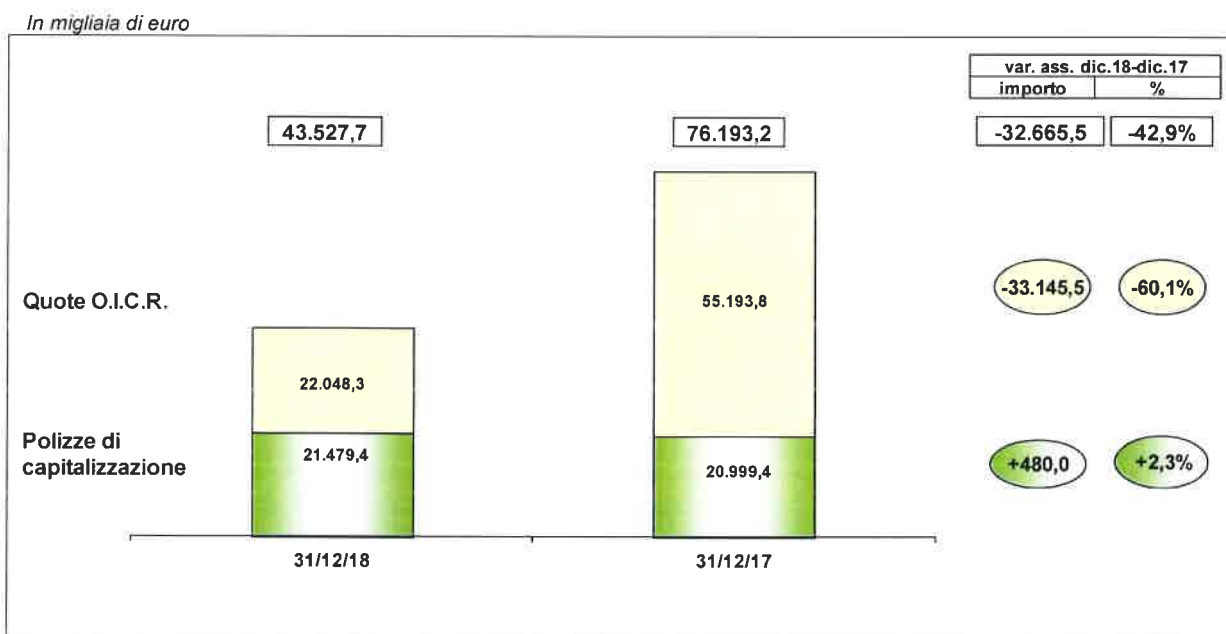
### B) 2.1 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Il dato pari al 31/12/2018 a 43.523,7 migliaia è costituito da polizze di capitalizzazione per 21.479,4 migliaia nonché da quote di OICR per 22.048,3 migliaia.

Il dato al 31 dicembre 2017 ricomprende le riclassifiche operate - per l'applicazione all'1/1/2018 del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 - delle polizze di capitalizzazione per 12.803,6 migliaia, in precedenza classificate tra i crediti verso clientela, e delle quote di OICR pari a 55.193,8 migliaia, prima appostate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita ex IAS 39.

Sulla variazione hanno, altresì, influito la compravendita di quote di OICR operate nell'esercizio (acquisti 22,9 milioni e vendite 56,7 milioni) sulla base delle indicazioni fornite dalla società di consulenza per l'asset allocation Prometeia Advisor Sim, nonché le relative minusvalenze nette da valutazione (1.018,7 migliaia) e perdite nette da cessione (1.118,7 migliaia) registrate nel conto economico. Al riguardo, per l'analisi sull'andamento del comparto OICR si rimanda al successivo paragrafo Asset Allocation.

Sul comparto delle polizze di capitalizzazione si sono registrate variazioni positive di fair value per 480,0 migliaia.



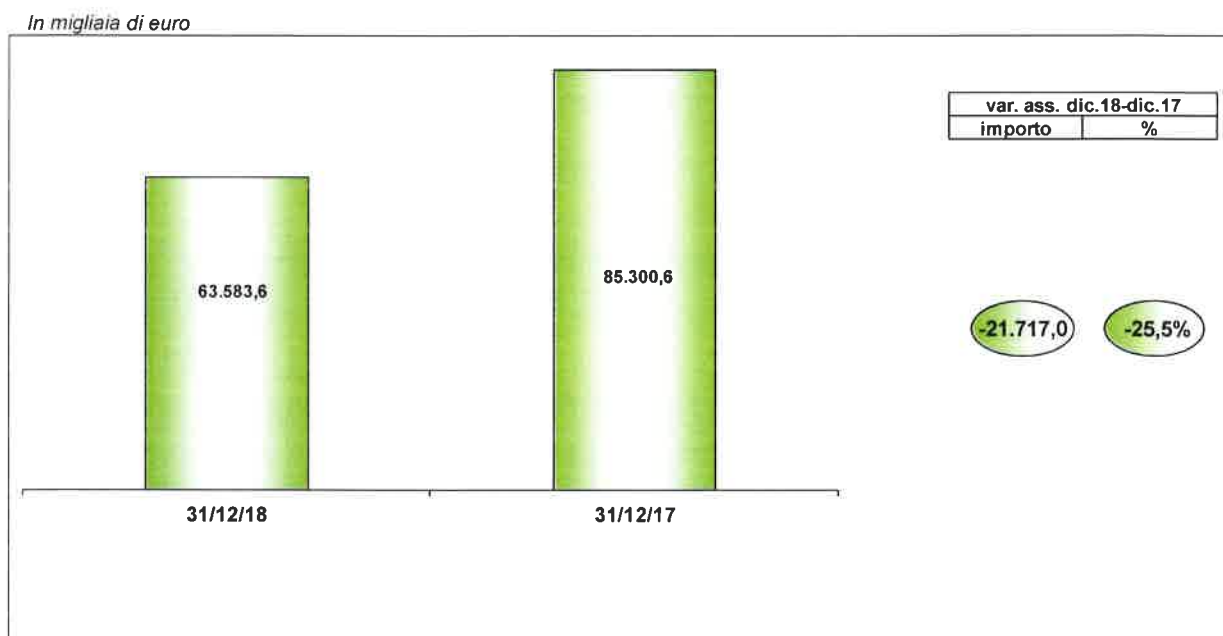
## B) 2.2 Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Il dato pari al 31/12/2018 a 63.583,6 migliaia è quasi integralmente rappresentato dai titoli di Stato BTP.

La voce al 31/12/2017 ricomprende la citata riclassifica per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 delle quote di OICR pari a 55.193,8 migliaia

La variazione nel corso del periodo in oggetto è essenzialmente dovuta alle compravendite di titoli di Stato BTP operate nel corso dell'esercizio (acquisti 26,0 milioni e vendite 44,0 milioni), dalle minusvalenze registrate a patrimonio netto (1.907,9 migliaia,) nonché dagli utili da cessione per 831,8 migliaia.

Al riguardo, a fine ottobre 2018 si era registrato un picco negativo (-4.123,4 migliaia) derivante dalle forti oscillazioni di mercato per le stime prospettive economiche del sistema Italia, poi, in parte, rientrato a fine esercizio.

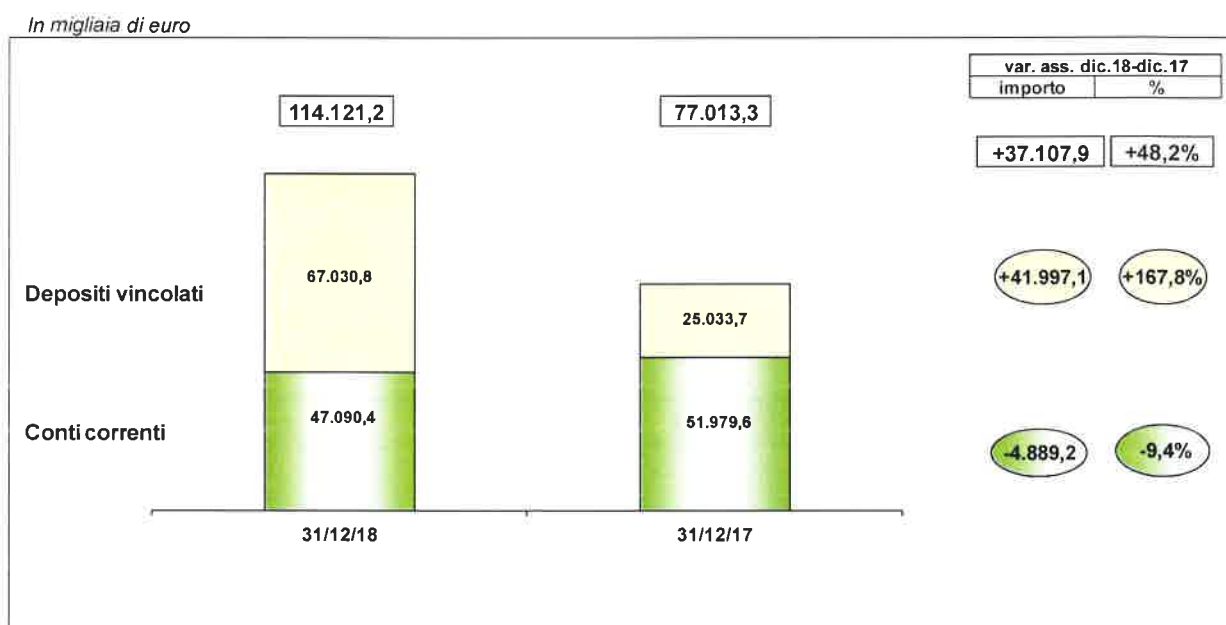




## B) 2.3 Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### B) 2.3.1 Crediti verso banche

Il dato relativo al 31/12/2018 pari a 114.121,2 migliaia è costituito da conti correnti (47.090,4 migliaia) e depositi vincolati (67.030,8 migliaia) accesi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento e previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie.



### B) 2.3.2 Crediti verso società finanziarie

Tale comparto è costituito da un titolo ABS in portafoglio per un valore pari a 15.238,4 migliaia, da un rapporto di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (45.055,6 migliaia) e dal credito (18.014,8 migliaia) verso la società Effesud (ex Finance) per commissioni inerenti il servizio per attività amministrativa relativa a crediti in sofferenza ceduti.

### B) 2.3.3 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela pari al 31/12/2018 a 102.927 migliaia, sono rappresentati da finanziamenti a clientela imprese produttive e, in limitata parte, personale dipendente, da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), nonché al rapporto di conto corrente postale.

Sul dato riferito agli "Altri soggetti" al 31/12/2017 ha influito la citata riclassifica all'1/1/2018 delle polizze di capitalizzazione pari a 12.803,7 migliaia, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 tra le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

In migliaia di euro

Tipologia debitori	31/12/2018	31/12/2017	Var. %
Governo	1.846,6	1.777,5	3,9%
Regione Siciliana	3.336,3	3.586,7	-7,0%
Clientela	97.743,2	63.072,3	55,0%
Altri soggetti	0,9	1,2	-25,0%
<b>Totale</b>	<b>102.927,0</b>	<b>68.437,7</b>	<b>50,4%</b>

Si rappresentano di seguito i *crediti per finanziamenti* distinti per classi qualitative e relativi fondi svalutazione e per relativo peso percentuale dell'esposizione netta sul totale:

In migliaia di euro

Tipologia	31/12/2018				31/12/2017			
	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	% sval.	Esposizione lorda	Fondi svalutazione	Esposizione netta	% sval.
Bonis	94.478,2	(2.531,2)	91.947,0	2,7%	58.412,8	(1.315,8)	57.097,0	2,3%
Esposizioni scadute deteriorate	81,9	(28,1)	53,8	34,3%	1.991,4	(409,0)	1.582,4	20,5%
Inadempienze probabili	4.424,5	(1.047,5)	3.377,0	23,7%	5.592,8	(1.199,9)	4.392,9	21,5%
Sofferenze	4.525,0	(2.159,6)	2.365,4	47,7%	-	-	-	0,0%
<b>Totale</b>	<b>103.509,6</b>	<b>(5.766,4)</b>	<b>97.743,2</b>	<b>5,6%</b>	<b>65.997,0</b>	<b>(2.924,7)</b>	<b>63.072,3</b>	<b>4,4%</b>

Le posizioni in bonis al 31/12/2018 sono per 78.201,5 migliaia *stage 1* e per 13.745,6 migliaia *stage 2*.

In migliaia di euro

Tipologia	31/12/2018		31/12/2017	
	Esposizione netta	% comparto	Esposizione netta	% comparto
Bonis	91.947,0	94,1%	57.097,0	90,5%
Esposizioni scadute deteriorate	53,8	0,1%	1.582,4	2,5%
Inadempienze probabili	3.377,0	3,5%	4.392,9	7,0%
Sofferenze	2.365,4	2,4%	-	0,0%
<b>Totale</b>	<b>97.743,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.072,3</b>	<b>100,0%</b>

I dati su esposti evidenziano un incremento dell'attività erogativa e riflettono il maggior grado di copertura del rischio credito derivante dalla nuova modalità nel processo di determinazione delle rettifiche di valore che secondo il nuovo principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di perdita attesa (*expeted loss*), anziché su quello precedente applicato ai sensi dello las 39 fino al 31 dicembre 2017 delle perdite sostenute (*incurred loss*), e sulla base di una diversione del portafoglio crediti per stadi di rischio (*stage*).

## B) 2.4 Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### B) 2.4.1 Debiti verso clientela

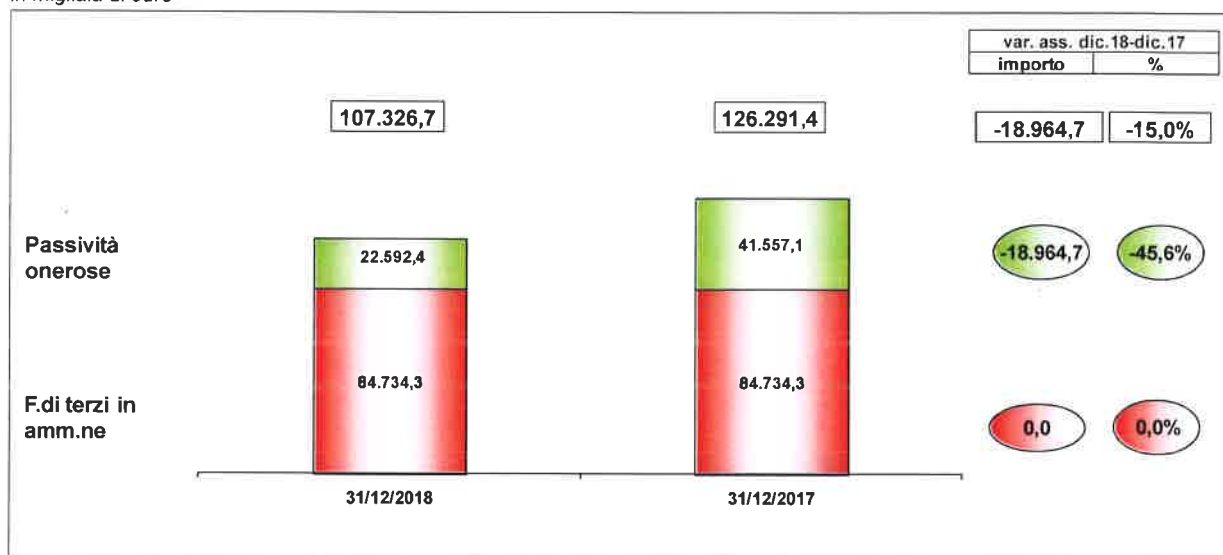
Il dato pari a 107.326,7 migliaia è costituito da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali generalmente connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni (22.592,4 migliaia); in particolare per 20.867,3 migliaia sono riferibili alla disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004;
- fondi di terzi in amministrazione per 84.734,3 migliaia costituiti dal debito per il fondo di rotazione ex legge 1 febbraio 1965 n. 60, riconosciuto e confermato, come in ultimo dalla legge finanziaria regionale 2019, nella titolarità della Regione Siciliana, che subentra, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A..

La variazione rispetto a dicembre 2017 (-15,0%) è essenzialmente dovuta:

- alla diminuzione per 36.382,1 migliaia connessa alla patrimonializzazione dei flussi di cassa del 2018 della gestione a stralcio in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016;
- all'effetto combinato delle erogazioni ed ai rientri registrati nel corso dell'esercizio a valere sulla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016;
- al saldo netto delle operazioni di pronti contro termine di provvista scadute ed attivate nel esercizio in oggetto.

In migliaia di euro



#### B) 2.4.1 debiti verso banche

Il dato pari al 31/12/2018 a 52.708,9 migliaia è costituito da operazioni di pronti contro termine di provvista poste in essere a fine esercizio con primaria controparte bancaria.

### B) 3 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2018	31/12/2017
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
1. Gestione		2.663,45	2.763,52
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(37.618,46)	(28.068,48)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		34.988,83	25.325,63
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	<b>33,82</b>	<b>20,67</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
1. Liquidità generata		-	-
2. Liquidità assorbita		(34,32)	(20,40)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	<b>(34,32)</b>	<b>(20,40)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	D=A+/-B+/-C	<b>(0,50)</b>	<b>0,27</b>

Legenda:

- (+) generata
- (-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a 33,8 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette per rischio di credito (+1.435,5 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+228,7 migliaia) ai fondi rischi e oneri per impegni da erogare, per cause passive, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+468,6 migliaia), alle imposte (anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+309,4 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (-411,9 migliaia), alle plusvalenze sulla attività finanziarie valutate al fair value (+538,6 migliaia);
- Per ciò che concerne le variazioni, di cui si è detto in precedenza nel commento ai dati patrimoniali, relativamente alle "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le "attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value" (32.126,8 migliaia), le "attività

finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (19.775,9 migliaia), nonché le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (-90.353,1 migliaia); tra i flussi di cassa delle "passività finanziarie" si evidenzia la diminuzione dei debiti valutati al costo ammortizzato (+34.331,8 migliaia).

L'"attività d'investimento" registra una liquidità assorbita pari a 34,3 migliaia per effetto degli incrementi netti delle attività materiali e immateriali.

## C) DATI OPERATIVO GESTIONALI

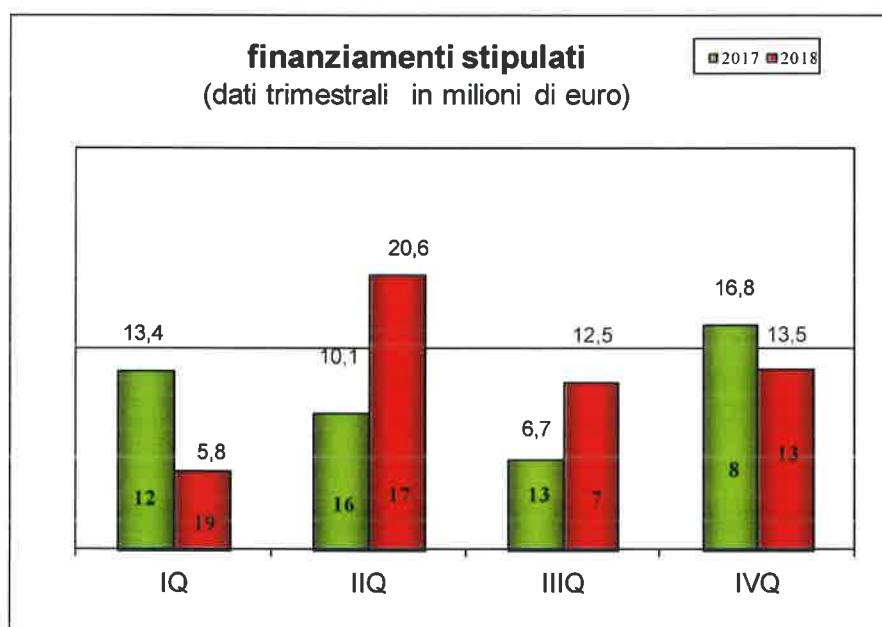
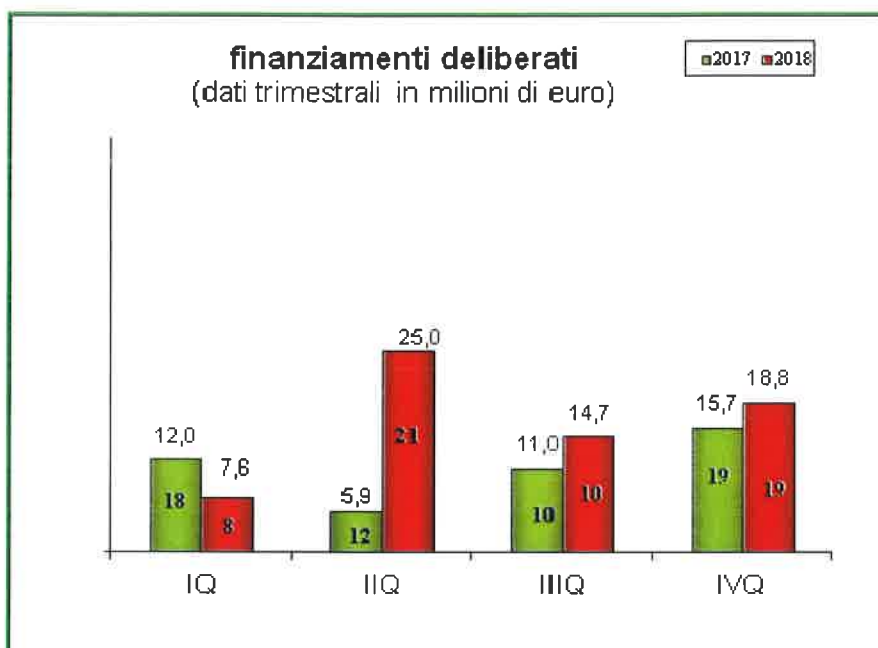
### C) 1 Gestione Fondi Propri

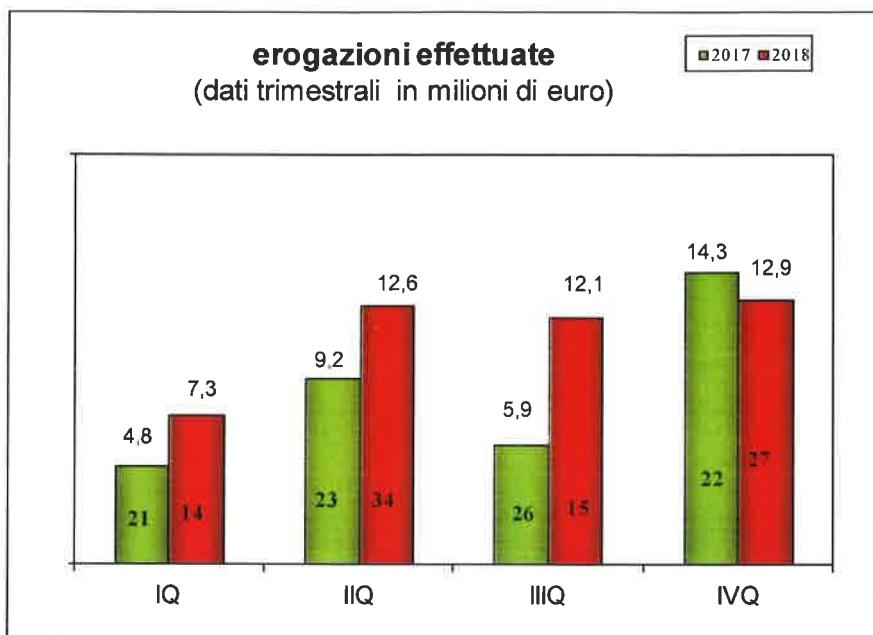
Flussi dall'1/1	31/12/2018		31/12/2017		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande pervenute	76	87,8	79	69,9	-3,8	25,6
Finanziamenti deliberati	58	66,2	59	44,6	-1,7	48,4
Finanziamenti stipulati	49	52,4	56	47,0	-12,5	11,4
Erogazioni effettuate	92	45,0	90	34,2	2,2	31,4

Come la tabella evidenzia, l'attività su Fondi propri nel corso dell'anno 2018 ha fatto registrare risultati positivi in tutti i comparti; in particolare, rispetto all'anno precedente, le domande sono aumentate del 25,6%, le delibere del 48,4%, le stipule dell'11,4% e le erogazioni del 31,4%. E' aumentato altresì il taglio medio delle operazioni di finanziamento.

### Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi propri

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali nel corso del 2018 rispettivamente delle delibere, delle stipule e delle erogazioni, raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.





Con l'art.65 della L.R. 17 marzo 2016 n.3, con il quale è stato modificato l'art. 61 della L.R. 28 dicembre 2004 n. 17, il Socio unico Regione Siciliana da una parte ha confermato la natura di intermediario finanziario di mercato dell'IRFIS FinSicilia sancita dall'art. 1, comma 1 della L.R. 15 gennaio 2014 n. 3; dall'altra ha realizzato un'operazione di rafforzamento e di patrimonializzazione della società, in quanto ha disposto che tutte le disponibilità rivenienti dalle precedenti gestioni di fondi regionali presso l'IRFIS confluiscono nel patrimonio dell'Irfis (c.d Fondo Unico), valevole ai fini del patrimonio di vigilanza (Fondi Propri della Società). Il Socio ha altresì confermato in capo all'IRFIS FinSicilia la "gestione stralcio", finalizzata ai compiti amministrativi e gestionali relativi ai finanziamenti, precedentemente attivati sui vari Fondi regionali di agevolazione presso l'IRFIS, con i medesimi criteri dei compensi previsti dalle convenzioni con la Regione, che regolano le previgenti singole operatività, ridotti del 10%.

Il citato processo di patrimonializzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia delle disponibilità nette generate dai rientri, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso IRFIS.



**C) 2 Gestioni separate dei Fondi Regionali confluite nella Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e ss.mm.ii..**

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita, ormai in maniera residuale, l'attività connessa alla c.d. "Gestione Unica a Stralcio" di cui all'art. 61 della L.R.17/2004 e ss.mm.ii., quindi limitatamente al completamento delle erogazioni dei finanziamenti a suo tempo concessi, nonché all'attività di gestione dei crediti in essere.

Flussi dall'1/1	31/12/2018		31/12/2017		DIFF. %	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande pervenute	-	-	-	-	0,0	0,0
Finanziamenti deliberati	-	-	-	-	0,0	0,0
Finanziamenti stipulati	-	-	2	2,0	-100,0	-100,0
Erogazioni effettuate	32	6,7	67	13,3	-52,2	-49,5
<b>Consistenze</b>	<b>31/12/2018</b>		<b>31/12/2017</b>		<b>DIFF. %</b>	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Domande in esame	0	-	0	-	0,0	0,0
Deliberati da stipulare	0	-	2	0,4	-100,0	-100,0
Stipulati da erogare	12	2,8	43	18,2	-72,1	-84,7

I flussi operativi del 2018 riguardano esclusivamente l'erogazione degli stati di avanzamento delle operazioni in essere.

Le consistenze riguardano quasi esclusivamente le operazioni stipulate da erogare, ridottesi dell'84,7% rispetto al corrisponde periodo del 2017.

**C) 3 Intervento in favore dei Consorzi Fidi**

Il comma 52 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 ha autorizzato l'IRFIS all'erogazione delle somme del fondo separato di originari 10 milioni di euro da destinare al rafforzamento patrimoniale del sistema dei Consorzi Fidi.

L'attività erogativa, iniziata nel corso del 2013, era stata completata nel primo semestre 2014 per un ammontare complessivo di 8.158 migliaia circa.

Con provvedimento del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale per l'Economia del 15/04/2015 l'IRFIS è stato autorizzato a completare l'assegnazione delle somme residue pari a 1.842 migliaia circa a valere sul predetto stanziamento originario di 10 milioni.

A seguito delle determinazioni da parte delle competenti strutture regionali per l'erogazione del suddetto residuo tra i Confidi partecipanti al bando pubblicato a novembre 2015, a fine 2016 è stata completata la fase istruttoria; nel corso del 2018 è stata completata la fase finale di erogazione.

#### **C) 4 Attività di servizi alle imprese**

Nel corso del 2018 sono state effettuati servizi di consulenza e assistenza finanziaria alle imprese (lettere di asseverazione e di referenze bancarie).

#### **C) 5 Attività del comparto agevolazioni.**

Anche nel corso del 2018 l'operatività sul comparto agevolativo ha avuto carattere residuale.

### **D) ALTRE INFORMAZIONI**

#### **D) 1 Le operazioni con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in amministrazione ed in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate vanno annoverate anche la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione e la partecipazione posseduta da IRFIS nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e al deterioramento dello stesso.

#### D) 1.1. Le partecipazioni

Le partecipazioni pari a 29.506 euro, di seguito evidenziate, sono detenute con finalità partecipativa non strategica diversa da quella di collegamento e di controllo.

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2018
Nuova Gela Sviluppo Scpa	14%	0,01
Caltanissetta Società Consortile a responsabilità limitata	3,62%	3.929,53
Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia Scpa...	0,38%	7.371,00
ESPI Ente Siciliano per la promozione industriale	0,02%	0,01
SMIA SPA	0,05%	18.205,17
<b>TOTALE</b>		<b>29.505,72</b>

Con l'approvazione della presente Relazione si intende confermata la volontà di procedere alla dismissione delle partecipazioni in portafoglio.

#### D) 2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il regolamento vigente di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Tale regolamento prevede l'adozione di un sistema di reportistica strutturato a presidio di tutte le tipologie di rischio riferibili all'attività svolta dalla Società.

Sulla base delle analisi sviluppate tramite ALM vengono effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico, coerentemente con la "*Policy Rischi ed Investimenti in ambito finanza e tesoreria*" approvata dal Consiglio

di Amministrazione nel corso del 2017.

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è stato fornito, in applicazione del secondo pilastro previsto dalla normativa Basilea 3, dal Resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) relativo all'esercizio 2017, inviato alla Banca d'Italia come previsto dalla vigente normativa; sul sito istituzionale della Società viene, inoltre, annualmente pubblicata, in applicazione del terzo pilastro della suddetta normativa prudenziale Basilea 3, l'"*Informativa al pubblico*". Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

### **D) 3 Sistema organizzativo di controllo interno**

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della Società è articolata su tre livelli di controllo,:

- controlli di linea (c.d. "controlli di I livello");
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. "controlli di II livello");
- revisione interna (cd. "controlli di III livello").

E', altresì, istituito il "Comitato per i controlli cui è assegnato il compito di coordinare le attività di controllo relative alle azioni poste in essere dalle strutture della Società in conseguenza degli accertamenti effettuati dalle diverse funzioni di controllo aziendali e definire le linee guida strategiche in merito ai sistemi di controllo e le conseguenti azioni operative.

#### **D) 4 Rapporti con Organismi di Vigilanza**

Le periodiche segnalazioni di vigilanza ed al servizio di centralizzazione dei rischi sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

In relazione alle indagini condotte dalle autorità giudiziarie anche con riguardo ad alcuni finanziamenti concessi dalla società principalmente a valere sulla gestione separata dei Fondi Regionali, nonché al coinvolgimento diretto nelle stesse di un dipendente della società, è stata correntemente data informativa alla Banca d'Italia e sul fronte giudiziario non si sono registrati sviluppi significativi.

#### **D) 5 Funzione di Compliance**

Le disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n.288 del 3 aprile 2015 prevedono l'istituzione di una specifica Funzione di controllo di Conformità (*Compliance*) preposta al controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

A seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, la suddetta Funzione è stata esternalizzata ed affidata a primaria società di consulenza (Grant Thornton).

La funzione di conformità è regolamentata dalle politiche per la gestione del rischio di conformità e dal relativo manuale operativo e metodologico.

#### **D) 6 Asset allocation**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione dell'Asset Allocation strategica per l'anno 2018. Nel corso dell'anno sono stati effettuati, pertanto, gli investimenti finanziari nelle Asset Class autorizzate, con il supporto della consulenza specialistica fornita da Prometeia Advisor Sim.

Gli strumenti finanziari in portafoglio sono diversificati tra strumenti del mercato monetario interbancario, titoli governativi italiani, polizze di capitalizzazione, OICR, titoli obbligazionari ABS, sulla base della selezione e delle indicazioni fornite da Prometeia, avuto riguardo al progetto strategico ed al profilo di rischio autorizzato.

In particolare, pur considerando che l'attenzione verso una prudente politica volta al contenimento del rischio di controparte potrebbe indurre a decisioni di investimenti essenzialmente nel comparto dei titoli governativi, le logiche poste a base dell'Asset Allocation strategica impongono, di certo, un atteggiamento più orientato verso la diversificazione dei rischi con particolare riferimento al rischio di controparte ed al rischio di liquidità.

Invero, la volatilità e il trend negativo che ha caratterizzato gli ultimi mesi il mercato dei titoli governativi (si ricorda la sensibile crescita dello spread) avrebbe esposto l'azienda - nel caso di una maggiore concentrazione e consistenza di tale portafoglio - ad un significativo rischio di liquidità qualora, nel caso in cui un'imprevista esigenza di liquidità avesse imposto la vendita dei suddetti titoli con realizzazione delle relative perdite.

In tal senso, tenendo conto del diverso grado di affidabilità che ogni singola controparte bancaria presenta, eppur non perdendo di vista il rischio teorico insito nel portafoglio "crediti verso banche" (*bail-in*), l'azienda, attraverso il mantenimento di conti correnti e depositi attivi, si assicura un sufficiente grado di risorse immediatamente liquide.

Coerentemente si è reso necessario ricondurre la profilazione del rischio riportandolo all'originario livello "medio-alto" al fine di renderlo in linea con la configurazione del portafoglio detenuto (delibera del CdA n. 112 del 23/10/2018).

Con l'entrata in vigore all'1/1/2018 del nuovo principio contabile internazionale IFRS9, le variazioni (positive o negative) delle polizze di capitalizzazione e delle quote di OICR sono imputate direttamente a conto economico, per effetto dell'obbligatoria classificazione tra le "Attività finanziarie obbligatoriamente valuate al fair value".

L'effetto complessivo registrato nel comparto degli OICR da settembre 2017 (periodo di attivazione di tale tipologia di investimento) a marzo del 2019, in cui tutte le operazioni in essere al 31/12/2018 sono state vendute realizzando un utile di cessione pari a circa 0,6 milioni, evidenzia - al lordo dell'effetto fiscale - sotto il profilo reddituale, un delta positivo pari a 1,0 milioni e, sotto il profilo patrimoniale, un delta negativo

di 0,9 milioni. Tale effetto, se raffrontato all'andamento negativo derivante dalla citata volatilità che ha caratterizzato nel 2018 il comparto dei titoli di Stato, testimonia che gli OICR, come peraltro emerso nel documento circolarizzato dalla Banca d'Italia in occasione della pubblicazione delle "Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia" del 29 maggio 2018, hanno rappresentato per gli investitori bene rifugio nell'anno in esame.

Nel complesso la gestione della tesoreria ha generato dal 2017 a fine primo trimestre del 2019 un incremento di valore degli asset dell'attivo patrimoniale nell'ordine di 3,7 milioni.

#### **D) 7 Procedure di acquisizione di beni e servizi ed attribuzione degli incarichi professionali**

Per l'acquisizione di beni e servizi e per l'attribuzione degli incarichi professionali viene seguita l'apposita procedura interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, la quale si ispira di massima ai medesimi principi del Codice dei contratti pubblici, nonostante che la Società, in considerazione della natura di intermediario finanziario operante nel mercato, può rientrare nella definizione di "impresa pubblica" di cui al richiamato Codice e pertanto (non svolgendo attività nei cc.dd. "settori speciali"), non è soggetta alle procedure ivi previste per la scelta dei fornitori.

Si precisa al riguardo che, sulla base di espressa pronuncia dell'ANAC resa ad esito di un'apposita procedura sull'Irfis, non rientrano comunque tra le attività assoggettabili al richiamato Codice degli Appalti le operazioni effettuate dalla società in ambito finanza e tesoreria.

Sul sito internet aziendale vengono pubblicati e periodicamente aggiornati i dati relativi agli incarichi professionali.

#### **D) 8 Gestione degli immobili**

Nel corso del 2018 è stato avviato il progetto di dismissione dei locali in affitto posti al primo piano cantinato e di realizzazione del nuovo archivio.

Infatti, nell'ottica di razionalizzazione e di efficientamento della spesa delle società partecipate della Regione Siciliana, tra cui l'IRFIS, è stato risolto il contratto di locazione, a suo tempo stipulato con la società Angala ed è stato trasferito il relativo archivio nei locali già di proprietà della società, previo espletamento dei necessari lavori di ristrutturazione e di adeguamento dell'impianto antincendio nel rispetto della normativa in materia. Tale operazione comporta un risparmio della spesa di oltre 200 migliaia di euro in cinque anni.

Si è altresì proceduto alla pubblicazione sul sito internet aziendale dell'invito a manifestare interesse all'acquisto del terreno di proprietà sito nel comune di Palagonia; tale invito è stato, anche, direttamente

trasmesso ad alcune primarie agenzie immobiliari della città di Catania. Nel corso dell'anno è stata svolta la periodica attività di sopralluogo al fine di accertare lo stato del terreno in oggetto ed è stata affidata ad una ditta specializzata il servizio di vigilanza.

E' stata, inoltre, avanzata richiesta al Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana in ordine alla sussistenza o meno di possibili rischi idraulici ed idrogeologici, nonché di natura ambientale insistenti nell'area suddetta.

#### **D) 9 Altre notizie societarie**

In sede di approvazione del bilancio al 31.12.2017, si sono riferiti i principali eventi registrati nei primi mesi del 2018 e, in particolare la previsione, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 9 maggio 2017, della riduzione della posta patrimoniale (c.d. Fondo Unico) ex art. 61 L.R. 17/2004 e s.m.i. dell'importo di euro 53 milioni, con la specificazione (art. 8, al comma 2) che per l'incremento del patrimonio di IRFIS FinSicilia in misura pari a 53 milioni di euro veniva autorizzata la spesa di euro 10 milioni nel 2018, di euro 20 milioni nel 2019 e di euro 23 milioni nel 2020.

Tuttavia, tali norme sono state poco dopo nuovamente modificate, poiché:

- l'art. 27, comma 11, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ha novellato il suddetto art.8 della L.R. 9/2017, rideterminando gli importi nel triennio e precisamente: 10 milioni di euro nel 2019, 20 milioni di euro nel 2020 e 23 milioni di euro nel 2021;
- il comma 3 dell'art. 33, della stessa L.R. n.8/2018, ha introdotto il comma 2 bis dopo il comma 2 del suddetto art. 8 della L.R. 9/2017; con detto comma 2 bis si statuisce che *"La somma risultante dal combinato disposto dei commi 1 e 2 ha natura di finanziamento, nelle forme previste dalla normativa civilistica e di settore, con applicazione, in ragione dell'effettivo utilizzo, di un tasso di interesse annuo pari al tasso legale tempo per tempo vigente, maggiorato di uno spread su base negoziale comunque non superiore allo 0,10 per cento"*.

Pertanto, con tale ultima statuizione (cioè con l'introduzione del comma 2 bis dell'art. 61 L.R. 17/2004) il legislatore regionale, modificando la precedente statuizione, ha voluto confermare definitivamente che il previsto prelievo - ove venisse in pratica attuato - ai sensi dell'art. 8, della L.R. 9 maggio 2017 da parte del socio Regione Siciliana a valere sul patrimonio dell'IRFIS FinSicilia S.p.A. avrebbe comunque natura di "finanziamento", quindi con obbligo di restituzione a favore della stessa partecipata IRFIS, con le modalità ed il tasso di interesse ivi espressamente indicati.

Appare dunque evidente che con la nuova previsione normativa il socio unico Regione Siciliana abbia inteso rafforzare ulteriormente la stabilità del patrimonio della partecipata IRFIS FinSicilia.

Sull'argomento, si fa rinvio a quanto più avanti descritto in ordine ai profili di pertinenza dei Fondi Propri della Società.



\* \* \*

Con riferimento all'art. 61 della legge regionale 28/12/2004 n. 17, il comma 5 della stessa L.R. 8/2018 da una parte ha sostituito integralmente il comma 1 di tale articolo e, dall'altra, ha aggiunto i commi 2 bis e 2 ter al medesimo art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii..

In particolare, il nuovo testo del primo comma dell'art. 61 della L.R. 17/2004 (come appunto sostituito dal comma 5 dell'art. 4 della L.R. 8/2018), definisce le finalità istituzionali dell'IRFIS FinSicilia S.p.A, poiché statuisce che *"Al fine di favorire lo sviluppo economico del territorio della Sicilia, il patrimonio netto dell'IRFIS FinSicilia S.p.A., valido ai fini del patrimonio di vigilanza, è finalizzato nell'ambito delle riserve statutarie della società, anche alla concessione di credito e garanzie, con rischio a carico dell'IRFIS FinSicilia, per il sostegno alle imprese operanti in Sicilia nonché per la realizzazione di investimenti e di infrastrutture nell'Isola. Nell'ambito della propria autonomia gestionale di intermediario finanziario iscritto agli elenchi di cui al Testo Unico Bancario, l'IRFIS determina le linee di intervento, i prodotti e le modalità di concessione dei finanziamenti. Nel suddetto patrimonio netto confluiscono tutte le disponibilità ..... relative ai fondi a gestione separata ....."*.

\* \* \*

Con l'introduzione dei commi 2 bis e 2 ter nello stesso art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii., il legislatore regionale ha voluto precisare che

- *"2 bis. Le risorse di cui alla legge 1 febbraio 1965, n. 60, giacenti presso l'IRFIS FinSicilia S.p.A., sono confermate nella titolarità della Regione per le finalità di sostegno al credito ed allo sviluppo delle imprese operanti in Sicilia.*
- *2 ter. Le risorse di cui al comma 2 bis sono attribuite agli enti abilitati per la gestione dei fondi del credito agevolato allo scopo di favorire il sostegno al credito per le imprese singole ed associate che operano nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare, del commercio, dell'artigianato, del terziario e del turismo, con priorità alle imprese giovanili e dell'innovazione ed alle startup."*

Invero, tali commi 2 bis e 2 ter dell'art. 61 L.R. 17/2004 si riferiscono alle disponibilità presso l'IRFIS di cui alla legge n. 60/1965, con la quale come è noto fu costituito - parallelamente a quanto accadde, ai sensi della stessa legge, a ISVEIMER per la Campania e CIS per la Sardegna - un Fondo di rotazione destinato al credito in favore di p.m.i. per la realizzazione di impianti industriali, nel quadro delle misure agevolative per l'intervento straordinario per il Mezzogiorno.

La consistenza attuale del Fondo ex L.60/1965 ammonta a 84.734,3 migliaia di euro.

Successivamente all'acquisizione in via totalitaria da parte della Regione Siciliana della partecipazione in IRFIS-FinSicilia (avvenuta il 10.1.2012), nella seduta del 22.10.2012, l'Assemblea dei soci (Socio unico Regione Siciliana) aveva deliberato di destinare la disponibilità in oggetto a patrimonio della Società, previo accertamento e conferma da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze circa la titolarità in capo alla

Regione stessa e della Banca d'Italia per i profili di patrimonializzazione.

Le attività svolte dalle competenti strutture della Regione hanno tuttavia trovato concreta determinazione con i seguenti provvedimenti:

- Decreto dell'Assessore per l'Economia della Regione Siciliana n. 2/2018 del 9 febbraio 2018, con il quale, oltre a confermarsi la titolarità del fondo stesso in capo alla Regione Siciliana (art. 1), si dispone la notifica dello stesso decreto al MISE ed al MEF (art.2) e la relativa pubblicazione (art.3);
- i citati Commi 2 bis e 2 ter dell'art. 61, legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17, come introdotti dal comma 5 dell'art. 4 della L.R. 8/2018.

Infine, si fa rinvio al paragrafo D) 15 per quanto attiene alle novità introdotte da ultimo con l'art. 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n.1 sull'argomento.

#### **D) 10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo**

Sul piano generale, IRFIS FinSicilia S.p.A. si propone, anche in prospettiva, di confermare il ruolo di punto di riferimento certo ed affidabile per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l'attrazione degli investimenti in Sicilia.

In tale ottica, come già esposto in precedenza, la Società nel corso dell'esercizio 2018 ha mirato a rafforzare la propria presenza all'interno del sistema economico siciliano, sia con l'intento di fornire risposta alla domanda di credito per investimenti, sia con la necessità di cooperare con altre istituzioni e offrire prodotti finanziari innovativi.

Infatti, sono stati avviati o rinnovati rapporti di fattiva collaborazione con quelle Istituzioni che per proprio ruolo e competenza costituiscono punto di riferimento per le agevolazioni a favore delle Imprese. E in particolare, sono state sottoscritte convenzioni o protocolli di intesa con:

- Invitalia;
- SACE
- MCC-Banca del Mezzogiorno
- Autorità di Gestione del PO FESR
- Autorità di Gestione PSR

In tali ambiti è stato condiviso con Invitalia, MCC, SACE e con la Regione Siciliana il Progetto denominato CREDinSICILIA, che si pone l'obiettivo di costituire un Polo unico, quale interlocutore per le aziende siciliane e per tutti coloro che vogliano intraprendere iniziative imprenditoriali nell'Isola, coniugando le opportunità offerte dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Sono stati quindi approvati dal CdA (seduta del 21.11.2018) un nuovo prodotto (Minifinanziamento) e l'aggiornamento, con sostituzione, di n. 6 precedenti schede prodotto riguardanti il settore agricoltura.

Inoltre, grazie alla collaborazione con MCC-Banca del Mezzogiorno si è dato avvio all'operatività congiunta dei prodotti denominati "Chirofast" e "ChiroPMI", che sono prodotti finanziari propri e già in uso di MCC, con i quali si potrà fornire risposta in tempi rapidi alle imprese che facciano richiesta di finanziamenti per fabbisogno finanziario di circolante.

In virtù di tale collaborazione con MCC, si è ottenuto che, a differenza dello stesso prodotto finanziario quando offerto solamente da MCC, l'importo massimo del Chirofast condiviso con IRFIS è di € 400 mila (contro i 200 mila quando solo di MCC) e l'importo massimo di ChiroPMI condiviso con IRFIS è di €1 milione (contro quello di €500 mila se offerto solamente da MCC).

Il quadro di tali collaborazioni è comunque riconducibile agli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione che ha pure approvato le "Linee Strategiche" 2019-2021.

In tale documento, il CdA ha confermato che nel prossimo triennio 2019-2021 l'Irfis consoliderà il ruolo di riferimento per gli imprenditori siciliani, attraverso:

- Incremento dell'operatività creditizia
- Ampliamento della gamma di prodotti:
  - Grandi Progetti
  - Infrastrutture
  - Minicredito
  - TFS e cessione del quinto
  - Agricoltura
  - Beni culturali e Turismo
  - Attività di Advisory e Arranger di operazioni finanziarie

Ove non presenti in azienda, integrazione dell'attività con altri operatori istituzionali di primario livello anche per favorire l'accesso ad interventi agevolativi e ad incentivi finanziari e all'utilizzazione di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie

- Attività di comunicazione, animazione e azione sul territorio
- Rafforzamento della collaborazione con il sistema bancario

L'obiettivo è mettere l'imprenditore al centro dell'attività della società.

Inoltre, avendo ben preciso il detto fine, tenuto conto della peculiarità del sistema economico e produttivo della regione e dell'evoluzione tecnologica oramai consolidata dei sistemi multimediali di commercializzazione, è stata avviata un'accurata mappatura dei settori su cui intraprendere un'attività di animazione del territorio, e, in particolare, nel settore delle imprese giovanili e delle "arti e antichi mestieri".

Nel corso del 2019, in evoluzione al citato progetto, sarà affiancata un'attività del CENSIS, che consentirà, da un lato, di individuare quei settori imprenditoriali (o meglio "arti e mestieri") oramai in fase di estinzione ma che avessero ancora un fertile tessuto economico su cui svilupparsi, dall'altro, di collegare alle attività di incentivazione della ripresa di tali mestieri, quelle di commercializzazione mediante precisi strumenti di finanziamento innovativi che l'Irfis intende predisporre.

Infine, nell'ottica di rafforzare le attività predette, si intende costituire con le istituzioni già presenti in CREDINSICILIA un ulteriore partenariato con il CENSIS, SVIMEZ ed altri soggetti istituzionali un tavolo tecnico permanente di studi e ricerca sul sistema economico siciliano e sullo sviluppo imprenditoriale.

Tale esigenza, collegata allo scopo sociale dell'Irfis, si rende indispensabile per allineare l'offerta dei prodotti creditizi alle reali esigenze del sistema imprenditoriale, nonché, consentire, sempre all'Irfis di posizionarsi nel ruolo di supporto alle imprese.

#### **D) 11 Governo societario**

In ordine alle disposizioni di cui all'art. 2 L.R. 10.7.2018 n. 10 in materia di controllo sulle società partecipate dalla Regione Siciliana, si specifica che l'Irfis, società in controllo pubblico della Regione Siciliana (priva della natura di società *in house providing*), è soggetta, in quanto intermediario finanziario esercente l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico Bancario), alla specifica vigilanza della Banca d'Italia.

In particolare, in ossequio alle disposizioni di Vigilanza bancaria, la società è dotata, come prima esposto, di un apposito sistema di controlli, secondo quanto prescritto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3.4.2015, articolato su tre livelli (di linea; di conformità; e di revisione interna).

In aggiunta ai suddetti livelli di controllo prescritti dalla normativa bancaria, nell'anno 2017 la scrivente Società ha istituito un apposito Comitato dei Controlli con il compito specifico di coordinamento delle funzioni di controllo.

A tale Comitato dei Controlli, in particolare, già in possesso delle funzioni dell'"ufficio di controllo" previsto dall'art. 2 c.1 lett. c) del D.A. 2731 del 26.10.2018, sono state recentemente assegnate le ulteriori seguenti attività in armonia con le disposizioni del richiamato D.A. 2731:

- collaborazione con l'organo di controllo statutario, trasmettendo periodicamente a detto Organo relazioni sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- collaborazione con le strutture dell'Assessorato regionale dell'economia, riscontrando le richieste provenienti dallo stesso;
- raccordo con le altre funzioni di controllo della Società mediante incontri periodici programmati.

Sul sito istituzionale della Società si provvede a pubblicare il riepilogo degli strumenti di governo societario adottati dall'Irfis.

#### D) 12 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2018 pari ad euro 17.999.996,00 è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 94.421 e prima della destinazione dello stesso, è pari ad euro 179.874.617, ed è così costituito:

*importi arrotondati*

Capitale sociale	17.999.996
<b>Riserve di utili</b>	
- riserva legale	2.870.879
- riserva straordinaria	7.819.884
- riserva utili-perdite a nuovo FTA IFRS 9	-3.677.540
<b>Riserve di capitale</b>	
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	156.780.294
<b>Riserve da valutazione</b>	
- riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.349.921
- piani previdenziali a benefici definiti	-663.396
Utile di esercizio	94.421
<b>Totale</b>	<b>179.874.617</b>

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31/12/2017, era pari a 147.375.784, oltre dal risultato di periodo, derivano:

- dalla seguente destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2018:

A riserva legale (10%)	€	52.444,28
A Fondo per premi e borse di studio	€	70.000,00
A Piani di comunicazione istituzionale	€	150.000,00
A riserva straordinaria di utili	€	<u>251.998,47</u>
		524.442,75

- dalla citata patrimonializzazione per euro 36.382.074,05 in attuazione del quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016; tale somma, come avvenuto per gli esercizi precedenti (euro 83.619.427,16 al 31 dicembre 2016; euro 36.778.792,54 al 31 dicembre 2017), dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia;
- dall'impatto negativo pari ad euro 2.339.954 derivante dall'applicazione all'1/1/2018 del nuovo modello di impairment dei crediti e degli impegni ad erogare fondi secondo le regole del principio contabile internazionale IFRS 9
- dalla variazione negativa (-1.494.3474 euro) della "riserva attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per effetto dell'andamento del mercato dei titoli di Stato in portafoglio e delle compravendite del periodo in esame, nonché dallo storno della fiscalità (19.334 euro) per effetto della riclassifica delle riserve di patrimonio netto già esistenti alla data 31/12/2017 relative alle quote di OICR oggetto di trasferimento nei nuovi portafogli IFRS 9 (1.337.586 euro);
- dallo scostamento positivo (95.974 euro) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" derivante dalla valutazione attuariale al 31/12/2018 del TFR.

Con riferimento alla consistenza del patrimonio della Società valido ai fini di vigilanza, nel corso dell'audizione tenutasi nel mese di dicembre 2018 presso la Filiale di Palermo della Banca d'Italia, sono stati forniti chiarimenti in ordine alle perplessità nascenti dalle disposizioni di cui all'art. 8 L.R. 8/2017 (che nell'originaria formulazione prevedevano, come noto, un prelievo di Euro 53 milioni), nonostante la citata successiva modifica normativa in mero finanziamento da restituire in tre anni, peraltro non ancora attivato.

Al riguardo, al fine di dirimere ogni incertezza circa il rischio di volatilità del patrimonio, e quindi di una significativa riduzione delle potenzialità operative della Società connessa agli eventuali effetti riduttivi in termini di coefficienti patrimoniali, si renderebbe auspicabile procedere all'aumento del capitale sociale mediante il trasferimento delle riserve ex art.65 L.R. 3/2016.

#### **D) 13 Le azioni proprie e delle proprie controllanti**

La Società alla data del 31/12/2018 non detiene azioni proprie in portafoglio.

#### **D) 14 Le attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

#### **D) 15 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

##### ***Aspetti normativi***

Si è prima già riferito sulle norme introdotte dal legislatore regionale in ordine alle disponibilità presso l'IRFIS FinSicilia discendenti dal Fondo ex L.60/1965, confermate nella titolarità della Regione Siciliana dai commi 2 bis e 2 ter dell'art. 61 della L.R. 17/2004, come introdotti dal comma 5 della stessa L.R. 8/2018.

E' quindi il caso qui di segnalare che, con riguardo alle medesime disponibilità di cui al Fondo ex L. 60/1965 in seno alla legge regionale 22 febbraio 2019 n.1, il legislatore regionale ha emanato (art. 2), la nuova disciplina delle risorse in argomento, prevedendo espressamente che *"1. Le risorse di cui alla legge 1 febbraio 1965, n. 60 sono confermate nella titolarità della Regione Siciliana che subentra, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, nella convenzione in essere stipulata con l'IRFIS FinSicilia per l'utilizzo delle suddette risorse. L'Assessore regionale dell'economia stipula atti integrativi della suddetta convenzione per i necessari adeguamenti, al fine di destinare le suddette risorse esclusivamente alle finalità di sostegno e agevolazione del credito, mediante forme di convenzione e compartecipazione con i Confidi ed altri enti pubblici regionali del settore del credito, alle imprese operanti in Sicilia in tutti i settori economici.*

*2. Le disposizioni per l'attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana. Con il medesimo decreto è individuato il plafond da destinare a interventi per il sostegno alle imprese giovanili, alle start up, all'imprenditoria femminile e alle imprese d'innovazione, tra cui quelle che utilizzano la tecnologia blockchain, e per lo sviluppo dei processi di industria 4.0 nonché alle imprese vittime di usura o di estorsione e al microcredito.*

*3. All'art. 4, comma 5 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8, la lettera b) è abrogata."*

Tale nuova disposizione tende a focalizzare meglio l'utilizzo e la destinazione della risorse ex L.60/1965, confermandone la gestione in capo all'IRFIS Finsicilia e demandando all'emanazione di un successivo decreto dell'Assessore per l'economia, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, l'emanazione della relativa normativa di attuazione e l'individuazione dei plafond da destinare alle finalità come sopra individuate.

**Nota Banca d'Italia del 25.3.2019: Fondo ex art. 65 L.R. 3/2016**

Con nota n. 393515/19 del 25.3.2019 la Banca d'Italia ha comunicato alla Società le proprie considerazioni in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 65 L.R. n.3/2016 (rectius art.61 della L.R.n.17/2004 e s.m.i.) ed al riconoscimento, tra gli elementi costituenti il CET1 (Fondi propri ex Patrimonio di Vigilanza), delle riserve rivenienti dalle suddette disposizioni e dai successivi aggiornamenti. Al riguardo, l'Assemblea straordinaria, nella seduta dell'11 aprile 2019, ha posto in essere i seguenti interventi:

- trasferimento a capitale sociale delle riserve per un ammontare pari a 47.034.103,00 euro corrispondente al 30% del valore di dette riserve al 31/12/2018 (156.780.293,75 euro) con conseguente aumento del capitale sociale da 17.999.996,00 euro a 65.034.099,00 euro; tale intervento assumerà efficacia solo a seguito del completamento dell'iter previsto dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia;
- conferma da parte del Socio che "il Legislatore e il Socio Regione ha apportato a patrimonio netto della Società risorse finanziarie; tali risorse, per espressa previsione di legge, e per espressa volontà del Socio sono state (e sono) considerate valide ai fini del patrimonio di vigilanza".

Si riporta, al riguardo, quanto testualmente contenuto nel verbale notarile dell'Assemblea straordinaria dell'11 aprile 2019:

*"Il socio chiarisce in relazione alle risorse di cui all'art. 65 oggetto della presente Assemblea che la normativa regionale non è vincolo di destinazione autoritativo ma soltanto una espressione di volontà in ordine alle finalità aziendali, che sono disponibili per la copertura di tutte le perdite e non passibili di restituzione. Dette poste pertanto, come previsto dalla legge sono da considerarsi valide ai fini del patrimonio di vigilanza nel rispetto delle finalità dell'Ente."*

Tale connotazione delle riserve in argomento è supportata dall'autorevole parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana.

Considerate tali iniziative e preso atto della volontà del Socio, espressa in modo univoco, di considerare quale patrimonio di vigilanza (CET 1) dell'Irfis anche le riserve di capitale di che trattasi e la loro determinazione a coprire le perdite di tutte le attività sociali, si rimane in attesa delle necessarie ed ulteriori determinazioni da parte della Banca d'Italia, auspicando che la volontà del Socio abbia potuto dissipare ogni questione relativa a detto patrimonio di vigilanza (CET 1). Il CdA, quindi, prende atto dell'aumento di capitale e delle espresse determinazioni in ordine alle suddette riserve di capitale ed alla volontà univoca di destinazione a patrimonio valido ai fini di vigilanza (CET 1) senza alcun vincolo di destinazione, stabile, non volatile e non passibile di restituzione.

In ogni caso, in attesa che venga formalizzata la decisione di Banca d'Italia, diligentemente e



prudenzialmente, si agirà tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza.<sup>2</sup>

In ogni caso, ove la Banca d'Italia rilevi un patrimonio di vigilanza inferiore a quello determinato dal Socio, si informerà senza indugio quest'ultimo per assumere ogni conseguente e necessaria determinazione a tutela e salvaguardia del patrimonio aziendale.

#### **D) 16 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio**

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A:		
Riserva legale (10%)	€	9.442,14
Fondo studi e ricerche	€	50.000,00
Fondo piani di comunicazione istituzionale	€	<u>34.979,27</u>
		94.421,41

**Il Presidente**  
Giacomo Gargano

**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano

---

<sup>2</sup> Si rimanda alla specifica Sezione 4 "Informazioni sul patrimonio" della nota integrativa per gli scenari tecnici, potenziali e non ancora certi, discendenti dall'esito della decisione di Banca d'Italia.



## SCHEMI DI BILANCIO

**STATO PATRIMONIALE**

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
10.	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	1.104	1.603
20.	<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	43.527.740	76.193.179
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	43.527.740	76.193.179
30.	<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	63.583.585	85.300.604
40.	<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	232.349.833	145.515.638
	<i>a) crediti verso banche</i>	114.121.254	77.013.288
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	15.301.496	64.652
	<i>c) crediti verso clientela</i>	102.927.083	68.437.698
80.	<b>Attività materiali</b>	7.499.908	7.913.640
90.	<b>Attività immateriali</b>	12.242	32.832
100.	<b>Attività fiscali</b>	6.362.568	6.758.234
	<i>a) correnti</i>	262.013	785.795
	<i>b) anticipate</i>	6.100.555	5.972.439
120.	<b>Altre attività</b>	2.303.799	2.396.468
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>355.640.779</b>	<b>324.112.198</b>

**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano

**Il Capo Contabile**  
Marcello Billante

**Il Presidente**  
Giacomo Gargano

**STATO PATRIMONIALE**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017
<b>10.</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	160.035.579	162.095.682
	<i>a) debiti</i>	160.035.579	162.095.682
<b>60.</b>	<b>Passività fiscali</b>	91.328	443.932
	<i>a) correnti</i>	-	92.012
	<i>b) differite</i>	91.328	351.920
<b>80.</b>	<b>Altre passività</b>	9.701.089	7.599.139
<b>90.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	4.422.074	5.404.462
<b>100.</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	1.516.092	1.193.200
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	548.627	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	967.465	1.193.200
<b>110.</b>	<b>Capitale</b>	17.999.996	17.999.996
<b>150.</b>	<b>Riserve</b>	163.793.517	129.446.954
<b>160.</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	(2.013.317)	(595.610)
<b>170.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	94.421	524.443
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>355.640.779</b>	<b>324.112.198</b>

**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano

**Il Capo Contabile**  
Marcello Billante

**Il Presidente**  
Giacomo Gargano

**CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.605.278	3.860.681
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	204.549	63.969
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.825)	(21.837)
30.	<b>MARGINE D'INTERESSE</b>	<b>4.597.453</b>	<b>3.838.844</b>
40.	Commissioni attive	3.935.828	3.940.740
50.	Commissioni passive	(91.786)	(55.142)
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.844.042</b>	<b>3.885.598</b>
70.	Dividendi e proventi simili	456.000	2.013.721
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	832.916	7.753
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	832.916	7.753
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività	(1.657.313)	186.246
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.657.313)	186.246
120.	<b>MARGINE D'INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.073.098</b>	<b>9.932.162</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.462.298)	(1.733.760)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.454.043)	(1.732.411)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(8.255)	(1.349)
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>6.610.800</b>	<b>8.198.402</b>
160.	Spese amministrative:	(6.397.900)	(6.923.290)
	a) spese per il personale	(4.336.236)	(4.663.919)
	b) altre spese amministrative	(2.061.664)	(2.259.371)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	514.515	20.644
	a) impegni e garanzie rilasciate	122.997	-
	b) altri accantonamenti netti	391.518	20.644
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(448.050)	(491.056)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.590)	(20.935)
200.	Altri proventi ed oneri di gestione	144.893	134.544
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(6.207.132)</b>	<b>(7.280.093)</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	117	162
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>403.785</b>	<b>918.471</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(309.364)	(394.028)
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>94.421</b>	<b>524.443</b>
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>94.421</b>	<b>524.443</b>

**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano

**Il Capo Contabile**  
Marcello Billante

**Il Presidente**  
Giacomo Gargano

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	94.421	524.443
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	-	-
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	95.973	(119.994)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
100.	Coperture di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.494.346)	(750.631)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(1.398.373)</b>	<b>(870.625)</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(1.303.952)</b>	<b>(346.182)</b>

**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano

**Il Capo Contabile**  
Marcello Billante

**Il Presidente**  
Giacomo Gargano

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reserve:	129.446.955	(2.339.955)	127.107.000	304.443	-	-	-	-	-	-	-	163.793.617
a) di utili	9.048.735	(2.339.955)	6.708.780	304.443	-	-	-	-	-	-	-	7.013.223
b) altre	120.398.220	-	120.398.220	-	-	-	-	-	-	-	36.382.074	156.780.294
Reserve da valutazione	(696.610)	(19.334)	(614.944)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.013.317)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	624.443	-	524.443	(304.443)	(220.000)	-	-	-	-	-	94.421	94.421
Patrimonio netto	147.375.784	(2.369.289)	145.016.495	-	(220.000)	-	-	-	-	-	(1.303.962)	179.874.617

**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano

**Il Capo Contabile**  
Marcello Billante

**Il Presidente**  
Giacomo Gargano



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	93.160.184	-	93.160.184	845.564	-	(1.337.586)	-	-	-	-	-	-	129.446.955
a) di utili	9.540.757	-	9.540.757	845.564	-	(1.337.586)	-	-	-	-	-	-	9.045.735
b) altre	83.619.427	-	83.619.427	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120.398.220
Riserve da valutazione	(1.062.571)	-	(1.062.571)	-	-	1.337.586	-	-	-	-	-	(870.625)	(696.610)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	845.564	-	845.564	(845.564)	-	-	-	-	-	-	-	524.443	524.443
Patrimonio netto	110.343.173	-	110.343.173	-	-	-	-	-	-	-	-	(346.182)	147.375.784

**Il Direttore Generale**  
Calogero Guagliano

**Il Capo Contabile**  
Marcello Billante

**Il Presidente**  
Giacomo Gargano

## RENDICONTO FINANZIARIO

### Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>1. Gestione</b>	<b>2.663.452</b>	<b>2.763.520</b>
- Risultato d'esercizio (+/-)	94.421	524.443
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	538.636	(186.246)
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.435.535	1.672.701
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	468.640	511.991
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	228.741	200.611
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidate (+/-)	309.364	359.319
- altri aggiustamenti (+/-)	(411.885)	(319.299)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(37.618.463)</b>	<b>(28.068.475)</b>
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	32.126.803	(3.004.926)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.775.895	(57.779.172)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(90.353.111)	32.592.897
- altre attività	831.950	122.726
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>34.988.830</b>	<b>25.325.629</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.331.838	27.732.380
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	656.992	(2.406.751)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>33.819</b>	<b>20.674</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(34.318)</b>	<b>(20.403)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(34.318)	(13.655)
- acquisti di attività immateriali	-	(6.748)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(34.318)</b>	<b>(20.403)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(499)</b>	<b>271</b>

### RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	1.603	1.332
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	(499)	271
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+D+-F)	1.104	1.603

**Il Direttore Generale**

Calogero Guagliano

**Il Capo Contabile**

Marcello Billante

**Il Presidente**

Giacomo Gargano

## NOTA INTEGRATIVA



**Parte A - POLITICHE CONTABILI**

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Parte D – ALTRE INFORMAZIONI**

**PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "Ifrs", "Ias", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

La forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle disposizioni *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa l'**informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

La lettura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico deve essere effettuata tenendo in considerazione le modifiche apportate dal nuovo principio contabile IFRS 9 a partire dal 1 ° gennaio 2018. In conseguenza di tale adozione è stato modificato rispetto al passato il principio contabile che presiede alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, sono stati adottati nuovi schemi di bilancio e i contenuti di alcune voci di questi ultimi risultano differenti.

Ai fini della comparazione dei saldi 2017 occorre segnalare che le voci impattate dall'applicazione dell'IFRS 9 sono esposte secondo gli schemi previsti dalla nuova Circolare della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", applicando i nuovi requisiti di classificazione introdotti dal principio, ma a saldi invariati ed escludendo gli effetti di rimisurazione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Con riferimento agli eventi successivi alla data del 31 dicembre 2018 si specifica che la Banca d'Italia

con nota n. 393515/19 del 25.3.2019 ha espresso le proprie considerazioni in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 65 L.R. n.3/2016 (rectius art.61 della L.R.n.17/2004 e s.m.i.) ed al riconoscimento, tra gli elementi costituenti il CET1 (Fondi propri ex Patrimonio di Vigilanza), delle riserve rivenienti dalle suddette disposizioni e dai successivi aggiornamenti.

In proposito, l'Assemblea straordinaria, nella seduta dell'11 aprile 2019, ha posto in essere i seguenti interventi:

- trasferimento a capitale sociale delle riserve per un ammontare pari a 47.034.103,00 euro corrispondente al 30% del valore di dette riserve al 31/12/2018 (156.780.293,75 euro) con conseguente aumento del capitale sociale da 17.999.996,00 euro a 65.034.099,00 euro; tale intervento assumerà efficacia solo a seguito del completamento dell'iter previsto dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia;
- conferma da parte del Socio che "il Legislatore e il Socio Regione ha apportato a patrimonio netto della Società risorse finanziarie; tali risorse, per espressa previsione di legge, e per espressa volontà del Socio sono state (e sono) considerate valide ai fini del patrimonio di vigilanza".

Si riporta, al riguardo, quanto testualmente contenuto nel verbale notarile dell'Assemblea straordinaria dell'11 aprile 2019:

*"Il socio chiarisce in relazione alle risorse di cui all'art. 65 oggetto della presente Assemblea che la normativa regionale non è vincolo di destinazione autoritativo ma soltanto una espressione di volontà in ordine alle finalità aziendali, che sono disponibili per la copertura di tutte le perdite e non passibili di restituzione. Dette poste pertanto, come previsto dalla legge sono da considerarsi valide ai fini del patrimonio di vigilanza nel rispetto delle finalità dell'Ente."*

Tale connotazione delle riserve in argomento è supportata dall'autorevole parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana.

Considerate tali iniziative e preso atto della volontà del Socio, espressa in modo univoco, di considerare quale patrimonio di vigilanza (CET 1) dell'Irfis anche le riserve di capitale di che trattasi e la loro determinazione a coprire le perdite di tutte le attività sociali, si rimane in attesa delle necessarie ed ulteriori determinazioni da parte della Banca d'Italia, auspicando che la volontà del Socio abbia potuto dissipare ogni questione relativa a detto patrimonio di vigilanza (CET 1). Il CdA, quindi, prende atto dell'aumento di capitale e delle espresse determinazioni in ordine alle suddette riserve di capitale ed alla volontà univoca di destinazione a patrimonio valido ai fini di vigilanza (CET 1) senza alcun vincolo di destinazione, stabile, non volatile e non passibile di restituzione.

In ogni caso, in attesa che venga formalizzata la decisione di Banca d'Italia, diligentemente e prudenzialmente, si agirà tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza.

In ogni caso, ove la Banca d'Italia rilevi un patrimonio di vigilanza inferiore a quello determinato dal Socio, si informerà senza indugio quest'ultimo per assumere ogni conseguente e necessaria determinazione a



tutela e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si rinvia alla Sezione 4 "Informazioni sul patrimonio" del presente documento per le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale.

#### **Sezione 4 - Altri aspetti**

##### **Prima applicazione 1/1/2018 del nuovo principio contabile IFRS 9.**

Già nelle "Politiche di bilancio" riportate nel Bilancio al 31 dicembre 2017 approvato dall'Assemblea nella seduta del 26 aprile u.s. è stato evidenziato che il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari"; tale principio, che si sostanzia in un processo di revisione del previgente IAS 39, è articolato nelle seguenti tre fasi: classificazione e misurazione ("*Classification and measurement*"), determinazione delle rettifiche di valore sugli strumenti finanziari ("*impairment*") e contabilizzazione delle relazioni di copertura ("*Hedge accounting*").

Si sintetizzano, di seguito, i principali aspetti inerenti i portafogli finanziari della Società con esclusione di quelli riguardanti l'*Hedge accounting* in quanto fattispecie non ricorrente in IRFIS.

La classificazione e misurazione delle attività finanziarie dipende dalla modalità di gestione (*business model*) e dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti finanziari (cosiddetto *SPPI Test*).

In particolare, il nuovo modello di classificazione delle attività finanziarie identifica le seguenti categorie di portafoglio:

- *Costo ammortizzato (HTC-Held to collect)* in cui sono classificate le attività finanziarie detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali;
- *Fair value rilevato nella redditività complessiva – riserva di patrimonio netto (fair value through other comprehensive income - HTC&S-Held to collect and sell)*, deputato ad accogliere le attività finanziarie:
  - i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;
  - detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle attività;
- *Fair value rilevato a conto economico (FVTPL-Fair value through profit or loss)*, in cui sono classificate le attività finanziarie che non sono gestite in base ai due modelli di business previsti per le categorie precedenti e che, sostanzialmente, sono detenute con finalità di negoziazione o che, vanno obbligatoriamente classificate in tale portafoglio nel caso in cui lo strumento finanziario non superi il Test SPPI (*Solely Payments of Principal and Interest*).

Con riferimento all'*impairment* delle attività finanziarie, il Principio prevede un unico modello da applicare

a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con impatti a conto economico, ponendo particolare attenzione alla definizione di regole di calcolo delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di perdita attesa (*expected loss*) diversamente da quanto attualmente previsto dallo IAS 39 (modello basato sull'*incurred loss*) differenziate in relazione alla allocazione dei portafogli nelle tre classi di *stage* previste dal nuovo principio contabile che evidenziano differenti e progressive situazioni di deterioramento dei portafogli contabili.

#### Riconciliazione tra Patrimonio Netto IAS 39 -31/12/2017 e Patrimonio Netto IFRS 9 - 1/1/2018

Euro

	Effetto di transizione a IFRS9
<b>Patrimonio Netto IAS 39 - 31.12.2017</b>	<b>147.375.783</b>
<b>CLASSIFICAZIONE E MISURAZIONE</b>	
<b>Adeguamento del valore di carico delle attività finanziarie derivante dalla modifica del "Business Model"</b>	
<b>Adeguamento al fair value delle attività finanziarie a seguito del fallimento del test SPPI</b>	
<b>Riclassifica da riserve da valutazione a riserve di utili:</b>	
variazione netta riserve da valutazione per applicazione nuove regole di classificazione e misurazione	1.337.586
variazione netta riserve di utili per applicazione nuove regole di classificazione e misurazione	1.337.586
<b>IMPAIRMENT</b>	
<b>Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) ai crediti valutati al costo ammortizzato:</b>	
performing (Stage 1 e 2)	1.388.408
non performing (Stage 3)	338.976
<b>Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) alle garanzie concesse ed impegni (irrevocabili e revocabili) ad erogare fondi</b>	
performing (Stage 1 e 2)	617.542
non performing (Stage 3)	54.082
<b>Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) ai titoli di debito al costo ammortizzato</b>	
performing (Stage 1 e 2)	-
non performing (Stage 3)	-
<b>Riclassifica da riserve di valutazione a riserve di utili:</b>	
variazione netta riserve da valutazione per impairment su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
variazione netta riserve di utili per impairment su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
<b>Effetto fiscale</b>	<b>39.720</b>
di cui:	
-da impairment	59.054
-storno fiscalità per riclassifica da riserve da valutazione a riserve di utili	19.334
<b>Totale effetti transizione IFRS 9 01.01.2018</b>	<b>2.359.288</b>
<b>Patrimonio Netto IFRS 9 -01.01.2018</b>	<b>145.016.495</b>

La Società ha proceduto alla definizione dei *business models* e delle politiche contabili conseguenti nonché alle riclassifiche delle attività e le passività finanziarie ed alla determinazione degli impatti a patrimonio netto all'1/1/2018, di seguito riportati.

Dai dati su esposti emerge un impatto patrimoniale complessivo negativo pari ad 2.359.288; tale dato è

sostanzialmente in linea con le previsioni formulate sui dati al 31/12/2016 oggetto di analisi portata a conoscenza della Banca d'Italia a seguito di specifica richiesta avanzata ad un campione di banche ed intermediari finanziari; di tale analisi è stata fornita informativa nella relazione semestrale al 30 giugno 2017 e nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Per effetto delle riclassifiche delle riserve di patrimonio netto già esistenti alla data 31/12/2017 relative ai titoli di Stato ed alle quote di OICR oggetto di trasferimento nei nuovi portafogli IFRS 9 (pari a 1.337.586) nonché del connesso effetto fiscale (19.334), il totale delle "perdite a nuovo" derivanti dalla prima applicazione all'1/1/2018 dell'IFRS 9 ammonta complessivamente a 3.677.540 ancorché, come sopra evidenziato, l'effettivo impatto sul Patrimonio Netto è pari al suddetto importo di 2.359.288.

Sulla base di quanto precede si è proceduto, altresì, a:

- riportare gli aggregati del bilancio di chiusura al 31 dicembre 2017 nelle voci previste dal nuovo schema tabellare, che recepisce le novità introdotte dall'IFRS 9, di cui alle disposizioni // *bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017, applicabili a partire dall'esercizio in corso;
- rideterminare, sulla base delle riclassifiche ed impatti patrimoniali come da prospetto di seguito riportato, la situazione patrimoniale alla data dell'1/1/2018.
- riportare gli aggregati del conto economico al 31 dicembre 2017 nelle voci previste dal nuovo schema tabellare IFRS 9.

## Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale IAS 39 - IFRS 9 al 31/12/2017

	IAS 39		50. Attività finanziarie determinate fino alla scadenza		100. Attività materiali		110. Attività immateriali		120. Attività fiscali		140. Altre attività		Totale Attivo al 31.12.2017		Effetto di transizione a IFRS 9 - 01.01.2018	
IAS 39	10. Cassa e disponibilità liquide	30. Attività finanziarie valutate al fair value	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50. Attività finanziarie determinate fino alla scadenza	60. Crediti	100. Attività materiali	110. Attività immateriali	120. Attività fiscali	140. Altre attività	Totale Attivo al 31.12.2017		Effetto di transizione a IFRS 9 - 01.01.2018				
10. Cassa e disponibilità liquide	1.603										1.603			1.603		
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		8.195.791	55.193.739	55.193.739	12.803.650						76.193.179			76.193.179		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		8.195.791	55.193.739	55.193.739	12.803.650						76.193.179			76.193.179		
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			85.300.605	85.300.605							85.300.605			85.300.605		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				145.515.638							145.515.638			143.788.255	1.727.384	
a) crediti verso banche				77.013.286							77.013.286			76.798.604	214.684	
b) crediti verso società finanziarie				64.652							64.652			64.595	64.595	
c) crediti verso clientela				68.437.698							68.437.698			66.925.056	1.512.642	
80. Attività materiali						7.913.640					7.913.640			7.913.640		
90. Attività immateriali							32.832				32.832			32.832		
100. Attività fiscali								6.758.234			6.758.234			6.810.220	51.986	
a) correnti								785.795			785.795			837.781	51.986	
b) anticipate								5.972.439			5.972.439			5.972.439		
120. Altre attività									2.396.467		2.396.467			2.396.467		
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.603</b>	<b>8.195.791</b>	<b>140.494.343</b>	<b>158.319.288</b>	<b>7.913.640</b>	<b>31.832</b>	<b>6.758.234</b>	<b>2.396.467</b>	<b>1.675.398</b>	<b>322.436.800</b>						

	IAS 39		100. Trattamento di fine rapporto		120. Capitale sociale		170. Riserve da valutazione		180. Utile (Perdita) d'esercizio		Totale Passivo e P.N. al 31.12.2017		Effetto di transizione a IFRS 9 - 01.01.2018		
IAS 39	10. Debiti	70. Passività fiscali	90. Altre passività	100. Trattamento di fine rapporto	110. Fondi rischi e oneri	120. Capitale sociale	160. Riserve	170. Riserve da valutazione	180. Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Passivo e P.N. al 31.12.2017		Effetto di transizione a IFRS 9 - 01.01.2018			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	162.095.681										162.095.681			162.095.681	
a) debiti	162.095.681										162.095.681			162.095.681	
60. Passività fiscali		443.932									443.932			456.198	12.266
a) correnti		92.012									92.012			92.012	
b) differite		351.920									351.920			364.186	12.266
80. Altre passività			7.599.140								7.599.140			7.599.140	
90. Trattamento di fine rapporto				5.404.462							5.404.462			5.404.462	
100. Fondi per rischi e oneri					1.193.200						1.193.200			1.864.824	671.624
a) impegni e garanzie rilasciate					1.193.200						1.193.200			1.864.824	671.624
c) altri fondi per rischi e oneri						17.999.996					17.999.996			17.999.996	
110. Capitale						129.446.954					129.446.954			127.107.000	2.339.954
150. Riserve							595.610				595.610			614.944	19.334
160. Riserve da valutazione								524.443			524.443			524.443	
170. Utile (Perdita) d'esercizio									524.443		524.443			524.443	
<b>Totale Passivo e P.N. al 31.12.2017</b>	<b>162.095.681</b>	<b>443.932</b>	<b>7.599.140</b>	<b>5.404.462</b>	<b>1.193.200</b>	<b>17.999.996</b>	<b>129.446.954</b>	<b>595.610</b>	<b>524.443</b>	<b>324.112.198</b>	<b>1.675.398</b>	<b>322.436.800</b>			





**Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB**

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto altresì conto delle eventuali refluenze derivanti dalle modifiche di principi contabili già in essere e dai nuovi principi entrati in vigore nel corso dell'esercizio 2018.



***Revisione legale***

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A.

### ***Informazioni sulla continuità aziendale***

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.



***Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime***

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### *Criteria di classificazione*

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né *Hold to collect* né *Hold to collect and sell* ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi (polizze di capitalizzazione), ovvero che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- quote di O.I.C.R..

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche,
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni,
- valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati connessi con le attività/passività finanziarie designate al *fair value*, sono iscritti nel conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione"; i medesimi effetti economici relativi alle attività finanziarie designate al *fair value* e a quelle obbligatoriamente valutate al *fair value* sono iscritti nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico".

## **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

### *Criteri di iscrizione*

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

### *Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI, incluse le quote dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, vengono destinate alla cessione e che sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con

impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio

#### *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della Nota integrativa del Bilancio 2018, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Come già detto, le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato.

Pertanto, in caso di vendita dello strumento finanziario, la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita alla voce del conto economico "100.b) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### *Criteria di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"),

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value

con impatto sulla redditività complessiva.

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione, sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.



Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni

casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio, è quella effettuata tramite il "*modification accounting*" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia

stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alla voce "100. a) Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### **Attività materiali**

#### *Criteria di iscrizione*

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

#### *Criteria di classificazione*

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

#### *Criteria di valutazione*

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

### **Attività immateriali**

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

#### *Criteria di classificazione*

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

#### *Criteria di valutazione*

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

#### *Criteria di cancellazione*

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

### **Fiscalità corrente e differita**

#### *Criteria di classificazione*

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

### **Fondi per rischi ed oneri**

#### *Criteria di classificazione*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Tale voce accoglie anche gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare fondi cui si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment".

#### *Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di iscrizione*

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

#### *Criteria di classificazione*

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di passività onerose verso terzi.

#### *Criteria di valutazione*

Le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

#### *Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito".

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto "metodo del corridoio" vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

#### **Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità**

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

#### **Altre attività e altre passività**

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno imputati direttamente sulle relative attività e passività finanziarie.

#### **Impegni**

Tali voci comprendono gli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di valutazione ai sensi dell'IFRS9 cui si rimanda allo specifico paragrafo "Impairment".

#### **Impairment**

Per quanto riguarda l'**impairment** (determinazione perdite di valore), per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, il principio contabile internazionale IFRS 9 ha introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'attuale "*incurred loss*", in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite.

Alla data di rilevazione iniziale è necessaria la classificazione dell'asset in uno dei tre "Stage" previsti dal principio, di seguito riepilogati, che evidenziano differenti e progressive situazioni di deterioramento:

- Stage 1: performance in linea con le aspettative
- Stage 2: performance significativamente sotto le aspettative
- Stage 3: attività non performing o deteriorate



Successivamente, ad ogni chiusura di bilancio bisogna valutare se c'è stata una variazione significativa nel rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. In questo caso ci sarà un trasferimento tra Stage che può anche essere bidirezionale, in quanto il modello è simmetrico e le attività possono muoversi tra gli Stage.

La classificazione in Stage incide anche sulla diversa modalità di rilevazione delle rettifiche di valore.

L'*Expected Credit Loss* ("ECL") è una stima delle potenziali perdite su un credito (ossia, il valore attuale di tutti i mancati incassi) ponderata in base alla probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Un mancato incasso (*cash shortfall*) è la differenza tra i flussi di cassa contrattuali ricevuti dalla controparte e i flussi che l'azienda si aspetta di ricevere.

La misura dell'ECL deve, quindi, riflettere:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili e disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'orizzonte temporale massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo (comprese le opzioni di estensioni) durante il quale l'entità è esposta al rischio di credito e non un periodo più lungo.

In particolare, l'*impairment* secondo l'IFRS 9, alla luce della identificazione dello Stage dell'attività, comporta la determinazione delle *provision* (perdite attese) sulla base dei parametri di rischio (PD-probabilità di default, LGD-loss given default ed EAD-esposizione al default) rientranti nella formula dell'*Expected Credit Loss* ("ECL") e misurate:

- come perdite attese su un orizzonte temporale di 12 mesi per le attività classificate in Stage 1;
- come perdite attese di tipo *lifetime*, ossia, lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario, per le attività classificate nello Stage 2 e Stage 3.

### **IFRS15: il nuovo principio contabile sui ricavi**

Il principio contabile IFRS15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS15 ha comportato la cancellazione dello IAS18 - Ricavi e dello IAS11 -

Lavori su ordinazione.

Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione in un unico principio contabile di una disciplina comune per il riconoscimento dei ricavi riguardanti la vendita di beni e la prestazione di servizi;
- l'introduzione di un meccanismo che prevede l'attribuzione del prezzo complessivo di una transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni o prestazione di servizi) oggetto di un contratto.

Il nuovo principio si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari. Obiettivo dell'IFRS15 è di includere nei bilanci informazioni utili sulla natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti.

Il punto centrale del principio IFRS15 è che un'entità deve rilevare i ricavi in bilancio in modo che il trasferimento ai clienti dei beni o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio degli stessi. Al fine di conseguire tale obiettivo un'entità riconosce i ricavi applicando i seguenti passaggi:

- Identificazione dei contratti con la clientela;
- identificazione delle obbligazioni di fare presenti nei contratti;
- determinazione del prezzo della transazione;
- ripartizione del prezzo tra le obbligazioni di fare;
- iscrizione del ricavo in bilancio nel momento in cui sono soddisfatte le obbligazioni di fare.

Dalle analisi effettuate è emerso che il trattamento contabile delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti era già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, non sono emersi impatti di rilievo a livello contabile.

Si segnalano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche a principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2018:

- Regolamento 1986/2017: IFRS16 - Leasing.
- Regolamento 498/2018: Modifiche all'IFRS9 -Strumenti finanziari.
- Regolamento 1595/2018: IFRIC23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito.

### **IFRS16: Il nuovo principio contabile sul Leasing**

Il nuovo principio contabile IFRS16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 e omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing",

l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è o contiene un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo.

Ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, possono rientrare nel perimetro di applicazione del nuovo principio.

L'IFRS16 introduce significative modifiche alla modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo un unico modello di rilevazione contabile dei contratti da parte del locatario. Il nuovo modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'attivo di stato patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing, mentre nel passivo di stato patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore. Viene modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS17 i canoni di leasing trovano rappresentazione tra le spese amministrative, il nuovo principio IFRS16 prevede che gli oneri siano rilevati tra gli ammortamenti del "diritto d'uso" e tra gli interessi passivi sul debito.

A livello di informativa nel bilancio del locatario si dovrà indicare:

- la suddivisione dei beni in leasing tra le diverse "classi";
- l'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- altre informazioni utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori. In base ai requisiti del principio IFRS16 e ai chiarimenti dell'IFRIC i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS16 e verranno pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS38 ed i relativi requisiti.

L'applicazione dell'IFRS16 a decorrere dal 1° gennaio 2019 produrrà per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – un aumento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un aumento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso rilevato nell'attivo). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambierà nell'orizzonte temporale del leasing ma si manifesterà con una diversa ripartizione temporale rispetto a quanto avvenuto con l'applicazione del previgente IAS17.

Nel corso del 2018, IRFIS ha effettuato l'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio che ha riguardato in particolare quelli relativi agli immobili, alle autovetture e all'hardware. I

contratti di locazione immobiliare rappresentano l'area di maggiore impatto ma comunque non significativa.

### **Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione**

Per completezza si fornisce di seguito un'elencazione degli ulteriori principi ed interpretazioni, emanati dallo IASB/IFRIC ma non ancora omologati che, pur essendo di potenziale interesse per la Banca, non sono ritenuti tali da impattare in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca nonché sull'informativa di bilancio:

- Modifiche al principio IAS 28 "Interessi a lungo termine in società collegate e *joint venture*" emesse dallo IASB il 12 ottobre 2017, al fine di chiarire che un'entità applica l'IFRS 9 alle interessenze a medio lungo termine nelle società collegate o *joint venture* alle quali non applica il metodo del patrimonio netto.
- Progetti di miglioramento di alcuni IFRS "2015 – 2017" (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23) emesso dallo IASB il 12 dicembre 2017, con l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti volti a risolvere talune incoerenze o precisazioni di carattere metodologico.
- Modifiche al principio IAS 19 "Modifiche ai piani, riduzione o liquidazione" emesso dallo IASB il 7 febbraio 2018 con cui si chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti.
- Nuova versione del *Conceptual Framework for Financial Reporting* emesso dallo IASB il 29 marzo 2018. La versione rivista contiene le seguenti modifiche: un nuovo capitolo in tema di valutazione; migliori definizioni e *guidance* in particolare sulle passività; chiarimenti di alcuni concetti di rilievo come ad esempio *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni.
- Modifiche all'IFRS 3 "Definizione di *business*" emesso dallo IASB il 22 ottobre 2018 con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un *business* o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di *business* dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2020.
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definizione di materiale" emesso dallo IASB il 31 ottobre 2018 con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020.

Per completezza informativa si segnala che in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 17 che disciplina i contratti emessi dalle compagnie di assicurazione e la cui applicazione

è prevista a partire dal 1° gennaio 2021. In data 15 novembre 2018 lo stesso IASB ha proposto il differimento dell'entrata in vigore del principio al 1° gennaio 2022, proponendo contestualmente di estendere fino al 2022 l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 concessa alle compagnie assicurative, in modo che IFRS 9 ed IFRS 17 possano essere applicati nello stesso momento.

Per l'operatività della Società non sono previsti impatti diretti, non svolgendo attività assicurativa.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono

mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

#### *A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati*

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

#### *A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni*

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

#### *A.4.3 Gerarchia del fair value*

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### Informativa di natura quantitativa

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	22.048	21.480	-	55.194	20.999	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	22.048	21.480	-	55.194	20.999	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.554	-	30	85.250	-	51
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.602</b>	<b>21.480</b>	<b>30</b>	<b>140.444</b>	<b>20.999</b>	<b>51</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto redditivo complessivo	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie emesse o valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	<b>51</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui <i>plusvalenze</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	<b>(21)</b>	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	<b>(21)</b>	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui <i>minusvalenze</i>	-	-	-	-	<b>(21)</b>	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	<b>30</b>	-	-	-



**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2018			31.12.2017				
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	232.350	-	-	241.252	145.516	-	-	149.392
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	531	-	-	531	534	-	-	534
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>232.881</b>	-	-	<b>241.783</b>	<b>146.050</b>	-	-	<b>149.926</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.036	-	-	160.036	162.096	-	-	162.096
2. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>160.036</b>	-	-	<b>160.036</b>	<b>162.096</b>	-	-	<b>162.096</b>

**Legenda:**

VB	=	Valore di bilancio
L1	=	Livello 1
L2	=	Livello 2
L3	=	Livello 3

**A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"**

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 7 paragrafo 28.



## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

*Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"*

Il saldo al 31/12/2018, pari a 1 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31/12/2017), è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

*2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica "*

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito		-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale		-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	22.048	-	-	55.194	-	-
4. Finanziamenti	-	21.480	-	-	20.999	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	21.480	-	-	20.999	-
<b>Totale</b>	<b>22.048</b>	<b>21.480</b>	-	<b>55.194</b>	<b>20.999</b>	-

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Il dato relativo alla voce 4. Finanziamenti è riferito a polizze di capitalizzazione.

Il dato di raffronto riflette le citate riclassifiche IFRS 9 operate all'1/1/2018 delle polizze di capitalizzazione (12.803,6 migliaia), ai sensi dello IAS 39 appostate tra i crediti verso clientela, e delle quote di OICR (55.193,8 migliaia), prima classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita ex IAS 39.

Lo scostamento dell'anno è stato determinato dalla compravendita di quote di OICR operate nell'esercizio (acquisti 22,9 milioni e vendite 56,7 milioni) sulla base delle indicazioni fornite dalla società di consulenza per l'asset allocation Prometeia Advisor Sim, nonché le relative minusvalenze nette (1.018,7 migliaia) e perdite nette da cessione (1.118,7 migliaia) registrate nel conto economico.

Le polizze di capitalizzazione hanno registrato invece plusvalenze per 480,0 migliaia.

In merito agli OICR si evidenzia di seguito la natura, il profilo rischio-rendimento nonché l'andamento del valore delle quote sottoscritte:

#### *Natura*

Le quote di fondi comuni acquistati dall'IRFIS nel corso del 2018, in attuazione e coerentemente con il progetto di Asset Allocation strategica, redatto con il supporto consulenziale di una primaria società specializzata e deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sono tutte riferite a OICVM UCITS aperti armonizzati che rispettano le direttive comunitarie in materia di organismi di investimento collettivo. Si tratta di fondi obbligazionari che investono sul mercato dei titoli corporate, sia investment grade sia high yield, e in titoli governativi globali ed emergenti. Lo stile di gestione dei fondi sottoscritti è "a benchmark". Nel corso del 2018 si sono caratterizzati per rendimento e volatilità sostanzialmente in linea a quelli dei mercati di riferimento.

#### *Profilo rischio-rendimento*

La sottoscrizione di tali strumenti, come già riferito nella relazione sulla gestione, si colloca nell'ambito dell'attività di asset allocation della società finalizzato alla diversificazione degli investimenti rispetto alla sola esposizione in depositi presso banche italiane e in titoli di stato italiani. Il piano degli investimenti è stato realizzato con l'ausilio di consulenza specializzata e nel rispetto del profilo di rischio autorizzato dal Consiglio di Amministrazione. Gli investimenti così effettuati hanno consentito di ottenere una ripartizione dei rischi più omogenea tramite l'investimento in più settori, aree geografiche ed economie. Nel perseguire tale strategia l'utilizzo di strumenti del risparmio gestito ha permesso di ridurre il rischio specifico in quanto gli stessi ripartiscono gli investimenti su un numero elevato di sottostanti.

#### *Andamento del valore delle quote sottoscritte*

La diversificazione di cui sopra ha anche consentito di ridurre la volatilità del portafoglio complessivo della Società, con positive influenze anche in termini di minore rischio di liquidità.

Tali considerazioni, pur in presenza di un andamento negativo del valore di mercato del comparto OICR, che si è tradotto negli effetti economici suddetti, assumono maggiore validità tenuto conto dell'attuale scenario di mercato caratterizzato da turbolenze che hanno interessato tutti i mercati finanziari e hanno penalizzato, in particolare, il comparto dei titoli governativi italiani in portafoglio.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti “

	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>22.048</b>	<b>55.194</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>21.480</b>	<b>20.999</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	21.480	20.999
di cui: imprese di assicurazioni	21.480	20.999
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>43.528</b>	<b>76.193</b>

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –  
Voce 30**

*3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica*

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	63.554	-	-	85.250	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	63.554	-	-	85.250	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	30	-	-	51
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>63.554</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>85.250</b>	<b>-</b>	<b>51</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Il portafoglio al 31/12/2018 è integralmente rappresentato dai titoli di Stato BTP.

La voce al 31/12/2017 comprende la predetta riclassifica per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 delle quote di OICR pari a 55.193,8 migliaia

Nel corso del 2018 si sono registrati acquisti per 26,0 milioni e vendite per 44,0 milioni, minusvalenze contabilizzate nella specifica riserva del patrimonio netto (1.907,9 migliaia) nonché dagli utili da cessione per 831,8 migliaia.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>63.554</b>	<b>85.250</b>
a) Amministrazioni pubbliche	<b>63.554</b>	<b>85.250</b>
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>30</b>	<b>51</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	<b>30</b>	<b>51</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>63.584</b>	<b>85.301</b>



3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
Titoli di debito	63.599	-	-	-	(45)	-	-	
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale 31-12-2018</b>	<b>63.599</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(45)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>85.250</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
di cui: attività finanziarie impaired o originate	-	-	-	-	-	-	-	

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**

**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Composizione	31/12/2018					31/12/2017						
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	114.121	-	-	-	-	114.121	77.013	-	-	-	-	77.013
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>114.121</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>114.121</b>	<b>77.013</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77.013</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
 L2 = Livello 2  
 L3 = Livello 3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2018					31/12/2017						
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	15.238	-	-	-	-	15.238	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	15.238	-	-	-	-	15.238	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	63	-	-	-	-	63	65	-	-	-	-	65
<b>Totale</b>	<b>15.301</b>	-	-	-	-	<b>15.301</b>	<b>65</b>	-	-	-	-	<b>65</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Il dato relativo ai Titoli di debito è relativo ad un titolo ABS in portafoglio tranche Senior, i cui sottostanti sono rappresentati da crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale; al riguardo, per i dettagli si rimanda alla specifica Sezione 2 Parte D.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	91.949	5.797	-	-	-	106.648	57.099	5.975	-	-	-	67.250
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di riacquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	91.949	5.797	-	-	-	106.648	57.099	5.975	-	-	-	67.250
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	5.182	-	-	-	-	-	5.364	-	-	-	-	5.364
<b>Totale</b>	<b>97.131</b>	<b>5.797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>106.648</b>	<b>62.463</b>	<b>5.975</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>72.614</b>

**Legenda:**

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

Sui dati al 31/12/2017 ha influito la citata riclassifica all'1/1/2018 delle polizze di capitalizzazione pari a 12.803,7 migliaia, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 tra le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui; impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui; impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
c) società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>97.131</b>	<b>5.797</b>	-	<b>62.463</b>	<b>5.975</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	5.183	-	-	5.364	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di cui: imprese di assicurazioni	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	84.092	5.797	-	49.660	5.975	-
e) Famiglie	7.856	-	-	7.439	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>97.131</b>	<b>5.797</b>	-	<b>62.463</b>	<b>5.975</b>	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	15.248	-	-	-	(10)	-	-	-
Finanziamenti	193.323	-	15.369	9.032	(999)	(1.623)	(3.235)	-
Altre attività	6.991	-	-	-	(1.746)	-	-	-
<b>Totale 31-12-2018</b>	<b>215.562</b>	<b>-</b>	<b>15.369</b>	<b>9.032</b>	<b>(2.755)</b>	<b>(1.623)</b>	<b>(3.235)</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31-12-2017</b>	<b>121.668</b>	<b>-</b>	<b>20.883</b>	<b>7.584</b>	<b>(2.548)</b>	<b>(462)</b>	<b>(1.609)</b>	<b>-</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2018						31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	79.347	79.347	-	-	-	-	52.958	52.958
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	56.351	56.351	56.351	-	-	-	-	40.112	40.112
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	22.996	22.996	-	-	-	-	12.846	12.846
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	5.796	5.796	-	-	-	-	5.961	5.961
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	4.818	4.818	-	-	-	-	4.412	4.412
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	978	978	-	-	-	-	1.549	1.549
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>85.143</b>	<b>85.143</b>	-	-	-	-	<b>58.919</b>	<b>58.919</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

**Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80**
*8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>6.969</b>	<b>7.379</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	6.705	7.053
c) mobili	8	9
d) impianti elettronici	157	218
e) altri	99	99
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.969</b>	<b>7.379</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-



8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L1	L2		L3	L1
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>531</b>	-	<b>531</b>	<b>535</b>	-	<b>535</b>
a) terreni	531	-	531	535	-	535
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>1. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>531</b>	-	<b>531</b>	<b>535</b>	-	<b>535</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	<b>531</b>	-	<b>531</b>	<b>535</b>	-	<b>535</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>15.407</b>	<b>732</b>	<b>4.227</b>	<b>1.087</b>	<b>21.453</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(8.355)	(723)	(4.006)	(990)	(14.074)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>7.052</b>	<b>9</b>	<b>221</b>	<b>97</b>	<b>7.379</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>3</b>	-	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>37</b>
B.1 Acquisti	-	3	-	20	14	37
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>(350)</b>	<b>(1)</b>	<b>(84)</b>	<b>(12)</b>	<b>(447)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(350)	(1)	(81)	(12)	(444)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(3)	-	(3)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>6.705</b>	<b>8</b>	<b>157</b>	<b>99</b>	<b>6.969</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(8.705)	(724)	(4.084)	(996)	(14.509)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>15.410</b>	<b>732</b>	<b>4.238</b>	<b>1.095</b>	<b>21.478</b>
E. Valutate al costo	-	6.705	8	157	99	6.969

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31.12.2018	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>534</b>	-
<b>B. Aumenti:</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>(3)</b>	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(3)	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>531</b>	-
E. Valutazione al fair value	-	-

**Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90**
*9.1 Attività immateriali: composizione*

Voci/Valutazione	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>		-		-
2.1 di proprietà	12	-	33	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	12	-	33	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale 2</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1 + 2 + 3 + 4)</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2017</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>-</b>

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>33</b>
<b>B. Aumenti</b>	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(21)</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(21)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12</b>

## **Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo**

### *10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione*

La voce "attività fiscali", pari a 6.363 migliaia, si compone di "attività fiscali correnti" per 262 migliaia e di "attività fiscali anticipate" per 6.100 migliaia.

Le "attività fiscali correnti" sono riconducibili all'acconto IRAP versato per 19 migliaia, al credito IRES da dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2017 da compensare per 170 migliaia nonché al credito IRAP da dichiarazione IRAP per l'esercizio 2017 da compensare per 73 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2018 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 4.814 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso clientela deducibili in più esercizi, di cui 438 migliaia, riferite alle perdite attese scritturate all'1/1/2018 in applicazione del principio contabile IFRS 9 come previsto dalla Legge Finanziaria 2019;
- per 49 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 121 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 150 migliaia, a perdita fiscale da compensare;
- per 129 migliaia, derivanti dalla valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19;
- per 59 migliaia, a rettifiche di valore su crediti verso banche e società finanziarie iscritte all'1/1/2018 in applicazione del principio contabile IFRS 9;
- per 640 migliaia, derivanti da minusvalenze su titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

### *10.2 "Passività fiscali: correnti e differite" : composizione*

La voce "passività fiscali", pari a 91 migliaia, è interamente costituita da "passività fiscali differite".

Il saldo al 31.12.2018 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 91 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA.

\* \* \*

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 24,0%, della relativa addizionale del 3,5% e dell'IRAP al 4,65%, applicabile nella Regione Sicilia.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico sono essenzialmente derivanti dalla fiscalità riclassificata (+631 migliaia) a perdita a nuovo all'1/1/2018 in applicazione del principio contabile IFRS 9 relativa alle minusvalenze registrate al 31/12/2017 sul comparto degli OICR che ha assunto rilevanza fiscale al 31/12/2018 ed al recupero (-110 migliaia) per lo storno di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.952</b>	<b>5.220</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.073</b>	<b>165</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	442	165
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	442	165
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	631	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(753)</b>	<b>(433)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(741)	(433)
a) rigiri	(741)	(433)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(12)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.272</b>	<b>4.952</b>

#### 10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha esercitato l'opzione di cui al D.L. n. 59/2016 convertito in Legge n. 119/2016. Pertanto, per l'esercizio 2018, tale voce di stato patrimoniale non è valorizzata. Lo stock delle DTA, come risultante al 31/12/2015, in base alla normativa, vengono riassorbite in dieci anni a partire dall'esercizio 2016, secondo le aliquote previste nel "piano di ammortamento" indicato nel D.I. 83/2015; tale processo di riassorbimento avverrà anche nel caso in cui in futuro la Società dovesse risultare in perdita fiscale ed a prescindere dalla capacità di generare redditi imponibili.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>94</b>	<b>94</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(3)</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(3)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>91</b>	<b>94</b>



#### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, sorte e annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sugli adeguamenti del fondo TFR per adeguamenti derivanti dal nuovo IAS 19 e sulla variazione negativa di fair value rilevata al 31/12/2018 sul portafoglio titoli "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", nonché alla citata riclassifica all'1/1/2018 della fiscalità al 31/12/2018 sul comparto degli OICR.

	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>1.020</b>	<b>469</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>505</b>	<b>677</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	446	677
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	446	677
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	59	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(696)</b>	<b>(126)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(48)	(126)
a) rigiri	(48)	(126)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(10)	-
3.3 Altre diminuzioni	(638)	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>829</b>	<b>1.020</b>

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce essenzialmente al recupero della fiscalità precedentemente iscritta relativa a titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Esistenze iniziale</b>	<b>258</b>	<b>123</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	171
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	171
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	171
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	12	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(270)</b>	<b>(36)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(263)	(36)
a) rigiri	(263)	(36)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(7)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>258</b>

**Sezione 12 - Altre attività – Voce 120**

*12.1 Altre attività: composizione*

	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso l'erario	973	1.068
Contributi agevolati c/interessi da incassare	31	31
Contributi da retrocedere a clientela	-	-
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	65	34
Diversi	1.235	1.263
<b>Totale</b>	<b>2.304</b>	<b>2.396</b>

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi:

- 270 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.10/a e 10/b;
- 760 migliaia per la partita debitoria relativa al regolamento delle operazioni di pronti contro termine poste in essere con Unicredit;
- 59 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione;
- 85 migliaia per commissioni su finanziamenti da incassare.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	verso banche	verso società finanziari	verso clientela	verso banche	verso società finanziari	verso clientela
<b>1 Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	52.709	-	-	35.804	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Altri debiti</b>	-	-	107.327	-	-	126.291
<b>Totale</b>	<b>52.709</b>	<b>-</b>	<b>107.327</b>	<b>35.804</b>	<b>-</b>	<b>126.291</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>52.709</b>	-	<b>107.327</b>	<b>35.804</b>	-	<b>126.291</b>
<i>Totale Fair value</i>	<b>52.709</b>	-	<b>107.327</b>	<b>35.804</b>	-	<b>126.291</b>

La voce "Altri debiti verso clientela" comprende, per 84.734 migliaia, il debito per il fondo di rotazione ex legge 1° febbraio 1965 n. 60, riconosciuto e confermato, come in ultimo dalla Legge Finanziaria Regionale 2019, nella titolarità della Regione Siciliana, che subentra ai sensi dell'art. 19, comma 12, del Dgls 112/2018, nella originaria convenzione tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia.

In particolare la voce "altri debiti verso clientela" accoglie per 20.867 migliaia le disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii.

Lo scostamento dei debiti verso clientela rispetto al dato di raffronto è principalmente riconducibile:

- all'importo di 36.382 migliaia portato ad incremento patrimoniale ai sensi dell'art. 65 L.R. 3/2016;
- all'effetto combinato delle erogazioni ed ai rientri registratisi nel corso dell'esercizio a valere sulla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

**Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60**

Vedi sezione 10 dell'attivo.

**Sezione 8 - Altre passività - Voce 80**

*8.1 Altre passività: composizione*

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	439	552
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Fatture da pervenire	164	245
d) Debiti verso fornitori e professionisti	287	174
e) Oneri e competenze a favore del personale	336	233
f) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	11	16
g) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	23
h) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	7.075	4.768
i) Fondo welfare aziendale	222	470
l) Debiti per ferie non godute	306	358
m) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
n) Diversi	823	745
<b>Totale</b>	<b>9.701</b>	<b>7.599</b>

Le somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo sono essenzialmente relative a rate in scadenza.

Nella voce diversi sono compresi 321 migliaia per contributi da incassare, 184 migliaia relativi a partite da conguagliare per compensi L. 488/92, 30 migliaia per contributi da retrocedere a Unicredit relativi a posizioni cedute, 34 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.404</b>	<b>5.482</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>46</b>	<b>225</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	46	59
B.2 Altre variazioni in aumento	-	166
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(1.028)</b>	<b>(303)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(880)	(303)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(148)	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>4.422</b>	<b>5.404</b>

### 9.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto è iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19 per un valore di 4.422 migliaia (il corrispondente valore civilistico è pari a 4.054 migliaia).

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	549	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi rischi ed oneri	967	1.193
4.1 controversie legali e fiscali	236	627
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	731	566
<b>Totale</b>	<b>1.516</b>	<b>1.193</b>

La voce 1 è relativa agli accantonamenti effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio.

Per il dettaglio della voce 4 si rimanda al successivo paragrafo 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri :variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.193</b>	<b>1.193</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>671</b>	-	<b>225</b>	<b>896</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		-	4	4
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1	1
B.4 Altre variazioni	671	-	220	891
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(123)</b>	-	<b>(450)</b>	<b>(573)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	(54)	(54)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(123)	-	(396)	(519)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>548</b>	-	<b>968</b>	<b>1.516</b>

*Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate:*

La voce B.4 (671 migliaia) si riferisce all'accantonamento effettuato all'01/01/2018 per la prima applicazione dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio 2017; la voce C.3 (-123 migliaia) è relativa alla ripresa registrata a fine esercizio.

*Altri fondi per rischi ed oneri:*

La voce B.4 (220 migliaia) riguarda lo stanziamento, deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2018 dell'utile dell'esercizio precedente, a Fondo per premi e borse di studio per euro 70 migliaia ed a Piani di comunicazione istituzionale per 150 migliaia; la voce C.1 (-54 migliaia) è relativa alle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio, in particolare, per l'erogazione di borse di studio ed utilizzi a fronte di spese relative al piano di comunicazione istituzionale e di interventi a favore di sostegno della cultura nell'isola ; la voce C.3 (-396 migliaia) riguarda lo storno di accantonamenti in precedenza effettuati per il venir meno del rischio della passività potenziale.



10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	484	64	-	548
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>484</b>	<b>64</b>	<b>-</b>	<b>548</b>

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce Altri fondi pari a 967 migliaia riguarda le seguenti fattispecie:

*Controversie legali e fiscali (236 migliaia)*

- 121 migliaia riferiti allo stanziamento per la restituzione, in virtù della revoca dell'originario provvedimento di concessione, di contributi già liquidati a posizione estinta da tempo;
- 60 migliaia per la maggiore IMU dovuta nell'ipotesi di un'eventuale notifica di accertamento a seguito di variazione di destinazione urbanistica del terreno di proprietà sito nel Comune di Palagonia;
- 30 migliaia per contenziosi di natura giuslavoristica;
- 25 migliaia per spese legali relative al contenzioso in essere con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione cui si rinvia alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni.

Gli effetti finanziari derivanti dai tempi di chiusura lite o di esborso dei suddetti accantonamenti, stimati in un orizzonte temporale complessivo per lo più ad un anno o di breve termine, risultano non significativi.

*Altri accantonamenti (731 migliaia)*

Tali accantonamenti sono costituiti a termini di Statuto con utili netti, e si riferiscono a:

- 47 migliaia per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani in materie giuridiche ed economiche;
- 89 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 473 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 122 migliaia per altri premi e borse di studio.

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	18.000
1.1 Azioni ordinarie	18.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2018, è pari ad euro 17.999.996,00, ed è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65 interamente possedute dalla Regione Siciliana.

In relazione alla citata nota n. 393515/19 del 25.3.2019 con cui la Banca d'Italia ha comunicato alla Società le proprie considerazioni in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 65 L.R. n.3/2016 (rectius art.61 della L.R.n.17/2004 e s.m.i.) ed al riconoscimento, tra gli elementi costituenti il CET1 (Fondi propri ex Patrimonio di Vigilanza), delle riserve rivenienti dalle suddette disposizioni e dai successivi aggiornamenti, l'Assemblea straordinaria, nella seduta dell'11 aprile 2019, ha deliberato il trasferimento a capitale sociale delle riserve per un ammontare pari a 47.034.103,00 euro corrispondente al 30% del valore di dette riserve al 31/12/2018 (156.780.293,75 euro) con conseguente aumento del capitale sociale da 17.999.996,00 euro a 65.034.099,00 euro. Ciò assumerà efficacia solo a seguito del completamento dell'iter previsto dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia.

### 11.5 Altre informazioni

I dati al 31/12/2017 delle voci "Riserve" e "Riserve da valutazione" riflettono le riclassifiche delle riserve di patrimonio netto già esistenti alla data 31/12/2017 relative ai titoli di Stato ed alle quote di OICR oggetto di trasferimento nei nuovi portafogli IFRS 9 (pari a 1.338 migliaia).

### Riserve

Le riserve, pari a 163.793 migliaia, di cui di utili per 7.013 migliaia e di capitale per 156.780 migliaia, sono così distinte:

Tipologie	31.12.2018	31.12.2017
<i>Riserve di utili:</i>	7.013	9.049
Riserva straordinaria	7.820	7.568
Riserva legale	2.871	2.819
Riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(1.338)
<i>Riserve di capitale:</i>	156.780	120.398
Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016	156.780	120.398
	163.793	129.447

La variazione della voce "Riserve" deriva:

- dall'allocazione a riserva legale per 52 migliaia ed a riserva straordinaria per 252 migliaia, dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2018;
- dalla citata patrimonializzazione per 36.382 migliaia in attuazione del quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016; tale somma, come avvenuto per i precedenti incrementi patrimoniali (83.619 migliaia al 31 dicembre 2016; 36.779 migliaia al 31 dicembre 2017) dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018, da parte del Presidente della Regione attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia;
- dall'impatto negativo pari a 2.340 migliaia derivante dall'applicazione all'1/1/2018 del nuovo modello di impairment dei crediti e degli impegni ad erogare fondi secondo le regole del principio contabile internazionale IFRS 9.

Con riferimento alla Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016 la Regione Siciliana, con tale intervento normativo, ha stabilito che le disponibilità liquide della Gestione unica a stralcio del Fondo Unico della Regione Siciliana esposte tra gli originari debiti al 31 dicembre 2015 dalla società – gestore del Fondo e sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della Regione – nonché i successivi rientri sulle operazioni

in essere della gestione Unica a Stralcio, confluissero nel Patrimonio Netto di IRFIS S.p.A.

La porzione di Patrimonio Netto generata dal suddetto iter non è sottoposta ad alcun vincolo in termini di remunerazione ed è stata classificata conseguentemente tra le riserve di capitale.

Pertanto, a seguito della "riclassifica" delle suddette disponibilità liquide tra le riserve del Patrimonio Netto, le stesse a far tempo dalla data di effettiva riconduzione tra le riserve, non risultano più fruttifere per la controparte.

E' stato verificato che l'operazione suddetta rispetta quanto riportato nel principio contabile internazionale IAS 32 in ordine alla definizione di strumento rappresentativo di capitale e non di passività finanziaria essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dal citato principio contabile internazionale.

#### *Riserve da valutazione*

Tipologie	31.12.2018	31.12.2017
Riserva da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.350)	163
Riserva per piani previdenziali a benefici definiti	(663)	(759)
	(2.013)	(596)

La variazione della voce "Riserve da valutazione":

- dalla variazione negativa (-1.494 migliaia) della "riserva da valutazione" relativa alle "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per effetto delle oscillazioni di mercato dei titoli di Stato in portafoglio e delle vendite effettuate nel periodo in oggetto, nonché dallo storno della fiscalità ( 19 migliaia) per effetto della suddetta riclassifica delle riserve di patrimonio netto già esistenti alla data 31/12/2017 relative alle quote di OICR oggetto di trasferimento nei nuovi portafogli IFRS 9 (1.338 migliaia);
- dalla variazione positiva (95 migliaia) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" connessa alla determinazione attuariale al 31/12/2018 del TFR mantenuto in azienda.

#### *Utile d'esercizio*

Il risultato d'esercizio al 31/12/2018 evidenzia un utile pari a 94 migliaia.

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			31/12/2018	31/12/2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	31.299	689	-	31.988	26.553
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	31.229	659	-	31.888	26.448
e) Famiglie	70	30	-	100	105
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-



**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

## Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	-	-	-	-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>729</b>	-	-	<b>729</b>	<b>1.100</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>25</b>	<b>3.804</b>	-	<b>3.829</b>	<b>2.756</b>
3.1 Crediti verso banche	-	534	-	534	721
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	249	-	249	-
3.3 Crediti verso clientela	25	3.021	-	3.046	2.035
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	<b>41</b>	-
<b>Totale</b>	<b>754</b>	<b>3.804</b>	<b>6</b>	<b>4.605</b>	<b>3.861</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	567	-	-	363

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non risultano nella presente voce interessi attivi per interessi di mora maturati nell'esercizio per 84 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.



### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7)	-	-	(7)	(22)
1.1 Debito verso banche	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
1.3 Debiti verso clientela	(7)	-	-	(7)	(22)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	(1)	(1)	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(8)</b>	<b>(22)</b>

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 7 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 e ss.mm.ii.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2018	31/12/2017
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	3.151	3.401
- gestione fondi per conto terzi	3.151	3.401
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	785	540
<b>Totale</b>	<b>3.936</b>	<b>3.941</b>

Le commissioni sopra esposte si riferiscono essenzialmente:

- per 3.151 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- per 70 migliaia a compensi relativi ad operatività agevolativa (L. 488/92 ed Imprenditoria Femminile L.R. 215/92);
- per 169 migliaia per altri servizi bancari;
- per 545 migliaia per operazioni di finanziamento.

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2018	31/12/2017
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(92)	(55)
<b>Totale</b>	<b>(92)</b>	<b>(55)</b>

Le altre commissioni si riferiscono essenzialmente a commissioni per compravendita quote di O.I.C.R. (86 migliaia) nonché a commissioni bancarie per tenuta conti correnti e depositi (6 migliaia).

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2018		31/12/2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	455	-	2.013
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	-	1	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>455</b>	<b>1</b>	<b>2.013</b>

La voce proventi simili è riferita alle quote di O.I.C.R. di cui per 261 migliaia in portafoglio al 31/12/2018 e per 194 migliaia vendute nel corso dell'esercizio.

**Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100**
**6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2018			31/12/2017		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	833	-	833	8	-	8
2.1 Titoli di debito	833	-	833	8	-	8
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>833</b>	<b>-</b>	<b>833</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110**

*7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	480	73	(1.018)	(1.192)	<b>(1.657)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	73	(1.018)	(1.192)	<b>(2.137)</b>
1.4 Finanziamenti	480	-	-	-	<b>480</b>
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>480</b>	<b>73</b>	<b>(1.018)</b>	<b>(1.192)</b>	<b>(1.657)</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2018	31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>				123		123	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	123	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	123	-	-	-
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	(10)					(10)	
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(10)	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(10)	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	(1.547)		(2.208)	1.453	735	(1.567)	(1.732)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(1.547)	-	(2.208)	1.453	735	(1.567)	(1.732)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.547)	-	(2.208)	1.453	735	(1.567)	(1.732)
<b>Totale</b>	<b>(1.557)</b>		<b>(2.208)</b>	<b>1.576</b>	<b>735</b>	<b>(1.454)</b>	<b>(1.732)</b>

Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 84 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2018	31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Titoli di debito	(21)	-	-	13	-	(8)	(1)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(21)</b>	-	-	<b>13</b>	-	<b>(8)</b>	<b>(1)</b>

## Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
<b>1) Personale dipendente</b>	(4.377)	(4.670)
a) salari e stipendi	(2.886)	(3.025)
b) oneri sociali	(783)	(819)
c) indennità di fine rapporto	(55)	(57)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(46)	(59)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(232)	(227)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(232)	(227)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(143)	(256)
<b>2) Altro personale in attività</b>	-	-
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	(191)	(221)
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(4.336)</b>	<b>(4.664)</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2018	31/12/2017
Personale dipendente	<b>53</b>	<b>54</b>
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	31	32
c) restante personale dipendente	21	21
Altro personale	<b>0</b>	<b>0</b>

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2018 è di n. 49 unità di cui n. 1 dirigenti.



### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2018	31/12/2017
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(54)	(32)
Altre prestazioni professionali	(353)	(368)
Assicurazioni	(11)	(12)
Contribuzioni varie	(20)	(31)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(216)	(225)
Fitti per immobili	(47)	(47)
Imposte indirette e tasse	(208)	(199)
Locazione macchine e software	(57)	(51)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(192)	(168)
Per servizi resi da terzi	(467)	(638)
Prestazioni professionali per attività operativa	(27)	(50)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(145)	(174)
Spedizioni e trasporti	0	(1)
Spese di rappresentanza	(4)	(3)
Spese postali e telefoniche	(55)	(67)
Stampati e cancelleria	(17)	(18)
Vigilanza e sicurezza	(153)	(155)
Altre	(36)	(20)
<b>Totale</b>	<b>(2.062)</b>	<b>(2.259)</b>

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 75 migliaia quali i compensi complessivamente corrisposti per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta il dettaglio:

- 7 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2018;
- 60 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2018 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 8 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

La voce "per servizi resi da terzi" si riferisce essenzialmente a:

- outsourcing funzione compliance	28
- outsourcing funzione audit	41
- canoni procedura PUMA2 e Centrale Rischi	88
- servizi per connettività e disaster recovery	28
- procedura gestione "anagrafe dei rapporti"	22
- procedura CRIF	88
- procedura paghe e Welfare in outsourcing	41
- collegamenti a banche dati	91

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

La voce, pari 123 migliaia, è interamente riferita agli effetti valutativi positivi, effettuati ai sensi dell'IFRS 9 per il rischio di credito a fronte degli impegni ad erogare in essere a fine esercizio rispetto agli accantonamenti contabilizzati in sede di FTA (671 migliaia).

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischio ed oneri: composizione

Tipologia	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamenti di natura legale, fiscale e giuslavoristica	(3)	(85)
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	396	106
Variazioni dovute al passare del tempo	-	-
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	(1)	-
<b>Totale</b>	<b>392</b>	<b>21</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**

*12.1. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componenti reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto ( a + b – c )
<b>1. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(448)	-	-	(448)
- Ad uso funzionale	(444)	-	-	(444)
- Per investimento	(4)	-	-	(4)
- Rimanenze	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
A.3 Concesse in leasing operativo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(448)</b>	-	-	<b>(448)</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**

*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto ( a + b – c )
<b>1. Attività immateriali diverse dell'avviamento</b>	-	-	-	-
1.1 di proprietà	(21)	-	-	(21)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(21)</b>	-	-	<b>(21)</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200**

*14.1 Altri proventi di gestione: composizione*

	31/12/2018	31/12/2017
- Da clienti per reintroito spese	126	131
- Diversi	33	4
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>135</b>

*14.2 Altri oneri di gestione: composizione*

	31/12/2018	31/12/2017
- Diversi	(14)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(14)</b>	<b>(1)</b>

**Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**

*18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione*

Il dato al 31/12/2018 pari a 117 euro è riferito alla cessione di hardware.

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**

*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	-	(92)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(35)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(312)	(267)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(309)	(394)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2018	31.12.2017
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	404	918
<b>Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte</b>	0	0
<b>Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte</b>	404	918
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(111)	(252)
1. Aliquote fiscali differenti	0	0
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	0	2
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(53)	(44)
4. IRAP	0	(92)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	0	(35)
a) effetto sulle imposte correnti	0	(35)
- perdite portate a nuovo	0	0
- altri effetti di anni precedenti	0	(35)
b) effetto sulle imposte differite	0	0
c) effetto sulle imposte anticipate	0	0
- cambiamenti del tax rate	0	0
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	0	0
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	0
- svalutazione di attività per imposte anticipate	0	0
- iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	0	0
7. Valutazione delle società collegate	0	0
8. Altre differenze e variazioni permanenti	(145)	27
<b>Imposte sul reddito dell'operatività complessiva</b>	<b>(309)</b>	<b>(394)</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>	<b>(309)</b>	<b>(394)</b>

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

<b>Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	0,00%	0,00%
- dividendi	0,00%	-0,79%
- costi indeducibili	48,12%	17,39%
- altre differenze permanenti	0,86%	-1,18%
Totale effetto variazioni IRES	48,98%	15,42%
Aliquota effettiva IRES	76,48%	42,92%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.



**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

## Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

#### D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	31.988	26.553
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	31.988	26.553
i) a utilizzo certo	31.988	26.553
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.988</b>	<b>26.553</b>

L'importo di 31.988 migliaia è al lordo degli accantonamenti per rischio credito per perdite attese ai sensi dell'IFRS 9 pari a 549 migliaia.

## **F. Operatività con fondi di terzi**

### *F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego*

I fondi di terzi in amministrazione iscritti in bilancio, pari al 31/12/2018 a 84.734 migliaia, sono costituiti dal debito per il fondo di rotazione ex legge 1 febbraio 1965 n. 60, riconosciuto e confermato, come in ultimo dalla legge finanziaria regionale 2019, nella titolarità della Regione Siciliana, che è subentrata, ai sensi dell'art. 19, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 2018, n. 112, nella convenzione in essere, stipulata il 3 novembre 1965 tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia, oggi Irfis FinSicilia S.p.A.

A valere su detto fondo non sono in essere operazioni di impiego atteso che, già da diversi anni, è venuto meno il relativo intervento agevolativo.

### *F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio*

Come detto, non sono in essere operazioni di impiego.

### *F.3 - Altre informazioni*

#### *F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi*

All'IRFIS FinSicilia è, altresì, attribuita, come già esposto, la Gestione Unica a stralcio del Fondo ex art. 61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 e ss.mm.ii. in cui sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge.

A valere di tale Fondo viene effettuata la residuale gestione di finanziamenti e contributi deliberati fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge nonché l'attività di recupero dei crediti deteriorati.

Tali posizioni, storicamente, non trovano allocazione nel bilancio di IRFIS FinSicilia ma hanno separata evidenza nella situazione contabile relativa alla suddetta gestione a stralcio.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite le relative informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi.

#### *F.3.2 – Fondi di terzi*

La consistenza del Fondo della Gestione Unica a stralcio ammonta al 31/12/2018 a 176.156 migliaia.

Per l'attività di servizio posta in essere dall'IRFIS, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base delle originarie convenzioni stipulate con la Regione Siciliana che, come previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016, è stata ridotta del 10%.

**Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività**

*A - Operazioni di cartolarizzazione*

**Informazioni di natura qualitativa**

Con riferimento al titolo obbligazionario ABS in portafoglio per un ammontare pari a 15 milioni di euro i cui sottostanti sono rappresentati da crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale, si forniscono le seguenti informazioni:

- l'Irfis nella suddetta operazione svolge esclusivamente il ruolo di investitore della tranche Senior; invero, la sottoscrizione del titolo rientra tra le attività di gestione delle tesorerie, finalizzate all'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento mediante l'acquisizione di attività finanziarie che assicurino flussi determinabili e periodici;
- nel rispetto della normativa di riferimento in materia di misurazione e controllo dei rischi e con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 406 e seguenti del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR), l'Irfis, con il supporto di un esperto indipendente, effettua le necessarie attività di monitoraggio e valutazione dei rischi connessi all'investimento;
- anche ai fini segnaletici in materia di assorbimenti patrimoniali e per la natura delle attività sottostanti, il rischio connesso al titolo di cui trattasi è stato assimilato a quello dello Stato Italiano;
- il rendimento del titolo ha generato pro rata temporis per il 2018 interessi attivi per 249 migliaia.

**Informazioni di natura quantitativa**

- Il titolo obbligazionario ABS sottoscritto deriva interamente da operazioni di cartolarizzazioni di terzi;
- è stata sottoscritta esclusivamente la tranche Senior;
- sulla base delle policy contabili adottate in applicazione del principio contabile internazionale IFRS9, sull'esposizione di cui trattasi sono state contabilizzate rettifiche di valore per euro 10 migliaia;
- l'Irfis non ha interessenze in SPV;
- non sono state svolte attività di servicer e di arranger.

*C - Operazioni di cessione*

C.1 Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

**Informazioni di natura qualitativa**

Le attività cedute e non cancellate si riferiscono a titoli classificati nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sottostanti alle operazioni di pronti contro termine passivi.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>53.351</b>	-	<b>53.351</b>	-	<b>52.709</b>	-	<b>52.709</b>
1. Titoli di debito	53.351	-	<b>53.351</b>	-	<b>52.709</b>	-	<b>52.709</b>
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>53.351</b>	-	<b>53.351</b>	-	<b>52.709</b>	-	<b>52.709</b>
<b>Totale al 31/12/2017</b>	<b>35.681</b>	-	<b>35.681</b>	-	<b>35.805</b>	-	<b>35.805</b>

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il regolamento vigente di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2017, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con la vigente normativa di vigilanza, ha stabilito i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria; tali nuovi criteri e limiti sono stati determinati a seguito dell'attività di analisi effettuata col supporto consulenziale della Società Prometeia Advisor Sim, finalizzata all'asset allocation.

#### ***Accordo di Basilea - Terzo pilastro***

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa al pubblico previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 3" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo fornito comprende le informazioni previste dalla vigente normativa di Vigilanza.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali**

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Nell'ambito degli obblighi segnaletici derivanti dall'applicazione della normativa Basilea 3, si procede alla periodica determinazione dei Fondi Propri (ex Patrimonio di Vigilanza) ed alla rideterminazione degli assorbimenti patrimoniali e di rischiosità (credito, concentrazione, operativo, ecc).

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### *a) Principali fattori di rischio*

I principali fattori di rischio sono riconducibili alle esposizioni creditizie della Società nei confronti di aziende produttive, da crediti verso banche ove vengono depositate le disponibilità liquide, dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione, dai titoli di debito in portafoglio, dai finanziamenti concessi al personale dipendente, dalle disponibilità di conto corrente postale nonché dai crediti di funzionamento verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri).

###### *b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in IRFIS consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

Gli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, sono costituiti da titoli di debito, conti correnti, depositi e altri strumenti assimilabili, certificati di deposito, pronti contro termine e prestito titoli, OICR UCITS, FIA AIMFD aperti e chiusi, nonché da contratti derivati aventi finalità di copertura. E' esclusa l'operatività in derivati di natura speculativa.

La sottoscrizione di altri strumenti finanziari viene specificatamente deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da:



Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

*c) Metodi di misurazione delle perdite attese*

Per ciò che concerne i metodi di misurazione delle perdite attese (*expected loss*) per gli assett assoggettati alla valutazione ai sensi dell'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) viene effettuata sin dalla data di rilevazione iniziale la classificazione nei tre "Stage" previsti dal principio.

Periodicamente viene monitorata l'eventuale variazione significativa nel rischio di credito dall'iniziale rilevazione che comporta il trasferimento tra Stage tenendo conto di diversi fattori (esposizione scadute oltre trenta giorni, variazione superiore al 200% della probabilità di default rispetto alla data di *origination*, classificazioni ad esposizione scadute deteriorate superiori a 90 giorni, ad inadempienza probabile ed a sofferenza).

All'appartenenza ad un determinato Stage corrisponde un differente criterio di determinazione delle rettifiche di valore ( Stage 1= *PD 1 year*; Stage2/3= *PD lifetime*).

Al riguardo la società, sulla base dei dati forniti in input (piani ammortamento, allocazione stage, garanzie, impegni da erogare, dettaglio esposizioni scadute, classificazione bilancio) e di un modello di calcolo *IFRS 9 compliant*, riceve mensilmente dall'outsourcer CRIF i dati delle *provision* ai fini delle periodiche scritturazioni contabili.

*d) Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

Relativamente alla concessione di crediti a clientela ordinaria, la normativa di riferimento prevede l'acquisizione di un *rating*, fornito dalla società CRIF secondo uno specifico modello, costituente elemento primario per ogni successiva valutazione del merito creditizio; sulla di tale sistema di misurazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la politica di *pricing* relativa ai tassi/spread da applicare alla clientela in ragione del rating attribuito, della durata dei finanziamenti nonché della natura delle garanzie poste a presidio dell'operazione.

Il documento "Politiche del credito", che viene aggiornato annualmente, inoltre, fissa i limiti di rischio da rispettare e le modalità di valutazione delle garanzie acquisite a copertura dei finanziamenti concessi.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

In ragione del fatto che l'Irfis ha assunto in maniera chiara la fisionomia di operatore sul mercato creditizio dal luglio 2016 (autorizzazione della Banca d'Italia) il portafoglio clienti è denotato, come già evidenziato nella Relazione sulla gestione, da una modesta incidenza di posizioni deteriorate supportate da adeguati fondi di copertura delle perdite attese.

Non si dispone, pertanto, di dati storici che possano consentire valutazioni prospettiche e/o obiettivi strategici di medio periodo.

Si considerano nella categoria delle esposizioni creditizie deteriorate le posizioni con evidenza di perdita di valore classificate tra le sofferenze, le inadempienze probabili e le posizioni scadute deteriorate.

Per le attività relative alla classificazione, monitoraggio e valutazione delle posizioni dei crediti ad andamento anomalo la società ha posto in essere i seguenti interventi:

- reportistica trimestrale per il CdA inerente tutti i crediti che presentano evidenze di scaduto superiore a 30 gg. (allocati quindi negli stage 2 e 3 IFRS9) ove, le unità organizzative che hanno in carico il rapporto, forniscono informazioni sullo stato di avanzamento delle azioni poste in essere per il recupero del credito ed evidenziano eventuali delibere di classificazione ad inadempienza probabile o sofferenza effettuate nel periodo di osservazione;
- procedura di Sorveglianza Sistemica del Credito che, unitamente alla Procedura Semaforo, consente il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti, attraverso l'adozione di precise modalità operative supportate dalle procedure informatiche;
- attivazione procedura di gestione crediti Forborne;
- adozione delle Accounting Policy IFRS9 compliant per la determinazione delle Perdite Attese e per la determinazione dei criteri di Stage Allocation. In particolare, per la determinazione delle PA, è stato sottoscritto un accordo commerciale con la società CRIF, già fornitore del modello di rating della clientela.

Inoltre, periodicamente, la funzione di Risk Management, nell'ambito delle attività istituzionali di controllo dei rischi aziendali, fornisce adeguata reportistica alle unità organizzative anche relativamente al monitoraggio del rischio di credito.

La recuperabilità del credito è valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non sono presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- viene presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono considerate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora vengono svalutati per intero in ogni singola posizione.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione viene effettuata attualizzando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stati stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure nonché in base alle specifiche indicazioni del legale incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro stragiudiziale del credito. Se la tempistica stimata di recupero risulta non superiore al breve termine non viene determinato l'effetto attualizzativo.

Per le inadempienze probabili, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono state rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione, ciò ha comportato la non attualizzazione laddove tali delibere prevedevano una permanenza non superiore al breve termine.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Come riportato al punto precedente la società sia ha definito una specifica procedura di gestione dei crediti oggetto di misure oggetto di concessione (crediti *forborne*).

In particolare, con tale procedura vengono definiti i criteri di individuazione delle posizioni oggetto di misure di *forbearance* da classificare distintamente tra *performing* e *non performing*.

In applicazione della normativa di riferimento vengono, altresì, stabiliti i tempi di permanenza ai fini del passaggio alla categoria *bonis*.

La medesima policy individua, inoltre, le situazioni che possono, ad esempio in relazione a specifiche politiche commerciali, non comportare la classificazione delle posizioni tra i crediti *forborne*.

L'appostazione delle posizioni a *forborne* comporta l'automatica classificazione nello *Stage 2* e pertanto le relative perdite attese sono determinate sulla base delle *PD lifetime*.

Le informazioni quantitative delle posizioni oggetto di concessione sono riportate nelle specifiche tabelle della presente nota integrativa.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate, come normativamente previsto, non includono i titoli di capitale (30 migliaia) e le quote di O.I.C.R. (22.048 migliaia).

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.366	3.377	54	-	226.553	<b>232.350</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	63.554	<b>63.554</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	21.480	<b>21.480</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>2.366</b>	<b>3.377</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>311.587</b>	<b>317.384</b>
<b>Totale al 31/12/2017</b>	<b>2.366</b>	<b>4.393</b>	<b>1.582</b>	<b>-</b>	<b>245.789</b>	<b>254.130</b>

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.032	(3.235)	5.797	-	230.932	(4.379)	226.553	232.350
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	63.599	(45)	63.554	63.554
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	21.480	-	21.480	21.480
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>9.032</b>	<b>(3.235)</b>	<b>5.797</b>	<b>-</b>	<b>316.011</b>	<b>(4.424)</b>	<b>311.587</b>	<b>317.384</b>
<b>Totale al 31/12/2017</b>	<b>9.032</b>	<b>(3.235)</b>	<b>5.797</b>	<b>-</b>	<b>401.090</b>	<b>(4.469)</b>	<b>396.621</b>	<b>402.418</b>

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	4.988
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2018</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.988</b>
<b>Totale al 31/12/2017</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Non sono forniti i dati di raffronto in quanto non determinabili i dati iniziali del 2017 essendo il principio IFRS 9 applicabile a decorrere dal 2018.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>2.548</b>	-	-	<b>2.548</b>	<b>462</b>	-	-	<b>462</b>	<b>1.609</b>	-	<b>1.200</b>	<b>409</b>	-	-	-	-	<b>4.619</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse da write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	226	8	-	234	(245)	-	-	(245)	1.268	-	1.370	(102)	-	85	(154)	(54)	<b>1.134</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(19)	37	-	18	1.406	-	-	1.406	358	-	636	(278)	-	399	218	54	<b>2.453</b>
<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.755</b>	<b>45</b>	-	<b>2.800</b>	<b>1.623</b>	-	-	<b>1.623</b>	<b>3.235</b>	-	<b>3.206</b>	<b>29</b>	-	<b>484</b>	<b>64</b>	-	<b>8.206</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.832	8.656	1.018	232	345	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	410	1.300	580	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>6.242</b>	<b>9.956</b>	<b>1.598</b>	<b>232</b>	<b>345</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 31/12/2017</b>	-	-	-	-	-	-

Non sono forniti i dati di raffronto in quanto non determinabili i dati iniziali del 2017 essendo il principio IFRS 9 applicabile a decorrere dal 2018.

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e verso società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	129.525	(102)	129.423	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	<b>129.525</b>	<b>(102)</b>	<b>129.423</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	<b>129.525</b>	<b>(102)</b>	<b>129.423</b>	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	4.524	-	(2.158)	2.366	-
- di cui:					
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	4.425		(1.048)	3.377	-
- di cui:					
esposizioni oggetto di concessioni	1.047	-	(436)	611	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	82		(28)	54	-
- di cui:					
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-		-	-	-
- di cui:					
esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	186.487	(4.323)	182.164	-
- di cui:					
esposizioni oggetto di concessioni	-	2.542	(132)	2.410	-
<b>TOTALE A</b>	<b>9.031</b>	<b>186.487</b>	<b>(7.557)</b>	<b>187.961</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	31.988	(549)	31.439	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>31.988</b>	<b>(549)</b>	<b>31.439</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>9.031</b>	<b>218.475</b>	<b>(8.106)</b>	<b>219.400</b>	<b>-</b>

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	<b>5.593</b>	<b>1.991</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.524</b>	<b>3.819</b>	<b>14</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	2.057	14
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.173	1.658	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	351	104	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	<b>(4.987)</b>	<b>(1.923)</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	(147)
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	(348)	(118)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(4.173)	(1.658)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	(466)	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>4.524</b>	<b>4.425</b>	<b>82</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	<b>1.200</b>	-	<b>409</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.415</b>	-	<b>1.096</b>	<b>567</b>	<b>343</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	1732	-	471	107	5	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	607	-	617	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	76	-	8	460	338	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(257)</b>	-	<b>(1.248)</b>	<b>(131)</b>	<b>(724)</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(98)	-	(504)	(131)	(107)	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	(27)	-	-	-
C.3 utili da cessione/cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(607)	-	(617)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(159)	-	(110)	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.158</b>	-	<b>1.048</b>	<b>436</b>	<b>28</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	3.427	9.977	-	-	226.560	239.964
- Primo stadio	-	-	3.427	9.977	-	-	202.159	215.563
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	15.369	15.369
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	9.032	9.032
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	63.599	-	-	-	-	63.599
- Primo stadio	-	-	63.599	-	-	-	-	63.599
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	-	-	67.026	9.977	-	-	226.560	303.563
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	31.299	31.299
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	689	689
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE (C)</b>	-	-	-	-	-	-	31.988	31.988
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	-	-	67.026	9.977	-	-	258.548	335.551

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, relative alla data del 31/12/2018; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Non ricorre la fattispecie prevista dall'IFRS 7, par. 35M, lettera b), (iii).

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra le classi di rischio ed il rating della suddetta Agenzia.

<b>Classi Standard &amp; Poor's</b>	<b>Classi merito creditizio</b>
AAA/AA-	1
A+/A-	2
BBB+/BBB-	3
BB+/BB-	4
B+/B-	5
Inferiore a B-	6

*7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)*

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito

### 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	158	526	-	526	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale al 31/12/2018</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-
<b>Totale al 31/12/2017</b>	<b>158</b>	<b>526</b>	-	<b>526</b>	-



## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni creditizie per cassa	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituti finanziari monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	63.554				15.238				
Finanziamenti			114.121		-		89.890	1.150	6.706
Altri crediti	1.847	3.336		45	18	21.479			
<b>Totale</b>	<b>65.401</b>	<b>3.336</b>	<b>114.121</b>	<b>45</b>	<b>15.256</b>	<b>21.479</b>	<b>89.890</b>	<b>1.150</b>	<b>6.706</b>

Esposizioni creditizie fuori bilancio	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituti finanziari monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-						31.346	93	-

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

### 9.3 Grandi rischi

a) Ammontare (valore di bilancio)	220.539
b) Ammontare (valore ponderato)	114.833
c) Numero	6

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

I limiti di rischio di tasso sono basati sul concetto di valore economico a rischio, in presenza di diversi scenari alternativi di tasso d'interesse.

L'attenzione si concentra quindi sulla variabilità del valore economico di liquidazione istantanea della Società e tiene conto di tutte le scadenze ovvero delle date di riprezzamento delle poste attive, passive e fuori bilancio in essere al momento di ciascuna valutazione ("Repricing Risk").

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>54.439</b>	<b>66.406</b>	<b>107.746</b>	<b>4.865</b>	<b>66.299</b>	<b>16.410</b>	<b>1.219</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	11.115	-	-	53.251	14.426	-	-
1.2 Crediti	49.256	55.273	107.746	4.865	13.048	1.984	1.219	-
1.3 Altre attività	5.183	18	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività</b>	-	<b>41.164</b>	<b>118.872</b>	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	41.164	118.872	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le esposizioni creditizie di cui alle tabelle di seguito riportate non includono i titoli di capitale (30 migliaia) e le quote di O.I.C.R. (22.048 migliaia).

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

L'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points (stress testing) sul valore del margine di interesse su un orizzonte temporale di 1 anno per uno shock della curva dei tassi, e' stato fissato dalla Società nei limiti del 10% del patrimonio.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2018 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una variazione in aumento dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 701 migliaia; tale incremento si tradurrebbe sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto in un effetto positivo netto di circa 475 migliaia.

Viene inoltre misurato l'effetto sul margine di interesse con ipotesi di spostamento parallelo dei tassi



zero coupon per un ammontare di 200 basis point così come stabilito dalla normativa di vigilanza (*stress testing*).

L'importo del relativo indicatore di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa di vigilanza al 20%, non può superare nell'ambito delle politiche di investimento della Società il limite del 15% del Patrimonio di Vigilanza.

L'indicatore di rischio così calcolato al 31/12/2018 è pari al 3,94%.

I suddetti limiti sono fissati nell'ambito della citata "*Policy Rischi ed Investimenti in ambito finanza e tesoreria*" e vengono monitorati con cadenza settimanale dalla funzione Risk Management.

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali**

Il rischio di prezzo del portafoglio societario di IRFIS si riferisce ai titoli di Stato (classificati nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva") nonché alle quote di OICR e alle polizze di capitalizzazione (rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value").

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### **1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio prezzo**

Le suddette attività finanziarie sono soggette a periodico e costante monitoraggio del relativo andamento anche sulla base di specifici report forniti dalla società specializzata Prometeia cui è attribuito l'incarico per l'asset allocation.



### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### ***1. Aspetti generali***

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società al 31 dicembre 2018 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Coerentemente con quanto sopra sono stati recentemente introdotti con il Piano Annuale di Risk Management comunque anche sistemi di rilevazione periodica delle sopravvenienze attive e passive, delle attività di Disaster Recovery, della distribuzione dei carichi di lavoro per le attività di core business, dei reclami e citazioni per azioni legali nei confronti della Società, oltre le normali attività di presidio in materia di antiriciclaggio e di normativa anticorruzione.

La Società ha adottato inoltre un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi Dlgs 231/01 ed i relativi Protocolli Operativi nonché un Codice Etico per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza dei valori di integrità morale e professionale.

In linea con gli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e successive per le società soggette a controllo pubblico, la Società ha adottato un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (che viene annualmente aggiornato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), ed ha regolamentato le rispettive responsabilità interne in materia di trasparenza amministrativa.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2018 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 236 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.



### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>79.958</b>	-	-	<b>86</b>	<b>54.726</b>	<b>22.863</b>	<b>22.514</b>	<b>45.380</b>	<b>54.429</b>	<b>62.426</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	10.344	27.669	25.541	-
A.2 Altri titoli di debito	23.067	-	-	-	15.238	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	51.708	-	-	86	39.470	22.863	22.514	35.036	26.760	36.885	-
A.4 Altre attività	5.183	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.329</b>	<b>-</b>	<b>14.380</b>	<b>1.725</b>	<b>2.835</b>	<b>-</b>	<b>102.767</b>	<b>-</b>
B.1 Debiti verso:	-	-	-	38.329	-	14.380	1.725	2.835	-	102.767	-
- Banche	-	-	-	38.329	-	14.380	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	1.725	2.835	-	102.767	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	2.700	154	29.134	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	31.988	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex art.106 TUB. Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia e dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito, al rischio di concentrazione ed all'assunzione dei grandi rischi.

Conseguentemente all'avvenuta iscrizione al suddetto Albo si procede alla determinazione dei Fondi Propri (ex patrimonio di vigilanza) secondo le nuove logiche di quantificazione previste dall'Accordo Basilea 3.

I Fondi Propri vengono determinati con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'ammontare dei Fondi Propri alla data del 31/12/2018 si attesta a 179.618 migliaia.

In relazione alla nota n. 393515/19 del 25.3.2019 con cui la Banca d'Italia ha comunicato alla Società le proprie considerazioni in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 65 L.R. n.3/2016 (rectius art.61 della L.R.n.17/2004 e s.m.i.) ed al riconoscimento, tra gli elementi costituenti il CET1 (Fondi propri ex Patrimonio di Vigilanza), delle riserve rivenienti dalle suddette disposizioni e dai successivi aggiornamenti, l'Assemblea straordinaria, nella seduta dell'11 aprile 2019, ha posto in essere i seguenti interventi:

- trasferimento a capitale sociale delle riserve per un ammontare pari a 47.034.103,00 euro corrispondente al 30% del valore di dette riserve al 31/12/2018 (156.780.293,75 euro) con conseguente aumento del capitale sociale da 17.999.996,00 euro a 65.034.099,00 euro; tale intervento assumerà efficacia solo a seguito del completamento dell'iter previsto dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia;
- conferma da parte del Socio che "il Legislatore e il Socio Regione ha apportato a patrimonio netto della Società risorse finanziarie; tali risorse, per espressa previsione di legge, e per espressa volontà del Socio sono state (e sono) considerate valide ai fini del patrimonio di vigilanza".

Si riporta, al riguardo, quanto testualmente contenuto nel verbale notarile dell'Assemblea straordinaria dell'11 aprile 2019:

*"Il socio chiarisce in relazione alle risorse di cui all'art. 65 oggetto della presente Assemblea che la normativa regionale non è vincolo di destinazione autoritativo ma soltanto una espressione di volontà in ordine alle finalità aziendali, che sono disponibili per la copertura di tutte le perdite e non passibili di restituzione. Dette poste pertanto, come previsto dalla legge sono da considerarsi valide ai fini del patrimonio di vigilanza nel rispetto delle finalità dell'Ente."*

Tale connotazione delle riserve in argomento è supportata dall'autorevole parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana.

Considerate tali iniziative e preso atto della volontà del Socio, espressa in modo univoco, di considerare quale patrimonio di vigilanza (CET 1) dell'Irfis anche le riserve di capitale di che trattasi e la loro determinazione a coprire le perdite di tutte le attività sociali, si rimane in attesa delle necessarie ed ulteriori determinazioni da parte della Banca d'Italia, auspicando che la volontà del Socio abbia potuto dissipare ogni questione relativa a detto patrimonio di vigilanza (CET 1). Il CdA, quindi, prende atto dell'aumento di capitale e delle espresse determinazioni in ordine alle suddette riserve di capitale ed alla volontà univoca di destinazione a patrimonio valido ai fini di vigilanza (CET 1) senza alcun vincolo di destinazione, stabile, non volatile e non passibile di restituzione.

In ogni caso, in attesa che venga formalizzata la decisione di Banca d'Italia, diligentemente e prudenzialmente, si agirà tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza.

In ogni caso, ove la Banca d'Italia rilevi un patrimonio di vigilanza inferiore a quello determinato dal Socio, si informerà senza indugio quest'ultimo per assumere ogni conseguente e necessaria determinazione a tutela e salvaguardia del patrimonio aziendale.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	18.000	18.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	163.793	129.447
- di utili	7.013	9.049
a) legale	2.871	2.819
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.142	6.230
- riserva straordinaria	7.820	7.568
- riserva perdita a nuovo FTA IFRS 9	(3.678)	(1.338)
- altre	156.780	120.398
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	156.780	120.398
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(2.013)	(596)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.350)	163
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(663)	(759)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	94	524
<b>Totale</b>	<b>179.874</b>	<b>147.375</b>

La voce " riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016" comprende la somma di 36.382 migliaia in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016 che, come avvenuto per i precedenti incrementi patrimoniali (83.619 migliaia al 31 dicembre 2016; 36.779 migliaia al 31 dicembre 2017 dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2018, da parte del Presidente della Regione attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

Si rimanda al precedente punto 4.1.2 in ordine alle computabilità delle stesse ai fini dei Fondi Propri a seguito della citata nota n. 393515/19 del 25.3.2019 della Banca d'Italia e delle determinazioni assunte dall'Assemblea straordinaria nella seduta dell'11 aprile 2019.

*4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	31/12/2018		31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(1.350)	163	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(1.350)</b>	<b>163</b>	-

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>163</b>	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>694</b>	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.3 Altre variazioni	694	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(2.207)</b>	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(1.910)	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	(297)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(1.350)</b>	-	-

## **4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

### *4.2.1 Fondi Propri*

#### *4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

I Fondi Propri sono costituiti dal CET1 (*Common Equity Tier 1*) e dal Capitale di Classe 2 e sono determinati sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e dal Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni.

In particolare, si evidenzia che alla formazione dei Fondi Propri non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

#### *1 Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)*

Il Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) si compone di elementi positivi e negativi rappresentati dal capitale sociale, dalle riserve, dalle riserve da rivalutazione, dall'ultimo risultato positivo d'esercizio oggetto di certificazione, da eventuali perdite dell'esercizio in corso, dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dell'attivo patrimoniale, da attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura deducibili.

#### *2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)*

Assenza di elementi.

#### *3 Capitale di classe 2 (Common Equity Tier 2- CET 2)*

Assenza di elementi.



#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo dei Fondi propri è stato effettuato tenendo conto delle regole, prima citate, emanate dalla Banca d'Italia e del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti e/o integrazioni.

Per le informazioni di natura quantitativa, in relazione alla nota n. 393515/19 del 25.3.2019 della Banca d'Italia ed alle determinazioni assunte dall'Assemblea straordinaria nella seduta dell'11 aprile 2019, si richiama quanto evidenziato al precedente punto 4.1.2.. Si riportano, di seguito, gli scenari tecnici, potenziali e non ancora certi, discendenti dall'esito della decisione di Banca d'Italia ed ove ciò fosse condiviso anche dal Socio (\*) (\*\*) (\*\*\*)

	31/12/2018	31/12/2017	Scenario potenziale e non certo 1 (*)	Scenario potenziale e non certo 2 (**)
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	179.780	148.018	179.780	70.034
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	-	-	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	179.780	148.018	179.780	70.034
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	162	183	162	162
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	-	201	-	-
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	179.618	148.036	179.618	69.872
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	-	-	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	-	-	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)</b>	-	-	-	-
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	179.618	148.036	179.618	69.872

Note:

(\*): capitale sociale e riserve di capitale interamente rilevanti ai fini del CET 1;

(\*\*): ipotesi di aumento di capitale sociale per 47.034 migliaia rilevante ai fini del CET 1.

(\*\*\*): solo ed esclusivamente per completezza di informativa tecnica ulteriore residuale ipotesi è quella del patrimonio di vigilanza pari a 19.171 migliaia.

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	409.131	372.482	202.324	176.756
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	15.238	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>12.139</b>	<b>10.605</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>1.298</b>	<b>1.367</b>
1. Metodo base			1.298	1.367
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>13.437</b>	<b>11.972</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			223.963	199.539
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			80,20%	74,19%
C.3 Capitale di classe1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			80,20%	74,19%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			80,20%	74,19%

**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	<b>Voci</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	94	524
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	<b>Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>30.</b>	<b>Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito)</b>	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>40.</b>	<b>Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:</b>	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
<b>50.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-
<b>60.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-
<b>70.</b>	<b>Piano a benefici definiti</b>	149	(166)
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>90.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-
<b>100.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	(53)	46
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>120.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>130.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-

<b>140.</b>	<b>Strumenti di copertura (elementi non designati)</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>150.</b>	<b>Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con imptto sulla redditività</b>	<b>(2.205)</b>	<b>(1.122)</b>
	a) variazione di <i>fair value</i>	(1.908)	(1.122)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	(297)	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>160.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>170.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
<b>180.</b>	<b>Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	711	371
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(1.398)</b>	<b>(871)</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>(1.304)</b>	<b>(347)</b>

## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Nel corso del 2018 sono stati corrisposti compensi:

- ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine per 97 migliaia;
- a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine per 94 migliaia;
- a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche:
  - di cui 160 migliaia per trattamento economico annuo complessivo fiscale in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 13/2014 (benefici a breve termine), 75 migliaia per contributi e polizze (benefici a breve termine) e 13 migliaia per TFR (benefici successivi al rapporto di lavoro).

Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2018, come già riferito nella relazione sulla gestione, è stata emanata la nuova regolamentazione in materia di mutui e prestiti al Personale dipendente, ivi incluso il Direttore Generale, che è stata trasmessa al Collegio Sindacale ed alla Banca d'Italia. Lo stesso Regolamento è sottoposto all'attenzione dell'Assemblea, in sede di approvazione del presente bilancio, al fine dell'estensione ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo, per quanto concerne i dirigenti con responsabilità strategica, ad inizio 2019 è stata presentata una nuova domanda.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

estratto da: Rendiconto Generale della Regione Siciliana - Esercizio finanziario 2017

Allegato n.6 - Quadro generale Riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		221.856.609,15			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 13/2011 e successive modifiche e rifinanziamenti) solo erogate	3.999.651.145,45 2.591.690.000,00		Disavanzo di amministrazione	1.955.987.943,96	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	512.248.198,09				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	786.510.903,81				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.318.209.537,38	11.566.390.111,45	Titolo 1 - Spese correnti	15.134.209.731,20	15.358.105.081,02
Titolo 2 - Trasferimenti zingati	1.898.620.848,71	4.554.199.983,35	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	444.493.517,17	
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	569.094.061,64	558.229.769,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.037.941.122,53	1.044.244.200,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.068.785.911,73	746.977.743,34	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	713.296.891,48	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	400.185.376,31	134.240.229,75	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	370.549.370,87	371.901.841,78
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)		
Totale entrate finali	17.284.895.735,77	17.762.037.838,73	Totale spese finali	17.900.490.833,45	16.776.754.583,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti		3.000.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	260.790.146,47	260.790.146,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 13/2011 e successive modifiche e rifinanziamenti)	76.426.791,43	76.426.791,43
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.663.124.770,61	2.663.698.799,12	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Totale entrate dell'esercizio	19.948.020.506,38	20.428.736.637,85	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.663.124.770,61	2.673.882.704,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.246.411.001,71	21.153.593.247,00	Totale spese dell'esercizio	20.824.405.750,53	19.911.227.413,08
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.780.393.694,49	19.911.227.413,08
TOTALE A PAREGGIO	27.246.411.001,71	21.153.593.247,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	4.466.035.309,24	1.142.365.813,02
			TOTALE A PAREGGIO	27.246.411.001,71	21.153.593.247,00

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE TRA RISULTATO DI COMPETENZA EVIDENZIATO DAL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE EVIDENZIATO DAL PROSPETTO DI MOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
Risultato di Amministrazione			Risultato di Cassa		
	Segno	Importo		Segno	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio da GQR		4.466.035.309,24	Fondo di cassa da Quadro Generale Riassuntivo		1.142.365.813,02
Variazione residui attivi nella gestione 2016	(-)	243.496.060,63	Gestione di Tesoreria	(-)	115.087.995,66
Variazione residui passivi nella gestione 2016	(+)	112.794.401,77			
Differenza tra Avanzo vincolato e Utilizzo Avanzo	(-)	630.089.546,00			
Differenza tra Disavanzo Amministrazione e Disavanzo Fondi Regionali	(-)	3.513.480.976,11			
Risultato di amministrazione		191.292.136,25	Fondo di Cassa al 31/12/2017		1.126.277.817,46

RICONOSCIUTO ESATTO E CONFORME ALLE SCRITTURE DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Palermo, add: 30/12/2018

IL RAGIONIERE GENERALE

*Barbi*



L'ASSESSORE

*Giuseppe Arca*

*Operazioni con altri parti correlate*

I rapporti che l'IRFIS intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili oltre che alla citata Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. anche alla gestione, oramai residuale, in regime di concessione di altre misure agevolative, nonché al debito per il fondo di rotazione ex legge 1° febbraio 1965 n. 60, riconosciuto e confermato, come in ultimo dalla Legge Finanziaria Regionale 2019, nella titolarità della Regione Siciliana, che subentra ai sensi dell'art. 19, comma 12, del Dgls 112/2018, nella originaria convenzione tra il Ministero del Tesoro e l'allora I.R.F.I.S. Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia.

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'IRFIS come segue:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	3.336
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	270
<i>PASSIVITA'</i>	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	20.867
– passività onerose per operatività agevolativa:	588
– Ex Fondo di rotazione LN. 60 del 01.02.1965	84.734
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	<i>179.874</i>
<i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	7
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	3.151

### **Altre informazioni**

In ordine all'informativa ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124 si specifica che i compensi incassati nel 2018 dall'Irfis per la Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 e ss.mm.ii. ammontano ad euro 3.398.786.

Si specifica, altresì, che il Patrimonio Netto di Irfis al 31/12/2018 ricomprende:

- le disponibilità libere generatesi, nel corso nel 2018, per effetto dei rientri netti (incassi, provvedimenti di revoca, impegni in essere per futuri esborsi di cassa e finanziamenti) della Gestione separata a Stralcio del Fondo Unico pari a 36.382 migliaia, che - in attuazione di quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016 - sono state contabilizzate al 31/12/2018 ad incremento del patrimonio netto nell'apposita riserva di capitale costituita (riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016). Tale ammontare, alla stregua di quanto avvenuto per gli esercizi precedenti (83.619 migliaia al 31/12/2017 e 36.779 migliaia al 31/12/2017) è oggetto di specifica dichiarazione, da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia;
- il risultato d'esercizio pari a 94,4 migliaia.

Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso, di parte dei locali della Sede IRFIS di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'IRFIS sono i seguenti:

#### *ATTIVITA'*

*(dati in migliaia di euro)*

*Crediti verso clientela:*

*804*

Il suddetto contratto di comodato d'uso è stato risolto con effetto 1/11/2016 e lo stato di persistente morosità del suddetto credito ha indotto la Società ad intraprendere inizialmente le azioni coattive per il recupero dello stesso e, dopo la dichiarazione di fallimento della Società del 31 maggio 2017 la conseguente insinua al passivo della stessa procedura. Già nel corso dei precedenti esercizi si è proceduto alla svalutazione integrale del credito.

Si segnala tra le parti correlate anche la partecipazione posseduta da IRFIS per un importo pari a 7 migliaia nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

**“Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2018 ai sensi dell’art. 2429 del codice civile**

*All’Assemblea degli azionisti dell’IRFIS – FinSicilia S.p.A.*

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d’Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l’Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree e delle Unità Organizzative, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell’esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

- 1) Nella seduta del 12/01/2018 il C.d.A. ha approvato l’aggiornamento del Piano Strategico Triennale 2017-2019;  
nella stessa seduta ha discusso, i pareri pro veritate del prof. avv. Marinelli, in ordine alle iniziative in corso relative al noto provvedimento della Procura della Repubblica di Agrigento e dell’ordinanza del GIP;
- 2) il C.d.A. nella seduta del 29/1/2018 ha discusso il tema relativo alla richiesta da parte del Socio unico, Regione Siciliana, di ridurre il patrimonio della Società di 53 milioni di Euro e delle relative notifiche alla Banca d’Italia sull’argomento; nella stessa seduta è stato approvato il Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2018-2020;
- 3) l’Assemblea dei Soci del 5/2/2018 ha nominato due componenti del C.d.A., l’avv. Giacomo Gargano, Presidente e l’avv. Sebastiano Conti Nibali;
- 4) il C.d.A. nella seduta del 5/2/2018 ha discusso la lettera di riscontro alla nota della Banca d’Italia avente ad oggetto :“Rischio di credito”;
- 5) il 23/2/2018 l’Assemblea dei Soci ha nominato Vice Presidente del Consiglio di amministrazione l’avv. Sebastiano Conti Nibali;
- 6) il C.d.A., nella seduta del 23/2/2018 ha deliberato di costituirsi parte civile nel processo a carico di un dipendente della Società;

- 7) l'assemblea dei Soci del 26/2/2018 ha nominato la prof.ssa Schillaci Carmela Adele Rita quale Componente del Consiglio di Amministrazione;
- 8) il C.d.A., nella seduta del 6/3/2018, prende atto che la prof.ssa Schillaci, non ha ancora ricevuto, da parte dell'Ateneo competente, l'autorizzazione di cui all'art. 53 commi 7 e segg. del D.Lgs. 165/2001;
- 9) l'Assemblea dei soci del 7/3/2018 ha deliberato la distribuzione delle riserve di capitale in esecuzione dell'art. 8 L.R. 8/1017;
- 10) il 15/3/2018 il C.d.A ha:
  - approvato l'aggiornamento del Piano Strategico triennale 2017-2019, nella stessa seduta, sentito il parere del Collegio Sindacale;
  - nominato il Referente della Funzione Internal Audit nella persona del dr. Emanuele Pluchino;
  - nominato il Responsabile del Disaster Recovery nella persona del Geom.Andrea Satta;
  - confermato il Dr. Emanuele Pluchino, quale Coordinatore e supervisore dei processi di controllo con il compito di presiedere il Comitato per i Controlli;
- 11) nella seduta del 28/3/2018 il C.d.A ha approvato il progetto di bilancio al 31.12.2017 e il Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2018-2020;
- 12) l'Assemblea dei Soci nella seduta del 11/4/2018 ha nominato componente del Consiglio di Amministrazione la prof.ssa Talamo Giuseppina;
- 13) il C.d.A nella seduta dell' 11/4/2018 ha approvato:
  - il "Piano Comunicazione"
  - il "Piano di Audit" e la "Relazione annuale Internal Audit 2017";
  - la relazione sulle attività della funzione di Compliance 2017 e il Piano delle attività per l'anno 2018;
  - il Piano annuale delle attività di risk management 2018;
- 14) il C.d.A nella seduta del 26/4/2018 ha discusso la lettera della Banca d'Italia prot. n. 459992/18 del 16/4/2018, il testo della nota di riscontro, nonché la relazione del Responsabile del Servizio Crediti recante l'oggetto: "Audit sul processo di concessione del credito"; nella stessa seduta ha nominato il Presidente

del Comitato Rischi, finanza & alm, nella persona della Prof.ssa Talamo Giuseppina ed approvato il Resoconto ICAAP 2017;

- 15) nella seduta del 9/5/2018 il C.d.A ha:
- dato incarico di consulenza legale esterna al prof. avv. Pietro Luigi Matta, finalizzato all'assistenza dell'Irfis per le fasi attuative di cui alle recenti disposizioni introdotte dalla L.R. 30.4.2018 (Legge di stabilità regionale per il 2018) di interesse per l'operatività dell'Istituto incluso il relativo supporto tecnico che la Società potrà prestare in favore della competente amministrazione regionale;
  - discusso la relazione sul "Fabbisogno di Personale" e deliberato di procedere al reclutamento dello stesso ed al correlato posizionamento nell'ambito della ridefinizione dell'assetto organizzativo-funzionale e correlata individuazione dei diversi livelli di responsabilità, al fine di mantenere la salvaguardia dei presidi previsti dalla normativa di Vigilanza, con le tempistiche previste nel PST 2017 - 2019, ovviamente nel rispetto delle forme di legge;
  - nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nelle persone dei signori Panetta Prof. Antonio, Pluchino Dr. Emanuele e Firetto Carlino Dr.ssa Francesca;
  - approvato i "Protocolli Operativi" del MOG D. Lgs 231/2001 la "Mappatura Rischi";
- 16) Il C.d.A., nella seduta del 24/5/2018, ha:
- approvato la nuova struttura dell'Asset Allocation strategica e ha autorizzato gli investimenti finanziari nelle Asset class indicate nella proposta, formulata da Prometeia, di Asset Allocation Strategica;
  - approvato il "Piano di Disaster Recovery";
  - approvato il "Regolamento aziendale in materia di protezione dei dati personali" e ha designato il Responsabile dei Dati Personali (RPD/DPO) di Irfis-FinSicilia SpA nella persona del Geom. Salvatore Calà;
- 17) nella seduta del 21/6/2018 il C.d.A ha rivisitato le agevolazioni creditizie in favore del personale;
- 18) nella seduta del 26/7/2018 il C.d.A ha discusso la nota in risposta alla Banca d'Italia sulla richiesta di chiarimenti sul bilancio;
- 19) nella seduta del 23/10/2018 il C.d.A. ha:

- = approvato il "Regolamento in materia di mutui ipotecari e prestiti fiduciari al personale";
  - aggiornato le "Politiche del Credito";
  - approvato la "Relazione semestrale al 30.6.2018";
- 20) nella seduta del 21/11/2018 il C.d.A ha:
- = discusso del progetto CREDinSICILIA avviato in partnership con SACE-SIMEST ed MCC-Invitalia;
  - approvato alcuni nuovi prodotti per rispondere alle esigenze di mercato;
  - deliberato le modifiche all'Assetto organizzativo, al Regolamento Aziendale e ha approvato il documento "Deleghe di Poteri";
  - = approvato le "Linee strategiche 2019-2021";
- 21) il 28/12/2018 il C.d.A. ha approvato la modifica al Regolamento Aziendale Interno assegnando al Comitato dei Controlli le attività previste dal Decreto Assessoriale della Regione Siciliana in tema di "controlli" e nella stessa seduta ha discusso sul possibile impatto della riforma pensionistica sull'organico di Irfis-FinSicilia;
- 22) è proseguito lo scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01;
- 23) il Collegio Sindacale ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 così come richiesto dall'Organismo di Vigilanza;
- 24) il Collegio Sindacale ha consolidato il proprio convincimento sulla trasparenza dell'attività amministrativa già a sua conoscenza per averla presidiata in tutte le proprie evoluzioni;
- 25) il Collegio ha verificato che le operazioni sono assoggettate ai controlli sistematici di antiriciclaggio.
- 26) Il bilancio 2018 è stato approvato nei termini.

In attesa d'incontrare la Società di Revisione Legale, Kpmg S.p.A., e ricevere da essa informazioni circa la loro attività come prescritto dalla normativa vigente, il Collegio Sindacale prende momentaneamente in visione quanto segue:

**Vigilanza sul rispetto del/l'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione**

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a n.5 Assemblee dei soci e a n. 19 Adunanze del Consiglio di Amministrazione;

il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 11 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.

Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori.

Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dalla funzione di Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.

#### **Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono stati sentiti i responsabili delle Aree al fine di prendere conoscenza delle principali problematiche inerenti alle varie Aree operative della Società:

- l'aggiornamento delle disposizioni relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n° 190 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'aggiornamento delle disposizioni e delle procedure relative alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e del terrorismo ai sensi del D.Lgs. n°231/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'adeguamento e l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. n°231/01 e dei relativi Protocolli Operativi per rispondere a criteri di efficacia ed efficienza e soddisfare il principio di prevenzione del rischio.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società è da ritenersi sufficiente in relazione alle dimensioni e complessità aziendali anche se per la peculiarità del settore di appartenenza probabilmente la struttura necessiterebbe di essere arricchita di ulteriori professionalità.

Il Collegio Sindacale, nel corso del corrente esercizio sociale, ha monitorato con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia dell'assetto organizzativo.

La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

#### **Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile**

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

#### **Controlli sul bilancio di esercizio**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale riferisce quanto segue:

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale dei conti della Società, si è vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2018.

Al riguardo, tenuto conto delle recenti indicazioni fornite dalla Banca d'Italia e delle possibili refluenze che l'esercizio chiuso al 31/12/2018 potrà avere sull'assetto strategico e operativo dell'esercizio 2019 in ordine al valore da attribuire al Patrimonio di Vigilanza, si riserva di tornare sull'argomento.

Pertanto alla luce di quanto sopra il Collegio Sindacale invita il Consiglio di Amministrazione a tenerlo tempestivamente aggiornato sull'evoluzione dell'assetto relativo al Patrimonio di Vigilanza.

In relazione a quanto sopra il Collegio Sindacale ha preso atto del deliberato assembleare del 11.04.2019 che ha statuito l'aumento del capitale sociale ad € 47.034.103,00 mediante trasferimento dei relativi fondi di riserva, pertanto, il capitale sociale si attesta ad € 65.034.099,00.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione in data 11.04.2019, ha deliberato *“di approvare le modifiche ed integrazioni (di cui alle allegare pagine modificate) apportate ai progetti di Bilancio al 31.12.2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25.03.2019 discendenti dalla richiamata nota della Banca d'Italia e dalle delibere*

assembleari sull'argomento e, quindi, il testo coordinato, comprensivo anche delle modifiche/integrazioni tecniche non sostanziali apportate dal Direttore Generale ed autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.03.2019, da sottoporre all'Assemblea convocata per il 18/04/p.v. per l'approvazione".

Il Collegio Sindacale alla data odierna non ha ancora ricevuto la relazione della società di revisione alla luce di quanto avvenuto nelle sedute assembleari e di Consiglio di Amministrazione del 11.04.2019.

### **Valutazioni conclusive**

Il risultato d'esercizio nel corso del 2018 ammonta ad euro 94.421,41 con proposta di destinazione come segue:

Riserva legale (10%)	€ 9.442,14
Fondo studi e ricerche	€ 50.000,00
Fondo piani di comunicazione istituzionale	€ 34.979,27

E' di rilevanza che il risultato di esercizio nel corso di esercizio è di euro 94.421,41.

Pertanto sulla base dei controlli effettuati a nostro giudizio nel corso dell'esercizio 2018 l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2018 così come predisposto dal cda ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Palermo 12.04.2019.

Il Collegio Sindacale

Prof. Dott. Antonio Panetta, Presidente

Dott. Gaetano Chiaro, Sindaco effettivo

Rag. Rosaria Mazzola, Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
KPMG S.p.A.**





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA  
Telefono +39 091 6111445  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Azionista di  
IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo d'informativa**

Si segnala quanto riportato dagli Amministratori nella Parte A - Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della nota integrativa in merito alle considerazioni espresse dalla Banca d'Italia sui requisiti di computabilità nel CET1 della riserva di patrimonio netto costituita ai sensi della Legge Regionale 3/2016 e alle



conseguenti deliberazioni assunte dall'Azionista in data 11 aprile 2019. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### ***Direzione e coordinamento***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A. per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre



**IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018

2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Palermo, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone  
Socio

**DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 18 Aprile 2019, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, di quella della Società di revisione KPMG e di tutti i necessari elaborati;

condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione;

col voto favorevole del Socio Regione Siciliana

*ALL'UNANIMITA' DELIBERA*

- di approvare il bilancio al 31.12.2018 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 94.421,41 come segue:

A:

Riserva legale (10%)	€	9.442,14
Fondo studi e ricerche	€	50.000,00
Fondo piani di comunicazione istituzionale	€	<u>34.979,27</u>
		94.421,41





## **GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO**

*Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2018 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.*

*Alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.*

*Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti - della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.*





*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione  
e coordinamento della Regione Siciliana*

**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART.61 L.R. 28/12/2004 N.17  
E SS.MM.II..**

**BILANCIO AL 31 /12 / 2018**

## **GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO**

Con l'art.65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 è stato introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004, con il quale, com'è noto, è stato costituito presso IRFIS FinSicilia il "Fondo Unico".

Con l'emanazione della suddetta norma è stato istituito, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di IRFIS FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo art.65 della L.R.3/2016, inoltre, ha costituito e confermato, in capo ad IRFIS FinSicilia, la "Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico", nella quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge attivate sulle leggi regionali richiamate; la stessa norma ha previsto una riduzione del 10% dell'ammontare dei compensi dovuti all'IRFIS dalle originarie convenzioni.

Il citato processo di capitalizzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso IRFIS; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario IRFIS FinSicilia.

Al 31/12/2018 l'importo ricondotto a patrimonio di Irfis ammonta ad euro 36.382,1 migliaia.

Tale ammontare, alla stregua di quanto avvenuto per l'importo complessivo di euro 120,4 milioni ricondotto a patrimonio al 31/12/2017, dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione, da rilasciarsi da parte del Presidente della Regione, attestante la rispondenza tra valore nominale e fiscale del credito oggetto di rinuncia.

## **SINTESI DEI RISULTATI DELLA GESTIONE**

Nel corso dell'esercizio 2018 la residuale attività ha riguardato la sola erogazione dei finanziamenti a suo tempo concessi, nonché la gestione dei crediti in essere.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con una perdita di 8.063.960,33 che sarà portata nell'esercizio successivo, in uno alle perdite a nuovo degli esercizi precedenti pari a 16.566.438,50, a decremento delle originarie assegnazioni.

Tale risultato riflette, in maniera significativa le attente valutazioni operate sul comparto dei crediti deteriorati effettuate secondo i criteri di gestione e le regole di Vigilanza per i crediti con rischio a carico dell'IRFIS.

Dall'esame dell'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio in esame, tuttavia, si sono registrati rientri da parte della clientela per 32,5 milioni circa che hanno generato riprese di valore da incasso per 0,7 milioni.

Come più dettagliatamente specificato più avanti, sul dato complessivo dei crediti incide per il 50% il comparto delle sofferenze il cui relativo livello di copertura è pari al 55%.

Tali dati, oltre che per le politiche di classificazione e valutazione adottate di cui sopra, possono essere ascritti alla natura agevolativa dei finanziamenti gestiti.

Sul risultato finale ha, altresì, influito la ridotta remunerazione del comparto residuale dei crediti in essere già chiaramente emersa negli ultimi esercizi.

#### DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2018

Nella tavola sotto esposta, vengono riportati i residuali flussi operativi del 2018, raffrontati - anche ai fini di rendicontazione - con i medesimi dati dell'esercizio 2017.

*(importi in migliaia di euro)*

	31.12.2018		31.12.2017	
	numero	importo	numero	importo
Domande pervenute	-	-	-	-
Delibere	-	-	-	-
Stipule	-	-	2	1.950
Erogazioni	32	6.732	67	13.324

I dati del 2018 su esposti riguardano esclusivamente l'erogazione degli stati di avanzamento delle operazioni in essere concesse prima dell'emanazione dell'art.65 della L.R. n. 3 del 17/03/2016.

**GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO****A.1 STATO PATRIMONIALE**

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>		<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti	<b>20.867.336</b> 20.867.336	<b>39.853.086</b> 39.853.086
30.	Crediti verso clientela	<b>178.019.513</b>	<b>184.183.130</b>
130.	Altre attività	<b>614.371</b>	<b>618.213</b>
140.	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi	<b>228.233</b> 228.233	<b>277.933</b> 277.933
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>199.729.453</b>	<b>224.932.362</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
50.	Altre passività	<b>23.573.243</b>	<b>9.574.681</b>
100.	Capitale	<b>200.786.609</b>	<b>231.924.120</b>
120.	Riserve	-	<b>0</b>
	d) altre riserve	-	<b>0</b>
140.	Utili (Perdite) portati a nuovo	<b>(16.566.439)</b>	<b>(3.774.913)</b>
150.	Utile (Perdita) d'esercizio	<b>(8.063.960)</b>	<b>(12.791.526)</b>
	<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>199.729.453</b>	<b>224.932.362</b>

**GARANZIE E IMPEGNI**

<b>VOCI</b>		<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
10.	Garanzie rilasciate	<b>12.784.927</b>	<b>12.784.927</b>
20.	Impegni	<b>4.927.350</b>	<b>23.280.448</b>



## A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2018	31.12.2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	1.201.808 1.201.644	1.217.283 1.217.166
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>1.201.808</b>	<b>1.217.283</b>
50.	Commissioni passive	(3.164.439)	(3.410.915)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>(3.164.439)</b>	<b>(3.410.915)</b>
<b>90.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>(1.962.631)</b>	<b>(2.193.632)</b>
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(7.120.857)	(13.114.638)
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.018.386	1.453.768
<b>120.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(8.065.102)</b>	<b>(13.854.502)</b>
130.	Spese amministrative b) altre spese amministrative	(144.140) (144.140)	(280.111) (280.111)
160.	Altri proventi di gestione	106.680	217.751
<b>180.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(37.460)</b>	<b>(62.360)</b>
<b>210.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>(8.102.562)</b>	<b>(13.916.862)</b>
220.	Proventi straordinari	41.809	1.125.565
230.	Oneri straordinari	(3.207)	(229)
<b>240.</b>	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>38.602</b>	<b>1.125.336</b>
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(8.063.960)</b>	<b>(12.791.526)</b>

## NOTA INTEGRATIVA

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione a stralcio del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti per gli intermediari finanziari che non applicano i principi contabili internazionali IFRS, secondo le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 2 agosto 2016 "*Il bilancio degli intermediari non IFRS*".

Il Bilancio della Gestione a stralcio del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'OIC 15, per le operazioni creditizie relative alle operatività confluite nella "Gestione a stralcio del Fondo Unico" di cui al citato art. 65 della L.R. 3/2016, è stata esercitata la facoltà di non applicare il processo di attualizzazione ed il criterio del costo ammortizzato in considerazione, per tale ultimo aspetto, anche dell'assenza di costi/ricavi di transazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione a stralcio, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

## **A.3 NOTA INTEGRATIVA**

### **Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### *Crediti, garanzie ed impegni*

##### *Crediti*

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione a stralcio del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

#### *1.2 Garanzie ed impegni*

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

#### **Altre attività e passività**

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

#### **Altri aspetti**

##### *Ratei e risconti*

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

*Fondo per rischi ed oneri*

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

*Fondi rischi su crediti*

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

*Il Patrimonio*

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione a stralcio del Fondo Unico.

***Rilevazione componenti economiche***

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

**Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Sezione 1 - I crediti***1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2018	31.12.2017
a) crediti verso enti finanziari	20.867	39.853
b) crediti verso banche	-	
Totale	20.867	39.853

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

## 1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

	31.12.2018				31.12.2017			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	105.839			105.839	130.527			130.527
b) clienti per rate arretrate	8.491			8.491	8.277			8.277
<b>Totale crediti vivi</b>	<b>114.330</b>	<b>-</b>	<b>(1.459)</b>	<b>112.871</b>	<b>138.804</b>	<b>-</b>	<b>(1.461)</b>	<b>137.343</b>
c) crediti in sofferenza	126.794	(69.122)	-	57.672	107.763	(66.820)	-	40.943
d) altri crediti deteriorati	9.989	(2.512)	-	7.477	7.919	(2.022)	-	5.897
<b>Totale generale</b>	<b>251.113</b>	<b>(71.634)</b>	<b>(1.459)</b>	<b>178.020</b>	<b>254.486</b>	<b>(68.842)</b>	<b>(1.461)</b>	<b>184.183</b>

Già in occasione della chiusura dei precedenti esercizi era stata rilevata la significativa incidenza che le sofferenze rappresentano sull'ammontare complessivo dei crediti.

Tale incidenza, generata negli anni, può particolarmente attribuirsi alla tipologia degli interventi agevolativi ed ai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che ha avuto natura essenzialmente assistenziale; in particolare, gli interventi previsti a sostegno di taluni settori, hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie soggette, quindi, ad elevato rischio di insolvenza.

Tali considerazioni, alle quali si aggiungono quelle già effettuate circa l'esiguità dei margini economici determinati da una ormai ridottissima remunerazione degli impieghi, confermano come l'intervento agevolativo, nelle forme che hanno caratterizzato la normativa regionale degli ultimi decenni, possa ritenersi anacronistico, non in grado di autoalimentarsi economicamente e necessitante, quindi, di valide alternative.

In tal senso si è mosso il legislatore regionale, fornendo all'IRFIS FinSicilia, attraverso l'emanazione dell'art.65 della L.R. 17/3/2016 n.3, i mezzi patrimoniali e le risorse finanziarie per nuove forme di finanziamenti che, superando la logica dell'intervento agevolativo ed al contempo non perdendo di vista l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda IRFIS, siano in grado di sostenere gli operatori economici siciliani in tutti i settori dell'economia, attraverso la forma dei finanziamenti a tasso di mercato.

Per il perseguimento delle finalità statutarie, l'IRFIS FinSicilia ha, pertanto, proceduto all'individuazione di nuovi strumenti di intervento a tasso di mercato a copertura delle diverse esigenze finanziarie degli operatori economici che operano sul territorio siciliano; ciò includendo anche settori in precedenza esclusi dalla normativa agevolativa regionale (sanità, agricoltura primaria, servizi alle persone, attività turistico-ricettive etc.).

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 65 L.R. 3/2016, rimane in capo all'IRFIS FinSicilia la c.d. "gestione stralcio", riconducibile sostanzialmente al completamento delle pratiche agevolate deliberate sino a quel momento ed all'amministrazione dei crediti in essere precedentemente erogati in base alle leggi regionali prima operanti, ivi compresa l'attività di cura delle pratiche legali di recupero dei relativi crediti a sofferenza.

In applicazione della normativa interna aziendale, i criteri gestionali dei crediti sono stati allineati a quelli previsti dalla normativa di vigilanza per i finanziamenti con rischio a carico dell'IRFIS; inoltre, si è confermato l'utilizzo dei parametri cautelativi adottati negli anni precedenti, i quali tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie e della natura e dello stato delle procedure in essere.



Ai fini di una più compiuta esposizione dell'andamento del comparto, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'esercizio 2018:

- il generale processo di deterioramento dei crediti si è sostanziato nell'ingresso, nel comparto delle "sofferenze", di n.24 nuove posizioni per complessive 20.685 migliaia dovuto, in particolare, all'impianto amministrativo-contabile delle pratiche ex Fondo L.R. 78/76 prima presso Unicredit Spa trasferite ad Irfis;
- l'effetto dell'applicazione dei medesimi criteri classificativi previsti per le posizioni di Irfis FinSicilia ha comportato l'ingresso, nel comparto degli "altri crediti deteriorati", di n. 8 nuove posizioni per complessive 3.121 migliaia;
- anche sulla scorta dei principi e criteri adottati dalla Società per il comparto operativo dei Fondi propri, è stata condotta una prudentiale valutazione, per ciascuna posizione dei crediti a sofferenza, in ordine alla prevedibile loro recuperabilità, fondata sia sulla tipologia e sul valore più aggiornato di cui si dispone delle garanzie, sia sulle notizie reperibili sullo stato delle procedure giudiziali, esecutive e concorsuali; conseguentemente, è stata effettuata la rettifica, con appositi fondi di svalutazione, in misura integrale della mora maturata, e della sorte e delle altre voci di credito in misura corrispondente a quanto ritenuto non prevedibilmente recuperabile;
- di contro, l'attività di recupero crediti per via giudiziaria e stragiudiziale ha prodotto riprese da incasso per 683 migliaia con la chiusura di n. 26 posizioni.

### 1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2018	31.12.2017
a) da ipoteche	135.866	146.298
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	393	891
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	1.169	1.201
4. altri operatori	10.165	14.882

**Sezione 5 - Altre voci dell'attivo***5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"*

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso l'erario	558	558
Diversi	56	60
Totale	614	618

I crediti verso l'erario sono quasi interamente relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

La voce diversi è relativa, per 53 migliaia, agli interessi netti girati in entrata del Bilancio Regionale che, come più dettagliatamente specificato nel commento alla tabella "Composizione della voce altre passività", dovranno essere progressivamente recuperati.

*5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"*

	31.12.2018	31.12.2017
Ratei:		
su crediti v/clientela	228	278
Totale	228	278

**Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali**

Il patrimonio è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

	31.12.2018	31.12.2017
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n.3	200.787	231.924
<b>Totale</b>	<b>200.787</b>	<b>231.924</b>

Al 31/12/2018, in applicazione dell'art. 65 della L.R. n. 3/2016, l'ammontare dei Fondi gestiti si è ridotto di 36.382,1 migliaia contestualmente alla riduzione delle disponibilità trasferite nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia.

	31.12.2018	31.12.2017
Utile/(Perdita) d'esercizio	(8.064)	(12.792)

	31.12.2018	31.12.2017
Utile/(Perdita) a nuovo	(16.567)	(3.775)

La perdita a nuovo è riferita alla perdita dell'esercizio 2016 e 2017 che, come già riferito, sarà portata nell'esercizio successivo in decremento delle originarie assegnazioni.

**Sezione 9 - Altre voci del passivo****9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"**

	31.12.2018	31.12.2017
a) Debiti verso l'Erario	1	2
b) IRFIS c/com pens i per attività di mandatario	3.149	3.399
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	-	-
d) Diversi	20.423	6.174
<b>Totale</b>	<b>23.573</b>	<b>9.575</b>

La voce c) "Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c", non espone al 31/12/2018 alcun saldo, atteso che, negli esercizi precedenti, con specifici decreti del Ministero Economia e Finanza, è stato rideterminato il parametro di computo degli interessi da riconoscere alla Regione Siciliana con effetti retroattivi. Ciò ha determinato un ricalcolo degli interessi già riconosciuti da IRFIS secondo il tasso all'epoca vigente in misura superiore; tali somme, girate in entrata del Bilancio Regionale, sono appostate a specifica voce dell'attivo (vedi tabella *Composizione della voce "altre attività"*) e saranno progressivamente recuperate in occasione delle prossime liquidazioni semestrali.

La voce "Diversi" si riferisce, per 20.284 migliaia alle somme relative all'operatività ex L.R. 78/76 da girare, in ottemperanza alle originarie convenzioni, alla Regione Siciliana allorquando incassate. Su tale somma ha influito in particolare il citato impianto amministrativo-contabile delle pratiche ex Fondo L.R. 78/76 prima presso Unicredit Spa trasferite ad Irfis.

La voce d) ricomprende anche 121 migliaia relative alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis.

**Le garanzie e gli impegni**

	31.12.2018	31.12.2017
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	12.785	12.785

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

*Composizione della voce "impegni"*

	31.12.2018	31.12.2017
<b>Impegni ad erogare fondi su finanziamenti:</b>		
- Somme da esitare su mutui ed ap.di credito	2.835	18.229
<b>Impegni ad erogare fondi per contributi:</b>		
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	73	73
- Contributi deliberati ex art. 11 comma 52 LR 26/2012 a favore CONFIDI	-	1.070
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	79	79
- Contributi c/interessi L.R. 32/2000 comma 1 e 2	1.473	2.473
- Contributi c/awiamento L.R. 32/2000 comma 1 lett. A	287	1.131
- Contributi c/cessione cred.comm. L.R. 32/2000 comma 1 lett. B	12	22
- Contributi c/cred. Ripian. L.R. 32/2000 comma 1 lett. C	131	166
<b>Totale</b>	<b>4.927</b>	<b>23.280</b>

**Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 - Gli interessi***1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2018	31.12.2017
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	-	
b) su crediti verso clientela	1.202	1.217
c) altri	-	-
Totale	1.202	1.217

Gli interessi attivi verso clientela sono essenzialmente così costituiti:

- 900 migliaia per interessi di conto;
- 297 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.931 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari, pari ad euro 164,03, si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità della Gestione Unica a stralcio.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

**Sezione 2 - Le commissioni****2.2. Composizione della voce 50 "commissioni passive"**

	31.12.2018	31.12.2017
Altri servizi	3.164	3.411

Il dato è essenzialmente costituito dal compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione per la gestione dell'attività agevolativa a valere sui Fondi Regionali pari a 3.151 migliaia.

**Sezione 4 - Le spese amministrative**

	31.12.2018	31.12.2017
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	1	-
- Compensi a professionisti esterni	143	280
- Altre	-	-
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>144</b>	<b>280</b>

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 108 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti;
- per 35 migliaia compensi per certificazione di bilancio.

**Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti****5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni "**

	31.12.2018	31.12.2017
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	-	61
2. per capitale ed accessori	6.815	12.882
- per perdite su crediti (**)	306	172
<b>Totale</b>	<b>7.121</b>	<b>13.115</b>

(\*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.931 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(\*\*) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	2.880
- rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	<u>(2.574)</u>
<b>Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi</b>	<b>306</b>

**5.2. Composizione della voce 110 "riprese su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni "**

	31.12.2018	31.12.2017
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	777	1.018
- per interessi di mora	241	436
<b>Totale</b>	<b>1.018</b>	<b>1.454</b>

Le riprese di valore comprendono:

- per 639 migliaia, le riprese da incasso su posizioni in sofferenza precedentemente svalutate.



**Sezione 6 - Altre voci del conto economico***6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"*

	31.12.2018	31.12.2017
- da clienti per reintroito spese (*)	107	218
- diversi	-	-
Totale	107	218

(\*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

*6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"*

	31.12.2018	31.12.2017
- altri proventi straordinari	42	1.126
Totale	42	1.126

I proventi straordinari registrati nel corso dell'esercizio riguardano essenzialmente proventi connessi all'attività di recupero crediti.

*6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"*

	31.12.2018	31.12.2017
altri oneri straordinari	3	-
Totale	3	-

#### **Parte D - ALTRE INFORMAZIONI**

	<i>31.12.2018</i>	<i>31.12.2017</i>
Finanziamenti deliberati da stipulare	-	400
Imposte richieste a rimborso	5.410	5.410

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate nonché, l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

#### **Crediti appostati a perdita**

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2018 a 29.870 migliaia.

### **Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.**

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettività ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine *all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione*, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme. L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, in ultimo, da parte della Suprema Corte che nel secondo semestre 2016 ha emanato sentenze favorevoli.

Al riguardo il 5 febbraio 2019 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione per la sola fattispecie riferita a ritenute alla fonte subite.

Per i ricorsi riguardanti l'operatività non rientrante nella suddetta fattispecie si è in attesa dei relativi rimborsi.



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**KPMG S.p.A.**

**RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO**





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza Castelnuovo, 50  
90141 PALERMO PA  
Telefono +39 091 6111445  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio d'Amministrazione di  
IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale (nel seguito anche il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e ad IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.



*IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.  
Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2018*

### ***Responsabilità degli Amministratori di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. per il bilancio d'esercizio della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale***

Gli Amministratori della Società di gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle





IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

Gestione Unica a Stralcio del Fondo Unico Regionale

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2018

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di gestione del Fondo, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Palermo, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone  
Socio

